PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5 60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXX. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N 1. Redazione e Tipografia. via Silvio Pellico N 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Domenica 8 Gennaio 1911 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 10586

Il presente numero consta di 8 pagine.

Il filo della politica

Il primo gennaio **la crisi austriaca** pareva entrare in una fase risolutiva, per l'incarico dato al barone Bienerth di comporre il Governo di domani e per la speranza che czechi e tedeschi riuscissero ad intendersi nella loro conferenza sul compromesso. Non senza un fine recondito, questa conferenza, fallita pochi mesi or sono, si era riconvocata in tempi di Ministero provvisorio e di successione aperta. Si sperava che l'arrendevolezza dei maggiorenti da una parte e dall'altra si sarebbe ispirata al desiderio di azzeccare un portafoglio nel Ministero di coalizione che era per costituirsi come figlio legittimo di una conferenza riuscita. Ma i delegati del popolo tedesco e del popolo boemo trovarono, a quanto pare, la loro buccia d'arancio e la conferenza sdrucciolò. Con essa sdrucciolò anche la speranza di costituire il Gabinetto con grande maggioranza parlamentare vagheggiato da Bienerth. Due anni or sono, l'insuccesso di una di queste conferenze czeco-tedesche portava Bienerth al potere; adesso un fatto identico gli amareggia il potere. Converrà che egli si contenti di un Ministero purchessia, decorato del nome di definitivo, ma in realtà nuova edizione del provvisorio. Non potendogli dare altro colore, il barone Bienerth si preoccupa che vi abbondi almeno il colore reazionario. Difatti vi rimangono tutti i più spiccati clericali del precedente Gabinetto, e si annunzia la promozione a ministro degli interni di quel conte Stürgkh, che da quando ebbe un portafoglio fece tutto il possibile per smentire quanti lo dichiaravano liberale. Un manipolo di burocratici completa la combinazione, e son presi a spizzico nell'una nazionalità e nell'altra, quasi per tener caldo il posto ai futuri ministri parlamentari tedeschi e czechi. Il più importante dei nuovi collaboratori di Bienerth sarebbe il prof. Glombinski, capo del club polacco, se il club polacco, fino a ieri indeciso, permetterà al suo capo di diventare ministro. E che cosa potrà fare il nuovo Ministero? Sbrigare gli affari correnti, dicono gli ufficiosi. Il programma resta quello del Ministero provvisorio: il programma della modestia e della necessità. Per averne un altro, conviene aspettare un'altra conferenza tra czechi e tedeschi: se ne ricaverà qualche costrutto? e allora Bienerth riformerà ancora una volta il suo Ministero; abortirà anche questa? e allora il Ministero Bienerth continuerà a vivere giorno per giorno, affidandosi al caso. Insomma, il Ministero si costituisce senza che la crisi con ciò si risolva.

★

I giornali viennesi guardano con malinconica invidia all'**Ungheria**, dove il regime di disciplina del conte Khuen ha fatto superare il periodo delle crisi senza uscite. Domandano un Khuen per l'Austria: naturalmente c'è chi pensa in segreto che egli sarebbe un uomo di Stato tedesco il quale tratterebbe gli czechi come tanti kossuthiani, e c'è chi pensa che egli sarebbe un arciclericale che colorirebbe di nero tutta la Cisleitania. Veduat con gli occhi viennesi, l'Ungheria si conforma ai sogni dei vari partiti austriaci. In realtà, dopo la sua gran gesta elettorale, il conte Khuen è un abile maneggiatore che approfitta del favore dell'istante per appianare il maggior numero di questioni possibile e per rimandare le altre. Cerca di ottenere da Vienna concessioni economiche, perchè l'Ungheria non si ricordi delle sue esigenze politiche. La recente apertura di una sessioncella di Delegazioni a Budapest fu occasione favorevole a limare una specie di malinteso tra l'Ungheria e l'erede del trono, arciduca Francesco Ferdinando. Si diceva che l'arciduca non avesse grandi simpatie personali per gli Ungheresi: ora, incaricandolo di aprire per la prima volta una sessione delle Delegazioni proprio a Budapest, si volle ufficialmente dimostrare il contrario. La presenza dell'arciduca nella capitale ungarica durò un giorno solo; dopo il ricevimento delle Delegazioni egli ebbe un colloquio col conte Khuen. Ma la relazione che il Governo trasmise ai giornali su questo colloquio non fu redatta in modo molto felice: il desiderio di divulgare l'approvazione dell'erede del trono alla politica oggi seguita dall'Ungheria si colorò nel comunicato ufficioso di un biasimo alla politica nazionale che essa aveva seguito precedentemente. Di qui polemiche: i giornali del partito dell'indipendenza le desideravano, e ne ebbero l'occasione quando non l'aspettavano più.

Quanto al motivo di questa convocazione delle Delegazioni così vicina all'altra, esso è un motivo fatale: si tratta di far approvare i nuovi crediti militari, e specialmente il fabbisogno per le nuove costruzioni della marina austro-ungarica. Pare che la cifra sia grossa. Tanto grossa che finora - sebbene delle quattro «dreadnoughts» e delle altre costruzioni minori si parla fin dall'autunno - non si è voluto metterla fuori con una certa precisione. Dovrebbero essere 250 milioni; ma non si sa bene. Lo stesso rinvio delle Delegazioni dall'autunno all'inverno non fu forse estraneo alla difficoltà di lanciare nell'opinione pubblica questa gran cifra; e prima di decidersi a lanciarla si vollero prendere tutte le cautele specialmente dal lato dell'Ungheria, assicurandola che essa avrebbe la sua parte nelle costruzioni navali. C'è una «dreadnought» anche per lei!

★

La frase più colorita del non molto colorito discorso dell'on. Di San Giuliano sulla politica estera era certamente quella che accennava ai malintesi fra **Italia e Turchia**. I malintesi, che attraversarono una fase più acuta in questi giorni, hanno origine in una doppia diffidenza turca: si vede di malocchio l'Italia unita alle Potenze della Triplice intesa nella protezione di Creta, e si covano antichi sospetti sulle intenzioni italiane di occupazione della Tripolitania. Quanto a Creta, l'Italia non fa nè più, nè meno che le altre Potenze, le quali lasciano proclamare l'annessione alla Grecia, ma mantengono la sovranità turca; quanto alla Tripolitania, l'Italia, che non intervenne a Tripoli nei momenti propizi della rivoluzione turca e dell'annessione della Bosnia-Erzegovina, non dà proprio alcun appiglio a credere che voglia intervenire in ore di maggiore solidità dell'impero ottomano. Tuttavia il sospetto regna a Costantinopoli: e si manifesta in misure restrittive e vessatorie contro i cittadini italiani che vivono nella Tripolitania, e in particolare nella limitazione del loro diritto di acquistarvi proprietà agricole. E sono quste misure precisamente a creare una serie d'incidenti, che il Governo italiano, a dir vero, cerca di risolvere con la maggior flemma e con le più rassicuranti manifestazioni di spirito conciliativo, e che non avverrebbero se il Governo turco non si ostinasse a mettere il colono italiano in condizioni diverse da quelle dei coloni di altre nazioni. Di questo spirito conciliativo del Governo italiano, specialmente a proposito dell'incidente di Hodeida, nel quale si accetterebbe l'arbitrato proposto dal Governo turco, i circoli romani di opposizione perfino si lagnano, domandando minor tolleranza verso la politica di ripicco della Turchia. Ma l'Italia, di fronte alla Turchia, litigiosa ed ombrosa, è una grande Potenza: e non può sorprendere che essa si imponga la prudenza e la magnanimità della grande Potenza, dopo aver fatto capire, con la dimostrazione navale di due anni or sono, che in fondo alla propria pazienza v'è il sentimento della propria forza.

LA CRISI AUSTRIACA.
Bienerth urta contro gravi difficoltà
I tedeschi radicali non vogliono saperne di troppe concessioni agli slavi.

La lista di Bienerth.

VIENNA 7 (N). Il presidente dei ministri Bienerth continuò anche nel pomeriggio a conferire con singoli capigruppo e ricevette anche l'on. Conci. Si deve considerare come già accertato che il prof. Glombinski, capo del club polacco, assumerà il portafoglio delle ferrovie. A ministro dei lavori pubblici, Bienerth avrebbe voluto proporre il professore presso il Politecnico czeco di Praga, Gruber, e a ministro dell'interno probabilmente un altro funzionario, procurando di scegliere una personalità che riesca più simpatica di quella del barone Haerdtl. Il Ministero dell'agricoltura doveva essere affidato al conte Adalberto Schönborn; cosicchè il Ministero sarebbe stato composto nel modo seguente:

Presidenza, ed eventualmente anche interno, barone Bienerth; finanze Meyer, direttore della commissione centrale di statistica; commercio Weiskirchner; istruzione conte Stürgkh; giustizia dott. Hochenburger; lavori pubblici prof. Gruber; agricoltura conte Adalberto Schönborn; ferrovie prof. Glombinski; difesa Georgi; ministro per la Galizia il caposezione Zalewski.

La «Neue Freie Presse», commentando questa informazione, osservava che la composizione del nuovo Ministero doveva guarentire che la maggioranza potesse resistere a tutte le eventualità, e non fosse continuamente minacciata nei fianchi dagli czechi. Non si sarebbe dovuta ripetere più la vecchia commedia di un'opposizione czeca con ministri czechi.

Il giornale aggiungeva poi che qualora il Ministero fosse nominato lunedì, il Consiglio dell'impero avrebbe potuto riprendere la sua attività alcuni giorni prima che si riaprano le Delegazioni. Il Ministero quindi si sarebbe presentato al Parlamento verso il 16 o 18 gennaio.

Bisognerà ricominciare.

Bienerth minaccia di lavarsi le mani.

Queste speranze si dimostrarono però fallaci; stasera a tarda ora, con generale sorpresa, si sparse la notizia che la combinazione del nuovo Ministero, che pareva già definitiva, era andata a rotoli in seguito alle proteste dei tedeschi radicali, i quali minacciano d'uscire dall'Unione nazionale tedesca e di non appoggiare quindi il Gabinetto, per il fatto che nella sua composizione si sarebbero fatte eccessive concessioni agli czechi. Bienerth aveva anzi già deciso di declinare domani, in seguito a quest'opposizione, l'incarico di formare il Gabinetto. Probabilmente egli sarà anche ricevuto domattina in udienza dall'Imperatore, ma anche qualora mettesse in esecuzione la sua minaccia, si prevede che l'incarico gli sarà riaffidato.

Nei circoli politici si dice inoltre che i capi dell'Unione tedesca nazionale pregarono Bienerth di fare ancora un tentativo di vincere le difficoltà che si oppongono alla formazione del nuovo Gabinetto, prima di declinare definitivamente l'incarico avuto dall'Imperatore. Bienerth si sarebbe riservato di prendere domani una decisione definitiva.

Un comunicato.

Da parte ufficiosa si pubblica in proposito il seguente comunicato: Stasera i membri della direzione dell'Unione tedesca nazionale Chiari, Gross, Sylvester e Wolf ebbero nuovamente una lunga conferenza col presidente dei ministri Bienerth. In questa occasione Wolf espose le obiezioni che il suo partito (tedesco-radicale) eleva contro la progettata combinazione del Gabinetto, e dichiarò non essergli possibile dare a nome del partito tedesco radicale una promessa impegnativa circa il suo atteggiamento di fronte al futuro Ministero.

Le obiezioni dei tedeschi radicali.

Eccovi altri particolari sull'incidente: Dopo la conferenza dei capi dell'Unione tedesca nazionale col barone Bienerth, i deputati tedeschi radicali si raccolsero in casa del deputato Pacher. Wolf riferì sulla conferenza con Bienerth, e disse di aver sollevato obiezioni contro le dichiarazioni di Bienerth nella questione dei canali e contro la progettata nomina dello czeco Gruber a ministro dei lavori pubblici. I tedeschi radicali non possono assolutamente approvare l'intenzione del Governo di fare troppo ampie concessioni ai polacchi, col promettere loro la costruzione d'un canale nell'interno dalla Galizia. Sarebbe un prezzo eccessivo per ottenere la permanenza dei polacchi nella maggioranza e quindi diverrebbe invece impossibile di restare nella stessa ai tedeschi radicali. Inoltre questi devono disapprovare l'intenzione di affidare il Ministero dei lavori pubblici a uno czeco, mentre si è già destinato quello delle ferrovie a un polacco, cosicchè due fra i più importanti Ministeri passerebbero in mano di slavi.

Il Wolf fu autorizzato dai suoi colleghi a far valere con tutta l'energia questi suoi concetti.

Quindi il Wolf informò i membri della direzione dell'Unione tedesca nazionale delle intenzioni del suo partito.

I capi dell'Unione ritornarono da Bienerth. Il Wolf espose a nome del suo partito i suoi argomenti più sopra esposti.

Bienerth rispose che dopo queste dichiarazioni doveva considerare esaurita la sua missione per comporre il nuovo Gabinetto, e che intendeva rassegnare oggi stesso il suo mandato.

Wolf replicò che i tedeschi radicali non intendono punto impedirgli l'adempimento della sua missione, ma vogliono solo distoglierlo dal realizzare piani che essi non potrebbero assecondare.

Sono perciò in vista nuove trattative dei tedeschi con Bienerth.

I ministri ungheresi a consiglio

BUDAPEST 7 (B). Stamane alle 10 i ministri si raccolsero a Consiglio sotto la presidenza di Khuen-Hedervary. Il presidente e il ministro delle finanze Lucaks riferirono estesamente sul corso della conferenza di ieri dei ministri comuni. Quindi furono sbrigate le questioni riguardanti gli affari correnti. Il Consiglio durò tre ore.

ITALIA E SERBIA
La visita di re Pietro a Roma
La banca italo-serba

ROMA 7 (N). In una intervista con la «Tribuna» il ministro plenipotenziario di Serbia, dott. Vuic, disse che per la grave malattia del principe ereditario Alessandro, fu posticipata la venuta del re Pietro a Roma. Probabilmente, aggiunse il ministro di Serbia, il re Pietro giungerà a Roma senza altri membri della sua famiglia, ma sarà sicurament accompagnato dal ministro degli esteri Milovanovic. Il principe ereditario è tuttora a Nizza, dove il re Pietro, proseguendo per Parigi, si recherà certamente. Il ministro di Serbia concluse dicendo che la prossima visita del re Pietro servirà a rendere noti molti interessi comuni ai due paesi. La politica balcanica della Serbia è questa: mantenere la pace per promuovere l'economia del paese. In ordine infine alla creazione di una banca italo-serba, il ministro Vuic ha detto che l'idea è stata accolta con grande entusiasmo in Serbia e che l'istituto che si va attuando a Salonicco avrebbe un'agenzia di affari a Belgrado.

La vertenza dei ferrovieri in Italia

ROMA 7 (N). La «Tribuna» pubblica una circolare che la sezione di Foggia del sindacato dei ferrovieri ha diramata per la convocazione di un congresso che deciderà sull'azione da esercitare di fronte al progetto Sacchi; riferendo che il «referendum» iniziato non può essere conclusivo agli effetti di una azione di classe, propone che il congresso del sindacato dei ferrovieri, data l'importanza del momento, anzichè in aprile, venga tenuto nel corrente gennaio, precisamente prima della riapertura del Parlamento.

La «Tribuna», commenta: Noi crediamo che la proposta della sezione di Foggia non sia destinata ad avere seguito, anche perchè il Governo ha dato prova di apprezzare le osservazioni e le obbiezioni messe avanti dai ferrovieri nei convegni di Roma e in seguito ha dato prova altresì di essere animato dal desiderio di risolvere con equità e prontamente tutto il complesso problema dell'ordinamento dell'amministrazione e del miglioramento economico del personale.

Contro il modernismo

ROMA 7 (N). Nei circoli vaticani si sta preparando una vasta azione per combattere il pericolo del modernismo. Il papa comperò con i suoi mezzi un palazzo a Roma il quale ora viene ricostruito per ospitare l'istituto degli studî sulla bibbia, istituito un anno fa, il quale dovrà dimostrare la dottrina dogmatica della bibbia di fronte alle libere dottrine moderniste. Inoltre si progetta la pubblicazione di una collezione di lavori letterari e di lavori scientifici popolari per spiegare in tutte le lingue ai popoli il vero stato delle conquiste della scienza. Da quest'azione nei circoli vaticani si attende grande influenza contro il movimento modernista.

L'incidente di Hodeida
Rimostranze turche ad Atene - Un conflitto in Persia

COSTANTINOPOLI 7 (N). Continuano le trattative fra la Porta e l'ambasciata italiana per la compilazione di due protocolli circa l'inchiesta sull'incidente di Hodeida da parte d'una commissione mista, e l'eventuale appianamento in via arbitrale. Si è già raggiunto un accordo su tutti i punti meno uno.

Alle rimostranze della Porta contro le collette avviate ad Atene a favore degli armamenti cretesi, il Governo ellenico ha risposto non constargli che alle collette partecipino anche impiegati e ufficiali: in ogni caso lo impedirà.

Da Choi presso Urmia si comunica che alcuni indigeni spararono da un'imboscata contro il console turco. I colpevoli furono arrestati su domanda del console. Tra la popolazione, eccitata per questi arresti, si nota grande effervescenza contro i turchi.

Trattative fra Russia e Germania

COLONIA 7 (N). Un telegramma della «Kölnische Zeitung» da Berlino dice: Fra Germania e Russia pendono trattative che non sono per anco definite. Le congetture dei giornali londinesi sono così ovvie che non occorre uno speciale dono profetico per escogitarle.

Si tratta della ferrovia di Bagdad e della Persia

LONDRA 7 (N). L'«Evening Times» di ieri pubblica le proposte della Russia alla Germania in merito alla ferrovia di Bagdad. La Russia è disposta a non fare opposizione alla costruzione della ferrovia di Bagdad e a non creare difficoltà alla partecipazione di capitale straniero, purchè non le si richieggano sacrifici economici. Quando sarà completata la rete ferroviaria persiana la Russia costruirà una linea di congiunzione alla ferrovia di Bagdad, presso il confine turco-persiano. La Germania deve impegnarsi a non costruire tra la ferrovia di Bagdad e l'allacciamento al confine turco-persiano alcuna ferrovia, nè di appoggiare materialmente o diplomaticamente la costruzione di una tale ferrovia. Infine la Germania deve dichiarare di non voler seguire nella Persia interessi politici, ma solo interessi commerciali, e riconoscere che la Russia ha nella Persia settentrionale speciali interessi politici, strategici ed economici. La Germania sta ora esaminando questi interessi.

Lo czar riceve i professori universitari

PIETROBURGO 7 (Ag. pietrob.) In occasione del ricevimento odierno per il Natale, lo czar Nicolò ricevette anche l'omaggio di parecchi professori, ai quali disse che sa quanto sia scabrosa l'attività dei professori presso le scuole superiori. Aggiunse: Servite sinceramente e virilmente la scienza, la patria e me, ed assecondate coloro che vogliono studiare nelle Università. Sono convinto che il numero degli studiosi aumenterà.

Il nuovo emiro di Buchara

NUOVA-BUCHARA 7 (B). Il nuovo emiro Alim fu salutato nel vecchio palazzo principesco dinanzi alla città dai capi delle autorità e fece poi, tra il giubilo della popolazione, il suo ingresso in città. Seguì la cerimonia dell'incoronazione.

Vescovi francesi che proibiscono ai fedeli la lettura di giornali radicali

PARIGI 7 (N). Una disposizione emanata dai vescovi di Grenoble e di Autun proibisce ai fedeli la lettura dei giornali «La Depeche», «Le Dauphinois», «Le droit du Peuple» e di altri giornali radicali.

In un articolo di commento alla decisione presa a suo riguardo dall'arcivescovo di Lione, la «Tribune Républicaine» di Saint-Etienne annunzia che essa chiederà al tribunale civile una riparazione per l'inammissibile aggressione che le è stata fatta, presentando querela per risarcimento di danni contro l'arcivescovo.

I giornali radicali e anticlericali parigini protestano vivacemente contro il contegno dell'episcopato di Lione, per l'interdetto lanciato contro i giornali della regione.

L'«Aurore» scrive: «Pare veramente di sognare. Quale vertigine reazionaria travolge mai la Chiesa? Come mai i suoi fedeli, che hanno continuamente sulle labbra la parola libertà, possono conciliare i loro sentimenti con la sete di persecuzione che affligge i loro vescovi?»

La «Lanterne» scrive: «Noi presentiamo umilmente una domanda all'arcivescovo di Parigi, perchè ci ponga all'indice. E' una misura che ci siamo meritata, perchè fra tutti i giornali repubblicani il nostro è certamente il più anticlericale».

I giornali colpiti dalla condanna episcopale annunziano stamane che intendono ricorrere ai tribunali civili. Alcuni organi conservatori difendono invece il contegno dei vescovi. Così il «Gil Blas» afferma che il boicottaggio episcopale è, dopo la separazione, il corollario della libertà di stampa.

Deschanel candidato alla presidenza della Camera

PARIGI 7 (N). Paolo Deschanel ha accettato la candidatura alla presidenza della Camera offertagli da un grande numero di colleghi.

Il nuovo ministero spagnolo

MADRID 7 (N). Come vi annunciai il nuovo gabinetto è rimasto costituito come segue: presidente Canalejas; Stato Garcia Prieto; finanze Cobian; interni Alonso Castrillo; grazia e giustizia Ruiz Valarino; guerra generale Aznar; marina Ardas de Miranda; fomento Gasset; istruzione Amos Salvador.

Il senatore vitalizio Demetrio Alonso Castrillo, nuovo ministro degli interni, è per la prima volta ministro; ma ha occupato varie cariche importanti.

L'ingegnere Amos Salvador è già stato tre volte ministro delle finanze ed una del fomento. Attualmente è senatore vitalizio e vice-presidente del Senato.

Alcuni dicono che abolirà non poche leggi del suo predecessore Burell: è l'eterna norma.

Rafael Gasset, è per la quinta volta ministro del fomento.

Si dubita assai che ottenga di più che le volte precedenti.

La crisi è quindi risolta, ma non è spiegata. Veramente non si vede nessuna ragione reale. Perchè sono stati messi da parte Merino e Calbeton? Forse per non aver fatto abbastanza? E che avrebbero potuto sperare di più? E poi chi non sapeva già prima di quanto sarebbero capaci?

Burell, dicono, che non abbia soddisfatto nè Canalejas nè l'opinione pubblica. Naturalmante, le male lingue affermano che i tre sono usciti per lasciare il posto, cioè gli onori e gli onorarî ai futuri ministri già troppo impazienti.

Checchè si dica, il buon Canalejas deve avere ceduto ai Moretisti. Non è possibile ancora un partito liberale senza l'appoggio del vecchio Moret.

L'attentato contro re Alfonso
Non fu che un incidente insignificante?

PARIGI 7 (N). Si telegrafa da Madrid la seguente versione del preteso attentato contro re Alfonso: Fra i molti curiosi che ieri assistevano a Malaga al passaggio di re Alfonso, mentre si recava al palazzo del governatore, si trovava un uomo che teneva in saccoccia una pistola a due canne carica. Un borsaiuolo vedendo quella saccoccia ben gonfia, credeva di fare un bel bottino, ed introdusse la mano nella saccoccia. La pistola cadde a terra e si scaricò. In tal guisa nacque la voce dell'attentato.

Qui però si ritiene che l'attentato sia realmente avvenuto.

Sano e salvo a Melilla

MELILLA 7 (B). Re Alfonso è arrivato qui senza incidenti.

Per l'arbitrato in tutti i casi
fra l'Inghilterra e l'America

WASHINGTON 7 (N). Il presidente Taft ebbe un colloquio coi membri della commissione senatoriale per gli affari esteri circa l'abolizione delle disposizioni contenute nell'articolo primo dell'attuale trattato d'arbitrato anglo-americano, secondo la quale questioni che concernano interessi vitali o l'onore dei due contraenti non possono essere sottoposte ad arbitrato. Se Taft acquisterà il convincimento che il Senato del 1908, quando la maggioranza senatoriale si oppose recisamente all'applicazione illimitata dell'arbitrato, ha cambiato d'opinione, si presenteranno all'Inghilterra proposte in proposito.

Gli ammutinati di Rio de Janeiro
uccisi in carcere?

NUOVA YORK 7 (N). Malgrado la severa censura a Rio de Janeiro, giunsero a Nuova York notizie secondo le quali il capo dell'ammutinamento nella marina, il negro Joao Candido, e 44 altri prigionieri, amnistiati a suo tempo, sono morti improvvisamente. Candido sarebbe pretesamente morto di cancrena, 26 ammutinati sarebbero morti d'insolazione durante i lavori di ristauro alle fortificazioni dell'isola Cobras, e 18 sarebbero morti soffocati dal caldo in carcere. A Barras ed in altri luoghi sono scoppiati nuovi disordini.

RIO DE JANEIRO 7 (N). Si assicura che Joao Candido non è morto, come si asseriva.

MOVIMENTO OPERAIO
Lo sciopero dei fornai a Venezia.

VENEZIA 7 (N). In seguito alla deliberazione presa dai proprietari fornai di tenere chiuse le rivendite di pane durante tutto il giorno di domani, il Municipio, per evitare che i cittadini rimangano sprovvisti, decise di aprire domani mattina parecchi spacci comunali di pane. Per domani la Camera del lavoro si è fatta promotrice di una passeggiata di beneficenza pro scioperanti fornai, permessa dall'autorità politica, ma per la durata di sole tre ore.

La salute dell'imperatore Francesco Giuseppe. VIENNA 7 (B). Lo stato di salute dell'imperatore continua ad essere eccellente. L'imperatore sbrigò oggi d'ottimo umore i suoi lavori quotidiani ed alle 5 pranzò con appetito.

Aehrenthal a Gries. VIENNA 7 (B). Il ministro degli esteri conte Aehrenthal è partito iersera con la sua signora per Gries presso Bolzano. Faranno ritorno prima dell'apertura della sessione delegatizia, probabilmente intorno ai 20 del mese.

Onorificenze. VIENNA 7 (N). A molti rappresentanti di istituti finanziari viennesi, i quali nell'ultima emissione della rendita austriaca, hanno collaborato segnalandosi, furono conferite delle onorificenze. Fra i decorati vi è il vice-direttore della filiale di Trieste della Banca «Union» signor Carlo Guttmann.

Emissione di rendita austriaca

VIENNA 7 (N). La «Neue Freie Presse» reca che la rendita austriaca sarà emessa appena in febbraio o marzo.

Le Priorità delle ferrovie dello Stato

VIENNA 7 (N). Nella questione delle competenze per la quotazione delle Priorità della Società delle Ferrovie dello Stato alla Borsa di Parigi, il Governo ha rifiutato qualsiasi contributo, invece vi è l'intenzione di pagare alla Società una parte delle competenze di bollo.

Ferriere ungheresi

VIENNA 7 (N). La società delle ferriere di Rima Murany tiene delle conferenze per l'ampliamento dei suoi opifici sia con l'acquisto di nuovi opifici sia con la centralizzazione di quegli esistenti. Ciò renderà necessario eventualmente un aumento di capitale.

La questione del petrolio americano

VIENNA 7 (N). Prossimamente verranno qui alcuni delegati del Governo degli Stati Uniti per appianare le divergenze con la Vacuum Oil Company.

Il disastroso terremoto dell'Asia centrale

VJERNYI 7 (N). In seguito al terremoto 700 famiglie sono rimaste senza tetto, e si trattengono durante il giorno nelle scuole e nelle caserme messe a loro disposizione dalle autorità, ma pernottano all'aperto, malgrado il freddo intenso di dieci gradi, per il timore di essere seppelliti da un nuovo terremoto. Nei dintorni si constatarono enormi spaccature e scoscendimenti nel terreno. In alcune grotte si rinvennero moltissimi cadaveri di uomini e bestie, colà rifugiatisi alle prime scosse, e poi sfracellati dai massi precipitati. A quanto si comunica da Tokmak-Pischpek l'epicentro del terremoto si sarebbe trovato nei pressi del lago di Issykul. Le linee telegrafiche in quella regione sono completamente interrotte; la strada di Prscevalsk è resa impraticabile. Furono inviati colà commissioni governative e carovane di soccorso.

Il processo per i fatti di Moabit
Un difensore punito per i suoi vivaci attacchi

BERLINO 7 (N). Nell'odierna udienza del processo per i fatti di Moabit il difensore Rosenfeld disse nella sua arringa, tra altro: «Gli allori conquistati dalla polizia a Moabit vanno divisi in parti eguali fra i poliziotti in uniforme ed i funzionari criminali senza uniforme. I funzionari hanno abbandonato il campo della loro attività a Moabit con le mani lorde di sangue di cittadini. Queste macchie di sangue non possono essere coperte nemmeno dalle onorificenze loro conferite».

Il presidente interruppe il difensore, e chiese al procuratore di Stato se intendesse fare qualche proposta contro tali parole del difensore. Il procuratore di Stato disse di lasciare alla Corte di stabilire la punizione del difensore.

Il difensore Rosenfeld dichiarò di non ritirare nessuna delle sue parole, e la Corte quindi lo condannò ad un'ammenda di cento marchi.

L'assedio del N. 100 di Sydney Street
La polizia non risarcirà i danni

LONDRA 7 (N). La polizia dichiara ufficialmente che i delinquenti periti nella Sideny-Street non erano anarchici. Se nella Sidney-Street fossero stati trovati tre cadaveri, il proprietario e gli inquilin della casa avrebbero potuto elevare domanda di indennizzo dei danni sofferti, ma siccome, secondo i «riots-act» perchè si tratti di sedizione è necessaria la partecipazione di almeno tre persone, mentre nella Sidney-Street furono trovati solo due cadaveri, e inoltre non è dimostrato che nella casa vi fosse un terzo delinquente, così una domanda di risarcimento non è fondata in legge.

Le condizioni sanitarie a Roma.

ROMA 7 (N). In una intervista con un redattore della «Tribuna», Guido Baccelli, a proposito delle voci che si ripetono insistentemente sulla presenza del colera a Roma, ha detto che esse sono assolutamente false. Nei mesi passati non vi sono stati che 11 casi, quasi tutti di persone non dimoranti o da poco ritornate a Roma. E nessun caso nuovo è avvenuto già da molto tempo. Nonchè una minaccia, neppure una preoccupazione può quindi rimanere.

Richiesto se il colera possa ripetersi nell'anno venturo, ha detto che ciò può accadere dove ha già infierito, non a Roma dove si può dire che non ce ne sia stato. Comunque, non perchè sia fondato il sospetto di tale ritorno, ma per doverosa preveggenza, si stanno prendendo le più sicure ed efficaci misure sanitarie.

Una zolfara in flamme.

ALTAVILLA IRPINA 7 (N). Nel pomeriggio verso le 15, per cause non ancora accertate si è sviluppato un incendio in tutta la miniera di zolfo di proprietà di Federico Capponi, in territorio di Ruffo. Sette operai sono morti asfissiati.

Gli imputati nel processo Cuocolo.

NAPOLI 7 (N). Alle 8.30 sono partiti i detenuti imputati nel processo Cuocolo, scortati da 80 carabinieri, comandati da un ufficiale. La notizia della traduzione era stata tenuta segreta, per evitare che i parenti e gli amici dei detenuti si affollassero dinanzi al carcere e lungo il percorso. Severe misure di ordine erano state prese. La traduzione è avvenuta senza incidenti.

Corazzata francese incagliata.

BREST 7 (B). Essendosi strappata una catena dell'ancora la corazzata «Danton» è andata a incagliarsi nel canale. Con l'aiuto dell'alta marea si spera di disincagliare la nave.

Operai sepolti da una frana.

HUELVA 7 (B). Una frana ha seppellito presso Rio Tinto parecchi operai. Finora si sono estratti cinque morti e cinque feriti.

Piroscafo perduto.

LONDRA 7 (N). I guardacoste del Sunderland a nord dell'Inghilterra pescarono ieri una bottiglia suggellata nella quale si trovò un biglietto con queste parole: «Ogni speranza perduta: 12 novembre 1910. Capitano Schmidt». Si tratta evidentemente del piroscafo «Berlin» di Stettino, che era partito il 10 novembre da Sunderland con un carico di carbone per Stettino. Finora non si sono trovati cadaveri dell'equipaggio.

Delinquenti evasi.

BUENOS-AIRES 7 (B). I sedici delinquenti, tra cui alcuni anarchici che avevano commesso un attentato contro l'ex-presidente della repubblica Argentina, Figuera Alcorta, sono fuggiti ieri dal carcere attraverso un sotterraneo scavato da essi nelle mura delle carceri. Parecchi guardiani sospetti di favoreggiamento furono arrestati.

CRONACA LOCALE

Il termine per la presentazione dei fogli di notifica prorogato

Poichè, a quanto consta, il ministero, in seguito a domanda del Comune ha accordato ai proprietari di stabili una proroga del termine fissato per legge per la consegna delle carte di notificazione nelle varie sedi ufficiali del censimento, il magistrato, allo scopo di evitare confusioni sempre possibili, poichè potrebbe avvenire che i revisori comunali fossero scambiati per incaricati dei proprietari di stabili, ha sospeso ieri la revisione dei fogli di notificazione di casa in casa fino alla scadenza del termine prorogato che verrà notificato mediante apposito avviso.

Dopo i fatti di Roiano.

Come abbiamo ieri preannunciato, il direttore dell'Ufficio statistico-anagrafico municipale, sig. assessore Lonschar, in seguito ai fatti della Scala Santa, si portò alla Luogotenenza, dove ebbe un colloquio col Luogotenente e col cons. aul. de Manussi, direttore di polizia. Esposte le cose come stavano, ottenne l'assicurazione che l'opera dei commissari verificatori del censimento sarebbe stata tutelata e che le guardie avrebbero precise istruzioni sul contegno da tenere in caso di violenze e soprusi.

Si può dunque sperare che, se pure all'effervescenza degli slavi e alla loro ingerenza nelle notifiche altrui non potrà esser posto un freno, almeno gli atti di terrorismo e di violenza non si rinnoveranno più, mercè il deciso ed energico intervento degli organi dell'autorità.

Il censimento presso gli affittaletti.

Da parecchie parti, sotto l'impressione delle manovre slave per impadronirsi dei fogli di notifica, ci si esprime la preoccupazione che molti abusi possano essere avvenuti presso gli affittaletti e appigionatori di stanze, fra i quali non mancano gli slavi, interessati a notificare il maggior numero possibile di connazionali anche non autentici fra i loro pensionanti ed inquilini.

La preoccupazione però non avrebbe motivo di sussistere se non in minima parte, cioè per quegli affittaletti e appigionatori di stanze che non sono notificati all'autorità: ma proprio questi hanno anche i migliori motivi per non mettersi in vista e per non suscitare eventuali reclami. Quanto alla popolazione fluttuante degli affittaletti, come a quella delle locande e degli alberghi, essa fu tutta censita in via ufficiosa nella notte dai 31 dicembre al 1. gennaio. Circa cinquanta commissari di censimento, a mezzanotte in punto, si recarono nelle varie case e nei vari alberghi, ciascuno in un determinato quartiere della città, e assunsero direttamente le qualifiche dei pensionanti e dei forestieri, richieste dalla legge sul censimento della popolazione. E in poche ore l'operazione anagrafica fu sbrigata.

Agitazioni slave, rabbie slave ed eccentricità.

L'agitazione slava, fortissima a Roiano, a Santa Maria Maddalena, a Servola, non è minore nel sobborgo di San Luigi. Qui si distinguerebbe per lo zelo nel compilare gratuitamente i fogli di notifica degli altri il sarto Giuseppe Gregoric, candidato slavo sfortunato nelle ultime elezioni, il quale sarto per l'occasione si sarebbe assunto anche un incaricato; e questi, bene istruito, cercherebbe di offrire i suoi servizi specialmente in famiglie italiane. E di offrirebbe tanto più volentieri - ci scrivono di lassù - proprio nelle ore che i capi di famiglia sono assenti e che in casa si trovano soltanto le donne. Naturalmente, non è una tattica di galanteria e l'incaricato non ha niente a che fare con Don Giovanni; è pura e semplice tattica di slavismo, che, in assenza dei mariti, cerca di persuadere le donne a liberarsi della seccatura dei fogli di censimento, mettendoli nelle mani del primo che capita.

Arrabbiati slavi, ai quali la faccenda della «lingua d'uso» ha fatto perdere il lume della ragione.... e qualche cosa ancora, se ne citano del resto anche in città. Presso una famiglia abitante in via San Lazzaro, 19, si trova da quasi vent'anni una domestica, slava d'origine, ma perfettamente italianizzata nella sua lunga dimora a Trieste. Espressamente interrogata, essa volle che sua lingua d'uso fosse dichiarata l'italiana, e il capo di famiglia così fece. Ma quando il foglio di censimento fu ritirato, la parola «italiana» era completamente raschiata e sostituita dalla dichiarazione: «slava». Recatosi come commissario comunale a verificare il foglio, l'ufficiale superiore sig. Tosi si rivolse personalmente alla domestica assumendola a protocollo alla presenza dell'amministratore della casa: - Dunque, italiana o slava? - Italiana! - ella confermò. E come va che qui è scritto slava? - Non era punto difficile a spiegarsi; e non c'entrata magia. Il foglio era passato per le mani del portinaio, scalmanato panslavista.

Un caso veramente originale è però quello d'un tedesco, che, a differenza degli altri tedeschi della città, non era affatto persuaso che il formulario di censimento a lui consegnato dovesse essere stampato in due lingue: tedesco e italiano. E, presentandosi col nome di dottor Rode all'Ufficio statistico-anagrafico, pretendeva che gliene fosse consegnato un altro, esclusivamente tedesco. - Non ne abbiamo - gli si rispose. - Non ce ne hanno mandati da Vienna - che italiano-tedeschi o italiano-slavi. - Non pago della risposta, il figlio d'Arminio si recò al Consiglierato di Luogotenenza. Ma anche qui non poterono rispondergli altrimenti. Per Trieste non ci sono formulari soltanto tedeschi. Se proprio ne voleva uno, se lo facesse stampare!

Per la compilazione delle notifiche del censimento.

Gli uffici d'informazioni per la compilazione delle carte di notifica del censimento saranno aperti oggi domenica come segue:

Via Giovanni Boccaccio 7, pianoterra, dalle 10 alle 12;
Via Pier Luigi da Palestrina 3, I piano, dalle 10 alle 12;
Via del Tintore 3, I piano, dalle 10 alle 12;
Via dell'Istria 10, I piano, dalle 10 alle 12;
Via di Chiadino 677, pianoterra (casa Gerolini) dalle 10 alle 12;
Piazza S. Giovanni 3, mezzanino, dalle 10 alle 12;
Via Lazzaretto vecchio 52, I piano, dalle 10 alle 12;
Via Riborgo 17, scala seconda, primo piano dalle 10 alle 12;
Via Barriera vecchia 28, I piato, dalle 12 alla 1;
Guardiella via del Donatello 1097, accanto al civico Frenocomio dalle 10 alle 12;
Servola 179, pianoterra, vis-à-vis la villa Piccin dalle 10 alle 12;
Barcola casa dell'ufficio postale dalle 10 alle 12.

GIUNTA MUNICIPALE

Nell'ultima seduta della Giunta municipale tenutasi sotto la presidenza del Podestà avv. Alfonso Valerio, presenti 10 consiglieri, furono prese le seguenti deliberazioni:

Per la gendarmeria.

Fu messo a disposizione dell'Esecutivo l'importo di cor. 974.53 quale quota incombente al Comune per le spese di acquartieramento dei gendarmi durante l'anno 1911.

Il nuovo padiglione chirurgico.

Si autorizzò l'Esecutivo ad iniziare tosto la costruzione del padiglione chirurgico, deliberata dal Consiglio comunale, e si mette per ora a disposizione l'importa di cor. 100.000 stanziato nel bilancio fino dall'anno 1905.

Piccole spese.

Vennero approvate le seguenti spese: di cor. 85 per l'acquisto di maniche di canape occorrenti nelle civiche scuole popolari e nei giardini d'infanzia per lo sciacquamento dei cessi, e di cor. 356 per l'acquisto di alcuni attrezzi per la palestra della scuola popolare e cittadina in via Giotto; di cor. 201 per l'applicazione di due idranti nella parte nuova dell'edificio del Liceo femminile e quella di cor. 556.80 per l'applicazione di idranti nella parte vecchia dell'edificio respingendo l'offerta d'acquisto di apparati «Minimax».

Una scuola che non ha allievi.

Si adottò di chiudere la scuola serale per adulti in Guardiella, vista la scarsa frequentazione.

Aggiudicazione di forniture.

Udite le proposte della Commissione all'igiene, si adottò di allogare le forniture degli stabilimenti sanitari per l'anno 1911 nel modo seguente: la carne di manzo per il nosocomio ed il frenocomio a Carlo Gatznig al prezzo di cor. 1.48 al chg.; la carne di vitello a Giorgio Rumetz al prezzo di cor. 1.52 per il frenocomio e di cor. 1.40 al chg. per il nocomomio; il pollame vivo per il nosocomio ad Angelo Ferrazzutti al prezzo di cor. 1.96 al chg.; il riso per il nosocomio alla ditta Giacomo Cominotti e per il frenocomio alla ditta L. Rommel al prezzo di cor. 32 al quintale; la pasta per il nosocomio ed il frenocomio alla ditta fratelli Girardelli al prezzo di cor. 46 al quintale; il semolino per il nosocomio ed il frenocomio alla ditta Girardelli al prezzo di cor. 46 al quintale; il lardo per il nosocomio ed il frenocomio ad Angelo Masè al prezzo di cor. 1.90 al chg.; l'olio di arachide puro per il nosocomio ed il frenocomio alla ditta G. Benedettich al prezzo di cor. 1.30 al chg., con ciò che viene lasciata mano libera alle Amministrazioni ospitaliere per l'acquisto del quantitativo necessario di olio d'oliva per la miscela; il latte per il nosocomio in tre lotti: alla Società cooperativa di Fiumicello, alla latteria Zahony di Monastero ed alla latteria friulana Pizzamiglio e C.i, al prezzo di cent. 24 al litro, e per il frenocomio alla latteria Trifolium al prezzo di cent. 25 al litro; lo zucchero in pani per il nosocomio ed il frenocomio alla ditta Fonda e Comisso al prezzo di cor. 79 al quintale; lo zucchero in cubi per il nosocomio alla ditta Fonda e Comisso al prezzo di cor. 80 al quintale; il formaggio per il nosocomio ed il frenocomio alla ditta Andrea d'Osvaldo Fabris al prezzo di cor. 2.50 al chg.; il sapone per il nosocomio ed il frenocomio alla ditta Pollak e C.o al prezzo di cor. 62 al quintale; la soda calcinata per il nosocomio ed il frenocomio alla ditta Muller e C.o al prezzo di cor. 16 al quintale; il pane per il frenocomio alla ditta Morin e Pettarin al prezzo di centesimi 34 al chilogramma, e il vino nero d'Istria per il frenocomio ed il nosocomio alla ditta Rocco e nipoti al prezzo di cor. 78.50 all'ettolitro.

La scuola per infermieri.

D'accordo col voto della Commissione all'igiene, si deliberò di richiamare l'attenzione della Presidenza del Collegio medico del civico Nosocomio sull'esistenza della scuola per infermiere, istituita dalla Società di patronato femminile, e di raccomandare alla Presidenza stessa, di dare la preferenza nell'assunzione delle infermiere, a parità di condizioni e nella forma che crederà migliore, alle allieve di quella scuola, in modo però da non portare nocumento alle infermiere attualmente in servizio, e ciò fino a tanto che sarà istituita la scuola comunale per infermiere.

Nella quarta pagina: **Scenette di Pretura.** - Nella quinta pagina: **Un piroscafo di 390 metri di lunghezza e 85.000 tonnellate.** - Nella sesta pagina: **La riorganizzazione del partito nazionale in Istria. - I comizi pro Università, nel Friuli. - Propaganda slovena a Cormons. - Il suicidio di un negoziante a Fiume.** - Nella settima pagina: **l'Appendice: «Il mistero di un «cab».**

LA CARNE ARGENTINA

Un'offerta di forniture di carne di coniglio.

Il piroscafo «Wyandotte» che reca a bordo il primo carico di carne argentina destinato nella massima parte a Vienna e per 15.000 chil. a Trieste, era atteso di questi giorni nel nostro porto. Non è, invece, al momento in cui scriviamo, ancora giunto. Chieste informazioni all'Austro-Americana, per conto della quale è noleggiato il piroscafo, ci venne comunicato che l'arrivo è imminente e che potrebbe seguire entro la notte.

Le 15 tonn. di carne destinate a Trieste saranno distribuite per la vendita in varie macellerie dove verranno vendute al prezzo rispettivamente di cor. 1.36 e 1.60 per le parti anteriori e posteriori, con giunta.

★ La ditta Szente e Chiara ha presentato ieri al Comune l'offerta di fornire carne macellata di coniglio al prezzo, franco stazione Trieste, di cor. 1.10, 1.15 al chilo, a seconda del quantitativo, garantendo l'assoluta regolarità della fornitura. La ditta assicura di poter fornire sino a oltre 30.000 chil. di carne al giorno.

Un'uguale offerta fu pure presentata al Consorzio dei macellai.

Arrivo di carne macellata.

Ieri nel pomeriggio arrivarono el nostro Macello, per conto del fornitore Stern, 65 bovi, da lui comperati a Vienna, Graz e Zagabria, cioè nei mercati dichiarati chiusi per viste sanitarie. Appunto per questa chiusura, l'importatore, per poter trasportare quei bovi a Trieste, fu costretto a far praticare la macellazione sul luogo degli acquisti. I 65 bovi giunsero dunque al nostro Macello già macellati. Contrariamente al consueto, però, non si tratta dei soliti bovi magri e patiti, i cosidetti «busacchi», che si vendono ai triestini a prezzi da «bovi capitali», ma bovi bellissimi, carnosi, che pesano oltre tre quintali ciascuno, di quelli, cioè, che di solito sono riservati ai paesi privilegiati, dove, del resto, non si tollererebbe che la carne «busaca» venisse venduta per carne di prima qualità. A quanto ieri al Macello si vociferava, agli importatori della città, in seguito alle proteste del nostro Comune, sarebbe nuovamente permesso di fare acquisti sulle piazze dichiarate chiuse per viste sanitarie, sicchè sarebbe loro possibile importare qui bovi colà comperati anche vivi.

Frattanto, per domani è assicurata alla città la regolare fornitura di carne bovina.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Nereo Gatznig, dal signor Valerio Demarchi cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Antonio Susmel, da Iginio Benedettich cor. 1 e da Ant. Ermacora cor. 1 (pro Ricreatorio).

Dagli impiegati dell'Officina comunale del gas illuminante (uffici di fabbrica) cor. 13.60 (pro Ricreatorio).

Dal personale insegnante della civica Scuola popolare e complementare in via Paolo Veronese, contributo di gennaio, cor. 11.38 (pro Ricreatorio).

262.o contributo settimanale dei dodici amici, cor. 4.80.

237.o, 238.o, 239.o e 240.o contributi settimanali dei «Gufi», cor. 22.60.

232.o contributo settimanale dei «Semprevivi», cor. 10.

106.o contributo settimanale «Centuria Exempla trahunt», cor. 20; più per due orribili calendari, cor. 0.40.

99.o contributo settimanale degli Hyperaurei, cor. 3.

48.o contributo settimanale dei quattro matti con l'incognita, cor. 1.

44.o contributo settimanale «Roderiano», cor. 9.20.

31.o contributo settimanale del gruppo dall'Alpi al mar», cor. 4.80.

2.o contributo settimanale del gruppo «Osservando... Attendiamo!», cor. 3.30.

2.o contributo settimanale del gruppo «Geo Chavez», cor. 2.20.

1.o contributo settimanale del «Convegno medico mattutino», cor. 5.20 e scellini 2.

Dai braccianti che vanno al Brunn, gridando «Evviva la Lega Nazionale» cor. 3.

Da Trieste, Italia e Netti Kervin, cor. 1

Per varie proteste di S. Silvestro da alcuni amici del Club Tartaruga, cor. 9.

Da ignoti, cor. 7. - Festeggiando i tre re in casa di Natalia, cor. 3. - Raccolte fra i parenti A. G. L. F. S. F., cor. 6.10 (pro Ricreatorio). - Dal signor G. Guadagnin di Servola, cor. 3. - Per una suonata di organetto eseguita dal sig. Dido, cor. 4.40 - Per un lieto avvenimento famigliare, da V. S. cor. 4.26. - Festeggiando l'arrivo del compare dai compari e comari, in famiglia F. S., cor. 4.40. - Dal Yacht Club «Adriaco» Trieste, cor. 20. - Per aver rotto un fiasco al buffet «Quisisana», via Giosue Carducci, da una brigata di triestini, cor. 2.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero:

corone 4.34 pro gruppo di Muggia, 154.a raccolta del gruppo dei maldicenti del sabato sul vaporino;

corone 3.20 da alcuni studenti italiani di Graz (XI contributo).

— Ecco la X lista delle elargizioni pervenute alla Lega Nazionale in occasione del Capo d'anno:

da *Trieste*: Arrigo e Maria Artelli cor. 20, Giulio Lorenzetti 15.06, Alfonso Fabris 10, Nicolò Th. Moschoudi 10, Mario Mosco 10, Maria Piacere 10, dott. Aurelio Polacco 10, ing. Sansone Venezian 10, Marco Salem 8, Guido Steinbach 5, Gustavo Cesca 5, Alessandro Tamaro 5, Silvio Coverlizza 5, Alfredo Schönfeld 5, Beatrice Jeroniti 5, G. Barbich 5, Emilio de Privitelli 2, Nicolò Calogiorio 2, Carlo Vecile junior 2, Famiglia Tolentino 2, Carlo Belletig 2, Giulio Cozzi 2, G. Furlani 2, Carla Widmai 2, Giuseppe Jachsettig 2, Pietro Carlini 2, Vittorio Bonora 1, Gino T. 1, E. Grassi 1, Lackenbacher 1, Carlo Cozzi 1, Francesco Dardi junior 4, Antonio Moroso 4, Umberto, Maria Sotto Corona 4, Bruno Meller 3, Antonio Rizzani 3, Antonio Tarabochia 1, Pietro Rossinovich 1, Elena Peresson 1, Giorgio Prodam 1, G. Pontino 2, Giovanni Bunz 2, Alberto Cozzian 2, Margherita Provini 2, Giovanni Masutti 2, Anna Cobau 2, avv. Silvano Gandusio 5, Giuseppe Rossi 5, ing. Ernesto Mosettig 5, Alessandro Tribel 5, Elio Rossi 5, Gustavo Comici 2, Paulo Sichich 2, D. Luciano Luciani 2, Enrico Consolo 2, Luigi d'Ambrosi 2, Giovanni Nassutti 2, Carlo Culiat 2, Angelo Bonitta 2, Ines Mengotti 1, Giuseppe Longhi 1, Anna Bressani 1, Clori Vordoni 5, Cimone Vordoni 5, ing. Vittorio Privileggi 5, Aurelia Cesare-Conighi 5, Riccardo Conighi sen. 20, Cornelia Conighi 5, Riccardo Conighi junior 5, Giuseppina Conighi 5, Giovanni Marchig 2, Luigi Umech 2, Clara Rocco 2, Gius. Ieran 2, Maria Lissiak 2, Francesco Lutei 2, Giovanni Velcich 2, Michele Obilovich 2, Giulia Morpurgo 2, Antonio Zamberlan 2, U. Urban 2, L. Marcolin 2, D. Ascoli 2, Carlo de Dolcetti 4, Giovanni Rizzi 1, Giov. Juressich 3, Arturo Hoffmann 1, Teresa Mazzardi 1, Romeo de Tuoni 1, Carlo Ferialdi 3, Francesco Pizzarello 3, Luigi e Maria Bearzi 3, C. Anese 3, V. Lussina 3, Enrico Mellinz 3, Giovanni Spadaro 2, Luigi Pitacco 2, Marcello Coen 1, Pietro Bagatto 2, Ina Martinelli 2, Adolfo Nardini 2, Ant. Sullig 2, Francesco Pecchiar 2, Mario Vianello 2, Ignazio Celentano 2, Pietro Davanzo 2, Olga Coen 2, Augusto Filippi 5, dott. Riccardo Goldschmidt 5, Ettore Cicutto 5, Silvio de Colombani 2, L. Müller 2, Raffaello Monciatti 2, Aldo Boiti 2, Vittorio de Puppi 2, Mina Lanza 2, Luciano Revere 3, Carlo de Villaris 3, dott. Gioseffi 3, Francesco Petronio 3, dott. Ottorino Merli 3, ing. Massimiliano Mosettig 5, Carlo Kanobel 4, dott. Ugo Quarantotto 4, Ortensia Trevisini 1, Vittorio Orso 1, Lisetta Sonder 1, Renato Rocco 1, M. Metlicovitz 1, Mario Stocca 3, Edoardo Cleva 3, dott. Giuseppe Iacopich 3, Carlo Bettiol 3, Luigi Valle 0.80, Edoardo Milanese 1, Romeo Mecozzi 1, Ugo Rosenzweig 1, Clementina Calabi 3, Ulderico Duodo 6, dott. Lodovico Gabrielli 6, dott. M. Gortan 6, Gerardo Fabrizio 1, Luigi Tomschitz 1, Arturo Cossutta 1, Oreste Sillich 1, Antonietta Brandenburg 2, G. Calabio 2, Riccardo Marsich 2, Franco Gabrielli 2, Francesco Fegetz 1.50, G. Ernesto Dell'Antonio 2, dott. Ottorino Ruatti 2, Arturo Tomicich 3, Alba Wieselberger 6, Alice Rimini-Wieselberger 6, Salvatore Piacentini 8, prof. dott. E. Weiponer 10, Famiglia Aubel 10, Umberto Viterbo 10, Gius. Blasich 10, Augusto Bosma 10, Adele ed Emilio not. Candellari 10, Lionello Stock 10, ing. F. Cuizza 15, Consorzio industriale di mutui prestiti 20;

da *Albona*: Francesco Millevoi corone 5.

da *Capodistria*: Piero Palma cor. 3, dott. Ant. Paulovich 5, ing. Pio Gambini 4.

da *Cormons*: E. Ramot corone 2, Antonio Petris 2.

da *Gorizia*: Giuseppe Iuch corone 2, ing. Emilio Luzzatto 4, Ruggero de Milost 3, Anna Braida 1, Ermanno Dörfles 5.

da *Grado*: Franc. Grigolon corone 2.

da *Graz*: Giuseppe Prasch corone 3.10.

da *Lussinpiccolo*: Giulio Bragato cor. 3.

da *Momiano*: Valentino Piccoli cor. 1.50. Eugenia Piccoli 1.50.

da *Parenzo*: dott. G. Polesini corone 5, dott. Amedeo Tesserin 5, Giuseppe Davanzo 3, Eugenio Zandegiacomo 2.

da *Pisino*: prof. Diego de Verneda corone 4, prof. Pio Dallapiccola 5, Società di Lettura 2, Carlo Cattaro 4, prof. Carlo Feresini 4, prof. Giuseppe Schnidersitz 4, Eugenio Gullin 2, Enrico Derndich 3, Emilio Mrach 2, Giovanni Dorcich 2.

da *Pola*: dott. Eugenio Petz cor. 10.

da *Rovigno*: dott. Domenico Sponza avv. corone 5.

da *Viscone*: Ermenegildo Peressin cor. 2.

Università popolare. Oggi alle 5 nella palestra civica di via della Valle, il nostro Silvio Benco ripeterà la conferenza su Antonio Smareglia, che ebbe già così magnifico successo alcuni giorni fa nella stessa palestra.

★ Iersera la signorina Gida Rossi tenne la sua seconda lezione di storia dell'architettura, trattando dettagliatamente dello stile romano e dei suoi diversi periodi storici. La lezione fu coronata da grandi applausi, meritati dall'oratrice che ha doti invidiabili di perfetta chiarezza e sa comunicare non soltanto la dottrina, ma anche le impressioni con mirabile evidenza, con immediata efficacia. Il corso di architettura sarà continuato dalla signorina Gida Rossi nel venturo autunno.

★ Domani sera, nella sala del Conservatorio musicale G. Tartini, il chiarissimo dott. A. Brun terrà la sua seconda lezione sull'igiene della donna. La lezione sarà riservata soltanto alle signore.

Il ballo degli studenti tecnici, che si tenne iersera nella sala del Conservatorio Giuseppe Tartini, riuscì brillantissimo sotto ogni aspetto. La sala era animata da gran folla di eleganti signorine di studenti che danzavano con un brio ed una lena davvero invidiabili. La festa era dedicata alla Lega Nazionale e anchè da questo lato l'esito fu dei più lusinghieri, giacchè la vendita delle violette, fatta con grazia irresistibile dalle signorine, fruttò straordinariamente. Le danze, dirette dal maestro d'Aquino, si protrassero animatissime fino a tardissima ora.

Un'altra festa pro Lega Nazionale, riuscita molto bene, è quella datasi iersera per iniziativa degli impiegati dell'Officina comunale del gas, nella sala «Tersicore». La sala e i locali adiacenti erano affollati d'invitati. Intervennero al festino l'on. Arch, presidente, e l'on. Doria, membro del Consiglio d'amministrazione dell'Officina. Il direttore, cav. uff. Sospisio, e gli altri consiglieri d'amministrazione avevano scusata la loro assenza. La festa riuscì sotto ogni aspetto, per il grande numero di intervenuti; il Comitato di giovani che la organizzò ricevette perciò vivissime felicitazioni. L'orchestra fu più volte richiesta di eseguire l'inno della Lega e quello a S. Giusto, che furono coperti d'applausi e dovettero essere bissati. Due ragazzetti, vestiti da «rilevatori», e alcune leggiadre signorine, giravano a raccogliere l'obolo per il Ricreatorio della Lega a S. Giacomo.

Matrimoni. La signorina Antonia Parenzan col signor Mario Haipel.

Ricreatori comunali. Nei pomeriggi, durante la settimana, i ragazzini del Ricreatorio di Città vecchia vennero parecchie volte raccolti nella sala maggiore e intrattenuti nel racconto di favole e novelle; qualche sera si fecero sul campo gare di giuochi con premi. Iersera, come nel Ricreatorio di via delle Sette fontane si diede la festa della Befana, con un concorso straordinario di ragazzi. La Befana rappresentata dal ragazzo Tomicich che comparve nella sala su di un autentico somarello, tenne un breve discorso, spiegando l'origine sua e l'opera sua, ch'è opera d'una fata benefica. Prima della distribuzione dei premi il direttore fece un breve discorso stimolando i ragazzini a voler bene alla loro città col diventare sempre più bravi, sempre più seri e laboriosi. La bella festicciola, fatta in forma privatissima, venne allietata dalla presenza della sezione mandolinistica di via Sette fontane, che sotto l'abile direzione del maestro sig. Negri suonò parecchi pezzi.

Alle 6.30 i ragazzini s'allontanarono dal Ricreatorio portando ognuno a casa qualche bel dono accompagnato dal calendario della «Lega Nazionale».

★ La Direzione della «Lega Nazionale» con gentile pensiero, regalò ai Ricreatori comunali 500 calendari per i ragazzi

★ La ditta Fratelli Frennez, success. regalò al Ricreatorio parecchi doni per la Befana; eguale dono lo faceva il signor Stecher, proprietario di drogheria in Città vecchia. La ditta I. Seravallo, a mezzo del suo procuratore signor Vascotto, regalò una vistosa serie dei suoi artistici réclami. La libreria Vram rimise in dono dieci volumi di racconti. Tre signori che desiderano serbare l'anonimo, regalarono sei orologi da donare ai ragazzini migliori dei Ricreatori.

★ Anche la festa della Befana fu introdotta al Ricreatorio di via Sette fontane. Più di 300 ragazzi gremivano la sala ad attendere la Befana, che giunse a dorso d'asino! E' il ragazzino Umberto Rothenaisler, che s'era camuffato da Befana e circondato della sua corte, veniva accolto dai fatidici concenti dell'inno a S. Giusto. Quindi l'egregio direttore sig. Cobol rivolse ai ragazzi paterne ammonizioni raccomandando loro di crescere buoni figli, buoni scolari e buoni cittadini.

Vennero distribuiti poscia i regali consistenti in calendari della «Lega Nazionale», giocattoli, specchietti, quaderni, ecc. Quelli della banda ricevettero anch'essi un calendario, libretti di opere, ed una fotografia, dono del loro direttore N. Cobol. Era presente alla festa l'on. G. Bratos, membro del Curatorio.

Ieri il Ricreatorio fu visitato dal signor Giovanni Tomasic, direttore delle scuole complementari di Zagabria, che si fermò parecchio, ispezionando tutto e che allontanandosi espresse le sue congratulazioni, e si disse soddisfattissimo della visita.

★ La ditta Toresella regalò al Ricreatorio 20 kg. di olio Düstless. Il signor I. Serravalio regalò parecchi pacchetti di cartoline, specchietti, quadri, ecc. I signori R. e G. Godina, regalarono 12 bottiglie di Emulsione. Il ragazzino Giovanni Boschini regalò tre cappelli per la sezione filodrammatica.

Società Ginnastica Triestina. Oggi alle 5 pom. vi sarà nella Palestra l'ottava serata di proiezioni cinematografiche. La Palestra verrà aperta alle 4.30.

★ I soci inscritti alla Sezione di scherma sono invitati ad una adunanza che si terrà nella sala d'armi martedì 10 corrente a ore 8 pom.

★ Gli allievi e le allieve che presero parte alla festa della Befana in costume sono invitati a trovarsi nel giardino sociale oggi a ore 11 ant. per l'assunzione di gruppi fotografici.

★ Oggi nel pomeriggio la squadra del calcio si eserciterà nel campo di giuochi (fondo comunale ex Wildi).

Un'esposizione di ventagli alla «Permanente». Ogni anno, nel tempo di Carnevale, il Circolo Artistico lancia un'idea: esposizione di caricature, concorso per un ritratto femminile, esposizione di bambole; quest'anno sarà un'esposizione di ventagli. L'appello è lanciato a tutte le signore, e converrà che esse sieno pronte per la seconda quindicina di gennaio, poichè dopo il 20 l'esposizione si apre. Come quella delle caricature e quella delle bambole, essa ha la forma di un concorso a premi: tre opere d'arte saranno conferite in premio ai tre migliori ventagli moderni. Il che vuol dire che la mostra non escluderà i bei ventagli antichi, chi ne possegga e abbia la gentilezza di volerli esporre al pubblico: anzi sarà una gara di ventagli artistici antichi e moderni, e con molta opportunità, per sedurre i timidi, per persuadere i ritrosi, il Circolo Artistico ha accompagnato il suo bando di concorso con alcune eleganti e briose paginette di Baccio Ziliotto, nelle quali è fatta sveltamente la storia del ventaglio dalla nascita d'Eva fino all'anno dell'«entrave». Tutto ciò è chiuso in un libriccino e foggiato di una bella testata di Argio Orell, fine, spiritosa e carnevalesca. La signora rappresentata dall'artista non ha però bisogno della maschera: quello che non nasconde il ventaglio, nasconde l'età del suo cappello moderno.

Congresso generale straordinario della Riunione Adriatica di Sicurtà. Nel congresso generale straordinario della Riunione Adriatica di Sicurtà, tenutosi ieri, venne deliberato, su proposta della Direzione, di emettere 1000 nuove azioni al prezzo di corone 8000. Dal ricavo di corone 8.000.000 l'importo di cor. 4.800.000 è destinato a completare i versamenti mancanti sulle 4000 azioni in corso, sul cui valore nominale di cor. 2000 è versato finora soltanto il 40%, cioè cor. 800, l'importo di cor. 2.000.000 serve al pieno versamento delle 1000 nuove azioni emesse e le rimanenti cor. 1.200.000, diffalcate le spese dell'emissione, vanno in aumento delle riserve disponibili. Le nuove azioni che parteciperanno già agli utili della gestione 1911 vengono offerte in opzione ai vecchi azionisti, e precisamente nel rapporto di una nuova per quattro vecchie azioni. Il capitale azionario effettivamente versato, che finora ammontava a corone 3.200.000, viene aumentato mediante questa operazione a cor. 10.000.000. In base ad analogo deliberato del Congresso generale la metà di questo capitale, cioè cor. 5.000.000, viene assegnata alla Sezione delle Assicurazioni Vita, e l'altra metà alla Sezione dei rami elementari; del pari viene diviso in parti eguali tra le due Sezioni il Fondo statutario di riserva. Un ulteriore deliberato del Congresso riflette l'istituzione di un Consiglio d'amministrazione a lato della Direzione, la quale, come è noto, è composta a norma dello Statuto di sei azionisti triestini. A far parte del Consiglio d'amministrazione saranno chiamate anche personalità dei diversi paesi nei quali si svolge l'attività della Compagnia. Furono pure approvate dal Congresso generale le modificazioni allo Statuto sociale dipendenti dai suaccennati deliberati.

Elezioni della Commissione di stima per l'imposta personale. Le elezioni suppletorie alle Commissioni di stima per l'imposta sulla rendita personale nel I distretto di stima Trieste-città, il quale comprende i distretti urbani I (S. Vito), II (Città vecchia), III (Città nuova) e IV (Barriera nuova), seguiranno per il I corpo elettorale (schede bianche) martedì 10 corr., dalle 11 ant. alla 1 pom., nella civica scuola popolare di via Nuova 25; per il II corpo elettorale (schede gialle) giovedì 12, dalle 9 ant. alla 1 pom., nella stessa sede e per il III corpo (schede rosa) sabato 14, dalle 9 ant. alle 2 pom., nella civica scuola di via Nuova (dalla lettera A alla lettera G), nella palestra della scuola popolare di piazza Vecchia 1 (dalla lettera H alla lettera P) e nella palestra della scuola popolare di via della Valle (dalla lettera P alla Z).

Come abbiamo già rilevato, le elezioni delle commissioni di stima per queste categorie d'imposte meritano sempre l'interessamento attivo della cittadinanza; lo meritano in particolare questa volta che gli agitatori slavi sono scesi in campo per fare anche in quest'occasione, in cui non dovrebbe trattarsi che nella difesa degli interessi economici dei contribuenti, una dimostrazione di carattere politico in odio alla nazionalità del paese.

L'imposta sulla rendita personale non è contingentata, come altre categorie di imposte, vale a dire non è fissato in anticipazione il gettito complessivo dell'imposta che ogni provincia deve pagare. Perciò i membri elettivi delle commissioni di stima di questa categoria d'imposte, mentre si assumono il compito di tutelare gli interessi dei contribuenti, di fronte alle esigenze del fisco non corrono affatto il pericolo, sgravando, per esempio, il contribuente X, di aggravare il contribuente Y. Quel che dunque si deve richiedere nei rappresentanti da eleggersi a far parte delle commissioni di stima dell'imposta sulla rendita personale è che sieno, oltrechè galantuomini, spiriti liberali ed energici, capaci di resistere ad ogni pressione fiscale e sopratutto che, nel fungere il loro delicato munere, non si lascino guidare da concetti estranei agli interessi dei contribuenti.

Come potrebbero corrispondere a questo requisito, sicura garanzia d'imparzialità, i candidati scelti dagli slavi col criterio di mandar a far parte delle commissioni di stima alcuni tra i loro più fanatici agitatori politici? Questo tengano presente quanti sono chiamati a dare il loro voto ed allora la scelta non potrà essere dubbia.

★ A moltissimi aventi diritto di voto non sono ancora pervenuti il foglio di legittimazione e le schede elettorali emesse quest'anno, a differenza del consueto, dall'amministrazione delle imposte a mezzo posta. Ricordiamo a tutti questi elettori che e scontrino e schede possono essere ritirati presso la I amministrazione delle imposte (piazza della Chiesa evangelica) per i distretti di S. Vito, Città vecchia, Città nuova e Barriera nuova, per i distretti IV, V e VI del suburbio (S. Giovanni, Roiano e Barcola), per il Comune censuario di Longera e i due Comuni rurali di Prosecco ed Opicina. Invece i formulari si chiedano alla II amministrazione delle imposte (Corso 37) per i distretti urbani V e VI (Barriera vecchia e S. Giacomo) e per i distretti suburbani I, II e III (Servola, S. Anna e Farneto), escluso il Comune censuario di Longera.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Bergmann, dai signori S. Reiss e consorte cor. 20, a favore della Refezione scolastica israelitica.

Dai sig.ri Umberto e Alessandra Garlatti nel secondo anniversario della morte del loro amatissimo padre risp. suocero sig. Pietro Garlatti cor. 25 a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospedale. e cor. 25 a favore del Dispensario antitubercolare.

— Alla «Previdenza» pervennero: Direzione di Borsa corone 20, Alfonso Fabris 10, cav. Michele de Galatti 10, notaio Emilio ed Adele Candellari 10, Banca Cooperativa di Trieste 5, Elio Rossi 5, avv. Aurelio Polacco 5, Salvatore Piacentini 5, Silvio Coverlizza 3, Antonio Moroso 3, Giovanni Ogris 2, Giuseppe Ieran 2.

— Al Comitato di difesa dei minorenni pervennero: dal cons. Clarici corone 6, dal dott. Ara (per gli orfani Fragiacomo), raccolte fra i consiglieri comunali corone 86.

— Alla Società della Poliambulanza e Guardia medica pervennero: dal signor Carlo Perlevitz corone 10 a favore del riparto operatorio. Inoltre, per corrispondere all'appello: Giovanni Lazzarini cor. 3, Alfonso Fabris 10, Levi e Moro 10, G. Culot 2, Pietro Vanoli 5, Maria Supec 5, contessa Alberta ved. Rota 5, P. Masera 10, Alessandro Marangoni 4, Fratelli Pemma 10.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore degli otto orfanelli Fragiacomo, di Chiauchiara, dai signori: Umberto e Alessandra Garlatti (nel II anniversario della morte del loro amatissimo padre e suocero) cor. 30; Luigia ved. Pierobon (per onorare la memoria del giovanetto Nereo Gatznig) cor. 10; Ariodante Mengotti cor. 5; Costa di Pola cor. 10; anonimo cor. 2; Valeria cor. 5; Clara cor. 5; Angelica cor. 5; V. B. cor. 2; alcuni amici cor. 6; Bice e Vittorio Cramer cor. 1; dai piccoli Sellen cor. 2; bambine Zipperla cor. 3; Valeria Stacul di Lubiana cor. 7.

Modificazione di statuto. Il Ministero dell'interno, d'accordo col Ministero del commercio, ha approvato la modificazione dell'art. 7 cap. I dello statuto della società per azioni «Pastificio Triestino» con la sede a Trieste, deliberata nel congresso 4 maggio 1910.

Corso di saldatura autogena a Vienna. L'importanza che la saldatura autogena ha conquistata in breve tempo nelle riparazioni di caldaie, nell'industria dell'installatore, del meccanico, del bandaio ed in genere nella lavorazione di metalli, ha indotto il nostro Istituto per le piccole industrie ad intraprendere le pratiche necessarie, perchè nell'officina-modello per fabbri dell'Ufficio per il promovimento delle industrie a Vienna venisse tenuto un corso per gli artigiani italiani. Le pratiche sortirono esito soddisfacente dimodochè il corso sarà tenuto nel mese corrente, incominciando domani, lunedì. Scelti dall'Istituto, partirono iersera per Vienna 8 esercenti e lavoranti triestini, 2 istriani ed uno della Dalmazia, e precisamente 1 fabbro-meccanico, 3 installatori, 2 bandai, 4 capi d'arte di fabbriche, ed un meccanico dell'Arsenale del Lloyd. Tutti i frequentanti ottennero piccoli stipendi e l'indennizzo delle spese di viaggio e furono pure sussidiati dall'Istituto. L'istruzione, teorica e pratica, sarà impartita coll'aiuto di un interprete, che accompagnerà i partecipanti pure nella visita di vari grandi stabilimenti industriali di Vienna.

Le escursioni della Società Alpina delle Giulie. E' stato pubblicato il programma delle escursioni da effettuarsi nel trimestre gennaio-marzo dalla Alpina delle Giulie. Il programma comprende nove gite domenicali in luoghi ameni, così da invogliare i nostri alpinisti ad inscriversi per le escursioni. La prima delle escursioni si farà domenica prossima 15 corr. a S. Giuseppe di Rusmagna; domenica 29 la seconda nella selva di Tarnova; il 5 febbraio alle sorgenti del Risano; il 12 febbraio sul Carso di San Servolo; il 26 febbraio alla salita del monte Auremiano (m. 1027); il 5 marzo al monte San Valentino (m. 609); il 12 alla salita dell'Alpe Grande (m. 1273); il 19 lungo il ciglione dell'Altipiano (Vena); sabato e domenica 25-26 marzo alla salita del monte Mittagskogel (m. 2144) Caravanche.

Lega contro la tratta delle bianche. Nel mese di dicembre la Lega c. la tr. d. bianche svolse la seguente attività: Nell'ufficio di via Sanità 10: collocamenti: domande di lavoro: 68, offerte 92, collocamenti definiti 57. Assistenze: a 6 ragazze furono provveduti i documenti, 2 ricorsero per assistenza medica, 5 per assistenza legale, 10 per soccorsi vari, furono riabilitate 4 ragazze cadute. Nell'alloggio femminile di via Gatteri 10. Presenze: 368; 30 ragazze essendo sprovviste di mezzi ebbero alloggio e vitto gratuitamente per parecchio tempo.

Convegni sociali. L'Unione corale triestina darà oggi, dalle 8.30 alle 12 pom., nella sala sociale, un trattenimento di drammatica e danza.

★ Il Club «Cortesia» darà oggi, dalle 3 alle 8 pom., nella sala del C. S. «Olimpia», via dell'Istituto 15, un festino di danza.

★ Il Circolo «Alba Risorta» terrà oggi, dalle 4 alle 8 pom., un festino di danza nella sala «Al Belvedere» (a pie' del Castello).

★ L'Associazione «Tergeste» darà stasera, alle 8.30, una serata di varietà nella sala d'Aquino.

★ Stamane, dalle 11 ant. al tocco pom., nella sala «Verdi», in via dell'Olmo 1 A, si terrà un convegno di pattinaggio.

★ Oggi, dalle 4 pom., nella sala di via S. Francesco d'Assisi 5, il Circolo «Excelsior» terrà un festino di danza.

★ Il Circolo «Eros» terrà oggi, dalle 4 in poi, nella sala «Verdi», in via dell'Olmo 1 A, una festa di ballo.

★ Il Circolo «Vittorio Alfieri» darà oggi alle 7 un trattenimento drammatico nella sala sociale in androna Cristoforo Colombo 7. Seguiranno conversazione e danze.

★ Il Club Ciclistico Triestino terrà oggi, alle 9 pom., nella sede sociale, via Scorzeria 5 (trattoria «Ai due Leoni»), un convegno famigliare di danza.

★ Il Club Sportivo «Sempre Avanti» terrà questa sera, dalle 8 alle 12 pom., un convegno famigliare nella sede sociale, via Giosue Carducci 34.

★ Il Club Veloce «Trieste» darà questa sera, alle 8.15, un trattenimento di danza nella sala «Tersicore» (via Chiozza 7).

★ Il Circolo Esperantista diede l'altra sera l'annunciato trattenimento di varietà e danza. Si fecero giuochi di prestigio, si declamarono versi nella lingua esperanto, si fece circolare la posta umoristica ecc. Una compagnia di dilettanti recitò una commediola. Quindi si danzò.

★ Il Circolo familiare «Mignon» terrà oggi alle 5 pom., ut festino di danza nella sala di via S. Marco 17.

LA PRETESA RAPINA SOTTO SERVOLA

Il rapinato s'eclissa.

Della pretesa rapina avvenuta dietro l'edificio della «Metallurgica» sotto Servola» ci siamo parecchie volte occupati, riferendo i dubbi sorti circa la sussistenza del fatto come denunciato e riferendo pure le dichiarazioni del denunciante Giuseppe Petrelli, di 24 anni. Come i lettori ricordano, questi, anche parlando con noi, sostenne a spada tratta di essere rimasto vittima d'una vera e propria grassazione e di essere rimasto ferito e derubato del denaro e della roba che aveva con sè. Contro di lui, però, stavano parecchi indizi che facevano apparire aver egli simulato il fatto, per defraudare colui che gli aveva affidato in conto commissione la roba della quale s'affermò derubato - tale Vincenzo Cipriani, abitante in via del Coroneo.

In attesa di far luce, l'autorità di Polizia lasciò il Petrelli in libertà, avverten-

dolo, pertanto, di tenersi a sua disposizione. Il Petrelli di tale libertà approfittò per prendere il largo. Odorato il vento, e visto che nessuno voleva credergli, egli, ierlaltro, s'allontanò di casa, senza neppure saldare il debito —che per vitto e alloggio aveva verso la padrona, e, a qaunto pare, spiccò il volo per altri lidi lasciando dietro di sè, oltrecchè il debito di circa 300 corone verso il Cipriani, anche un debito di cor. 170, per catene, orologi e spille d'oro «doublé» ricevuti tempo addietro anche in conto commissioni da tale Giovanni Giannelli, abitante in San Giacomo.

L'autorità di Polizia, informata della sua sparizione, ha diramato circolari perchè venga arrestato.

BENZINA CHE PRENDE FUOCO.
Gravi ustioni alle mani.

Il sig. Cairoli Rascovich, di 42 anni, abitante in via Giulia N. 2, ieri, mentre metteva in ordine il deposito di benzina del suo automobile, vide questa prendere fuoco improvvisamente e, rimasto investito dalla fiammata, riportò gravi ustioni alle mani e all'avambraccio. In preda ad atroci dolori, si fece condurre all'Ospedale, ove venne accolto nella sezione paganti della «dermatologica».

Oggetti rinvenuti. Rinvenuto in via Giovanni Boccacio, e depositato alla nostra Amministrazione del signor G. Stibel un portamonete con un importo di denaro.

Lo stato dello stalliere Giovanni Machne, che, colpito da un calcio di cavallo, riportò fratture al torace, è sempre grave. Il principale dello stalliere, sig. Carlo Franco, che ha le sue scuderie al N. 5 di via dei Bonomo, c'informa: Lo stalliere Machne è un buon uomo sulla sessantina, che già da quattordici anni è alle mie dipendenze, ed era praticissimo del suo mestiere. Il cavallo, cui egli prestava le sue cure, è da otto mesi nella mia scuderia e si dimostrò sempre tranquillissimo. Ierlaltro il Machne si avvicinò al cavallo, con una secchia d'acqua, per abbeverarlo. Disgrazia volle che proprio quando era vicino al cavallo, scivolasse, andando a cadere con la secchia sotto l'animale, che si trovò improvvisamente fra i piedi lui e la secchia. Per liberarsi, la bestia si diede a sferrare calci. Alle grida mia moglie accorse e tranquillò il cavallo, riuscendo, poi, a trarre dalla terribile posizione il povero stalliere, che da altri addetti accorsi fu trasportato fuori.

Le sorprese di una povera madre. Sotto questo titolo abbiamo narrato l'altro ieri della scomparsa del giovane marinaio Virginio Grenzo, di guarnigione a Pola, dopo una breve visita fatta il 21 scorso mese alla madre sua, abitante in via del Bosco. La povera signora, cui riuscì vana ogni ricerca, che ricorse perfino con lettere e con telegrammi al Comando della marina in Pola, senza però avere alcuna nuova riguardante il figlio suo, dubitando che la scomparsa di lui stia in relazione ad un vecchio amore, sporse denuncia al Commissariato di San Giacomo contro certa Inma G., abitante a San Giusto, la quale, secondo indicazioni fornitele da conoscenti, avrebbe dato alloggio al figlio in questi giorni.

Cameriere dalle mani lunghe. Il direttore del caffè «Nuova York» fece arrestare ieri notte alle 2 il cameriere Giovanni Michelazzi, di 39 anni, abitante in via della Fontana N. 14, il quale fu colto mentre stava per abbandonare il servizio con una quantità di zucchero divisa nelle varie saccoccie, nonchè con alcuni oggetti d'argenteria. Alla polizia il direttore del caffè dichiarò che alcuni giorni prima era stato derubato di un piatto di cristallo e che, date le circostanze, riteneva il Michelazzi autore anche di tale furto. Il cameriere si protestò innocente. Allora un agente si recò a casa sua a fare una perquisizione e trovò una quantità di caffè e parecchie bottiglie di liquori. Il sig. Curiel, proprietario del caffè, dichiarò che quelle bottiglie erano state rubate dal suo deposito, e il Michelazzi ammise, ma sostenne di averle prese vuote. Il colpevole fu condotto in prigione.

Un viaggio e due servizi. - Un ladro colto in flagrante. Venerdì mattina un agente del commissariato di S. Giacomo fu incaricato dai suoi superiori di recarsi nella casa N. 5 di via della Concordia ad assumere alcuni rilievi per conto dell'ufficio. Il funzionario vi giunse alle 11 e salì le scale. Giunto sul pianerottolo del secondo piano, l'agente udì aprirsi una porta e, ritenendo che stesse per uscire qualche inquilino al quale avrebbe potuto chiedere le informazioni che gli abbisognavano, si fermò. Dalla porta uscì un giovanotto sui 25 anni, vestito all'artigiana, il quale recava sotto il braccio un voluminoso involto. Appena scorse l'agente, lo sconosciuto si fece pallido e cominciò a tremare. Perchè? L'agente se ne insospettì e, fermatolo, gli chiese chi fosse e a chi appartenesse l'involto che recava.

— Chi son? un omo. Mi stago qua de casa e no so cossa che la vol de mi.

L'agente non si perdette d'animo e, riaperta la porta dell'abitazione dalla quale l'altro era uscito, chiamò ad alta voce; ma nessuno gli rispose. In quel momento invece si aprì la porta di un vicino ed uscì una donna.

— Chi sta qua de casa? - le chiese l'agente.

— La vedova Qualla; adesso la xe fora.

— E sto giovinoto qua la lo conossi?

— Mai visto.

L'agente condusse il galantuomo al commissariato, dove, svolto il pacco, vi trovò dentro una quantità di effetti di vestiario. L'arrestato si qualificò per Ferdinando Planek, di 24 anni, calderaio, da Trieste, abitante in via del Pozzo N. 4, e, perquisito, fu trovato in possesso di un grimaldello.

Tornato nella suaccennata casa, l'agente trovò la Qualla, che si chiama Maria ed ha 72 anni. Ella dichiarò che gli oggetti che le erano stati rubati avevano un complessivo valore di circa 400 corone.

Il Planek fu condotto in prigione.

L'arresto di due malfattori. La guardia municipale Giovanni Ritossa, la quale abita nella villa Basevi, in via Pasquale Besenghi N. 2, ieri mattina alle 7.30, stando affacciato alla finestra della sua camera, vide due uomini dalla faccia sospetta entrare nel giardino della villa, e, temendo che fossero entrati con propositi criminosi, scese lestamente in giardino. Ma i due erano già scomparsi e il Ritossa si diede a cercarli. Giunto in via Montecucco, udì grida di «ferma, ferma il ladro» e, un momento dopo, vide correre velocemente verso il posto in cui egli si trovava un giovanotto sui 20 anni. Gli intimò di fermarsi, ma lo sconosciuto, che pure correndo teneva costantemente le mani in saccoccia, continuò la sua strada. Per intimorirlo e costringerlo a fermarsi, la guardia sguainò la sciabola. Il giovanotto si fermò; poi si diede a protestare gridando che non si arrestava a quel modo un pacifico cittadino solo perchè correva. La guardia lo calmò dicendogli che se egli era innocente sarebbe stata felicissima di rilasciarlo. Ma in quella sopraggiunse un signore il quale invitò la guardia a condurre l'arrestato alla specola. Fatta una cinquantina di passi, la guardia trovò a terra un mantello e un cappello di tela cerata.

— Xe sua quella roba?

— Sì, mia.

— Ben, la la cioghi su.

— Mi no, gnanca par sogno.

La guardia dovette prendere la roba e portarsela. Un momento dopo, poi, s'imbattè in una guardia di p. s. la quale conduceva il compagno del primo arrestato: lo aveva arrestato nel giardino del floricultore Tercion. I due amici furono condotti al commissariato di S. Giacomo, dove il primo si qualificò per Giusto Cucagna, di 21 anni, e l'altro per Francesco Siega, di 20 anni, entrambi da Trieste. Perquisiti, però, uno di essi fu trovato in possesso di un grimaldello, di una candela e di un coltello. Furono condotti in prigione.

L'idea era buona, ma ebbero poca fortuna. Ieri mattina, verso le 8, nel negozio di commestibili e coloniali della ditta Valentino Godnig, in via Francesco d'Assisi N. 12, si presentò un giovanotto sui 25 anni, elegantemente vestito, e, dopo aver detto che gli abbisognava una certa quantità di caffè, chiese di poter vedere le qualità tenute dal negozio. Il signor Godnig gli mostrò parecchi campioni e lo sconosciuto fermò la sua attenzione su una qualità del valore di 3 corone e 80 cent. il chilogramma.

— Questo me par ch'el sia bon. La me dia un per de deca che ghe lo fazzo veder ai mii.

— Volentieri, ma bisogna che la lo paghi.

— S'intende.

Avuto il caffè, lo sconosciuto si allontanò dicendo che sarebbe tornato ancora durante la mattina. Infatti, fu puntuale: alle 11 ritornò nel negozio e ordinò 12 chilogrammi del caffè suaccennato.

— La fa un paco e po' la lo manda a casa mia: famiglia Peter, in via Coroneo N. 39.

— La paga lei?

— No: la mandi anca el conto, pagarà mia moglie.

E se ne andò. Il negoziante mise i 12 chilogrammi di caffè in un sacchetto di carta e poi incaricò del trasporto il proprio nipote Giorgio Godnig, un giovanetto sui 16 anni. Giunto che fu presso la casa indicatagli, il Godnig fu avvicinato dall'elegantissimo e da un bracciante.

— Te ga ritardà - esclamò colui che aveva fatto l'ordinazione - dame el cafè a mi e po' va su a incassar el conto.

— No; se no vedo bori, mi no consegno el cafè.

— No stemo far storie: la signora sta per partir.

— E che la parti: la sarà più legera.

— Ma te xe testardo, veh! Va, va su alora....

Lo scaltro giovanetto entrò nella casa, salì al piano indicatogli, trovò l'abitazione del signor Peter e suonò. Gli fu aperto da una signora, la quale dichiarò di non aver mai ordinato il caffè. Ridisceso, il Godnig vide l'elegantissimo ed il bracciante che scappavano. Allora tornò in negozio col caffè, invenduto, ma salvato.

Audace furto. - Una casa assediata. - L'arresto di uno dei colpevoli. Giuseppe Ravasini, calzolaio e portinaio della casa N. 11 di via Nuova, avendo un subinquilino che esercita la professione di panettiere, durante il giorno lascia la porta di casa sempre aperta, perchè l'operaio possa andarsene a suo piacimento. E' una imprudenza, e ieri mattina potè convincersene. Verso le 10, sua moglie, ch'era reduce dal mercato, s'imbattè nel corridoio in due uomini che uscivano dalla sua abitazione e, non conoscendoli, chiese loro chi fossero e che cosa cercassero colà. I due sconosciuti non risposero: invece uscirono dal corridoio e poi si diedero a scendere le scale precipitosamente. Non potevano essere che ladri, e la donna si diede ad inseguirli gridando: «Ferma, ferma!». Il Ravasini, che si trovava nel casotto, uscì nell'atrio proprio nel momento in cui i due lo attraversavano di corsa. Chi erano? chi gridava? Un momento dopo sopraggiunse la moglie.

— Quei che xe andai fora, i xe do ladri.

Il Ravasini non chiese altre spiegazioni e si diede ad inseguire uno dei due sconosciuti, i quali, bene addestrati, avevano preso due diverse direzioni. «Ferma, ferma el ladro!», gridava il calzolaio. Giunto all'altezza della via S. Spiridione, il ladro la imboccò e, attraversatala, passò sul Corso. In quel momento scendeva il Corso un carozzone del tramway, nel quale si trovava la guardia municipale Ritossa, la quale, visto correre il giovanotto e udite le grida del Ravasini, scese lestamente a terra e rincorse il fuggitivo, il quale, attraversata la parte superiore della via di Riborgo, imboccò la via della Ghiaccera. Quando la guardia giunse in detta via, il giovanotto si era già eclissato. Un momento dopo sopraggiunsero alcune guardie ed alcuni agenti in borghese, i quali, informati dell'accaduto, si misero in cerca del giovanotto. Infine si riuscì a stabilire che il ricercato era entrato nella casa N. 4 e gli agenti e le guardie la assediarono. Poi il Ritossa salì nella casa e, giunto al terzo piano, trovò colui che cercava e lo perquisì. Il fuggitivo fu trovato in possesso di un paio d'orecchini d'oro con diamanti e di un anello d'oro, oggetti, come si rilevò poi, che erano stati rubati a danno del Ravasini. L'audace mariuolo, che non volle palesare il nome del suo complice, fu condotto in prigione.

Bimbo smarrito. Stamane, verso le 11, Ernesto Marcolin, abitante in via Giosue Carducci N. 40, ed Ernesto Carloni, abitante in via del Boschetto N. 10, condussero ai nostri uffici un bimbo di circa 8 anni, che piangeva dirottamente. Lo avevano trovato in via Giosue Carducci, presso il Teatro Goldoni, mentre chiamava, singhiozzando: «Papà! papà!».

Interrogato, il piccino ci raccontò che si chiamava Giovanni Cresevich, figlio di Giovanni, abitante a S. Maria Maddalena Inferiore. Suo padre lo aveva condotto in città e a un certo punto il piccino s'era trovato solo. Impressionato, aveva cominciato a piangere a calde lagrime Siccome non seppe indicarci il numero della casa dove abitava, lo facemmo accompagnare alla Direzione di polizia, che s'incaricò di rintracciare i parenti.

Brutto tiro di una piomba. La piomba tiratasi su iersera, giocò un brutto tiro al giornaliero Adolfo Silla, di 27 anni, abitante in Chiarbola superiore n. 779. Rincasato, stava aggirandosi nella cucina quando, guardando verso la finestra gli sembrò che l'immagine sua che si rifletteva nei vetri fosse un individuo che lo guardasse. Avrebbe dovuto essere ben lungo quell'individuo, per giungere fino al secondo piano, ma l'ubbriaco che non era in grado di ragionare così, si diede ad apostrofarlo. Coss' te guardi dentro, macaco? Va 'vanti; va via de qua. - E così dicendo, l'ubriaco gestiva e poichè vedeva gestire anche quello che gli sembrava essere di fuori, s'eccitò sempre più: A mi te me mandi via? - Va via ti, porco. Ah, no te vol andar? A mi te me mostri i pugni? - Ciapa, porco. - E sì dicendo, l'ubriaco tirò un pugno alla lastra.

S'udì un rumore di vetri infranti ed un'esclamazione di rabbia; l'ubriaco spezzando la lastra s'era prodotto all'avambraccio destro una ferita di taglio con recisione di un paio di tendini. La vista del sangue che gli usciva come uno zampillo gli snebbiò un poco la mente ed il Silla si recò più presto che poteva all'Ospedale civico, dove, visto che la ferita era grave, lo accolsero nel quarto riparto.

Aggressione o altro? Si presentò iersera alla Guardia medica, il fabbro Giuseppe Pismaz, di 27 anni, abitante in Santa Maria Madd. sup., il quale aveva al sopraciglio sinistro una ferita lacero-contusa ed alla mano destra una lacerazione. Chiestogli come avesse riportato le dette lesioni, il Pismaz raccontò che, mentre rincasava, passando per la via dell'Istria, nel tratto che si stende lungo il fondo Bosquet, era stato aggredito da quattro individui i quali s'erano dati a colpirlo senza alcun motivo.

Esortato a fornire i connotati degli individui dai quali era stato aggredito, il Pismaz disse che non poteva farlo per il fatto che essendosi dati subito alla fuga non aveva potuto riconoscerli.

Atterrato e travolto da un birocino. Verso le 4 e mezzo p. di ieri, un birocino tirato da un cavallo che per la via Giosue Carducci si dirigeva verso la via della Caserma, investì, atterrò e travolse l'impiegato privato, Giovanni Sciand, il quale, quando fu rialzato dagli astanti, si trovò molto malconcio. Di grave, aveva riportato una ferita lacero-contusa all'occipite e lesioni leggere, escoriazioni e contusioni all'avambraccio sinistro ed al crure destro. Il disgraziato fu fatto salire in una vettura pubblica con la quale fu condotto alla Guardia medica e di là, dopo aver ottenuto le cure di cui abbisognava, alla propria abitazione, in via dello Squero nuovo n. 7.

Cronaca triste. Da qualche tempo, il giornaliero Giuseppe M., di 28 anni, abitante a Santa Maria Mad. sup. aveva dato segni di non avere più il cervello a posto. La forma dell'alienazione mentale che l'aveva colto era che si credeva oggetto di persecuzione ostinata da parte di individui che volevano spogliarlo di tutto, persino dei vestiti.

Ieri, il disgraziato si eccitò tanto che fu necessario l'intervento del signor Treves, il quale lo condusse alle sale d'osservazione del civico Ospedale.

Benzina che prende fuoco. Il bracciante Michele Zadnik, di 17 anni, abitante in via del Rivo numero 16, ieri, mentre nella fabbrica di «Linoleum» a Sant'Andrea, era intento a nettare con della benzina una stufa, il liquido prese fuoco e, spruzzando all'ingiro, gli causò varie ustioni a tutte e due le mani. Dovette ricorrere all'Ospedale ove venne accolto nel riparto dermatologico.

Cadendo da un impalcato. Ieri nel pomeriggio l'agente Antonio Braulin di 20 anni, abitante in via della Sorgente n. 6, occupato presso il negozio in commestibili Zennaro e Clemente in Piazza Giuseppina n. 4, mentre scendeva dalla scala d'un impalcato, sdrucciolò e cadendo riportò alcune ferite alla mano destra. Chiamato, un dottore della Stazione centrale di soccorso gli prestò le cure necessarie.

Durante il lavoro. Il bracciante Giuseppe Tenze, di 45 anni, abitante in via S. Francesco d'Assisi N. 41, ieri alle 3 pom., mentre lavorava dinanzi al magazzino N. 25 del Punto franco, chiudendo lo sportello di un vagone di merci, si impigliò la mano destra fra i battenti e riportò alcune ferite.

Ottenne le necessarie cure alla Guardia medica.

Scottato dalla pece. Il bracciante Giacomo Bisiach, di 65 anni, abitante in via del Farneto N. 6, ieri, nel pomeriggio, mentre lavorava, si rovesciò sul braccio una quantità di pece e riportò alcune scottature, per le quali dovette recarsi alla Guardia medica.

Malori improvvisi. Il meccanico Giuseppe Gabersich, di 20 anni, abitante in via di Riborgo N. 2, ieri, mentre lavorava, in via S. Michele N. 11, fu colto da improvviso malore e si dovette chiamare un dottore della Stazione centrale di soccorso, che, dopo avergli prestato alcune cure, lo fece accompagnare a casa.

★ Ieri, alle 4 pom., in via del Belvedere, un giovinetto - Massimiliano Schwagel, di 17 anni, cameriere a bordo del «Martha Washington» - fu colto da improvviso malore e cadde a terra. Dei passanti chiamarono un dottore della Staz. centrale di soccorso, che, visto trattarsi di un assalto cardiaco, gli prestò alcune cure e poi lo fece accompagnare a bordo.

Disgraziatissimo accidente sul lavoro. Un disgraziatissimo accidente toccò ieri sul lavoro al pittore Angelo Toscano, di 20 anni, abitante in via di Donota N. 7. Avendo mandato accidentalmente in frantumi una lastra di vetro, riportò al polso destro una ferita di taglio per la quale si resero necessarie ben sei suture. Le cure gli furono prestate all'«Igea».

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Luigi Tiam, di 43 anni, scalpellino, abitante in via G. Belli N. 50, per una contusione al piede destro; Antonio Ioch, di 10 anni, abitante in via C. Colombo N. 4, per una ferita lacera al palmo della mano destra; Adriano Bufoni, di 9 anni, abitante in via Media N. 15, per escoriazioni al viso.

Cadute. Valentino Magris, di 50 anni, bracciante, abitante in via di Riborgo 17, cadendo ieri, riportò una ferita alla mano destra.

Antonio Lutmann, di 27 anni, carradore, abitante in via dei Leo N. 4, ieri, cadendo, riportò contusioni al dorso della mano sinistra.

Olga Basevi, di 2 anni, abitante in via del Farneto N. 28, cadendo, riportò la distorsione del braccio destro.

Giuseppe Trager, di 53 anni, agente, abitante in via del Solitario N. 21, ieri, cadendo, riportò una contusione al capo.

Ricorsero tutti alla Guardia medica.

Corrispondenza aperta. *C. R.* Se il creditore ha lasciato accumulare gli interessi sino alla somma del debito capitale, senza interpellazione giudiziale, il suo diritto di chiedere ulteriormente gli interessi rimane estinto. — *Viaggiatore.* Non sarebbe correttezza quella che Le verrebbe usata. Gli albergatori sono responsabili delle cose che vennero consegnate loro od ai loro rappresentanti. — *Povero parente.* Dimostri con testimoni che il testamento è andato smarrito e che Ella vi era stato istituito erede e tutto sarà rimediato. — *Sportmann.* Nell'Austria il maggior numero di cavalli tocca alla Galizia (¾ mil.), il minore alla nostra regione (10.000). — *T. S.* Al Politecnico di Vienna sono istituite cattedre tanto per ingegneria navale e per la costruzione di macchine marine quanto per ingegneria elettrotecnica. La durata degli studi è per la sezione meccanica di otto semestri e per la elettrotecnica di nove semestri. — *Dante Alighieri 2.* Anche

COMUNICATI*)

Elezioni suppletorie

alle Commissioni di stima per la imposta sulla rendita personale nel distretto di stima N. 1 Trieste-Città; distretti urbani I, II, III, IV.

Il sottoscritto Comitato raccomanda al suffragio degli elettori per l'elezione di sei membri effettivi e sei sostituti pel distretto di stima N. 1 Trieste-Città i seguenti signori:

I Corpo elettorale:

Effettivi:

ALBORI bar. de RICCARDO, commerciante,
BRUNNER dott. EUGENIO, avvocato,
RALLI bar. de STEFANO, possidente;

Sostituto:

ESCHER CARLO, commerciante.

II Corpo elettorale:

Effettivo:

THORSCH SALOMONE, commerciante;

Sostituti:

GENTILOMO ANGELO, agente commissionato,
RASTELLI VITO, commerciante;

III Corpo elettorale:

Effettivi:

CANDOTTI PAOLO, impiegato,
HESS RICCARDO, commerciante;

Sostituti:

GUATTACINI LUIGI, agente commissionato,
MACCARI ANTONIO, commerciante,
MARENSICH UMBERTO, oste.

Avvertimento. L'elezione avrà luogo per il I corpo elettorale (schede **bianche**) **martedì 10 gennaio 1911** dalle ore 11 ant. alla 1 pom., nella palestra della civica scuola popolare di via Nuova N. 25; per il II corpo elettorale (schede **gialle**) **giovedì 12 gennaio 1911,** dalle ore 9 ant. alla 1 pom., nella palestra della civica scuola popolare di via Nuova N. 25; e per il III corpo elettorale (schede **rosa**) **sabato 14 gennaio 1911,** dalle ore 9 ant. alle 2 pom., e precisamente: per gli elettori con le iniziali del nome di famiglia A fino G nella palestra della civica scuola popolare in via Nuova N. 25, per gli elettori con le iniziali H fino P nella palestra della civica scuola popolare in piazza Vecchia N. 1, per gli elettori con le iniziali Q fino Z nella palestra della civica scuola di ginnastica in via della Valle N. 3.

Per il Comitato elettorale
Il Comitato esecutivo:

Bertogna Carlo - Bertumè Luciano - Bidoli Camillo - Brill Erminio - Carmelich Gustavo - Cimadori Dr. Ferruccio - Comici Gustavo - Coretti ing. Ermanno - Cufodontis Socrate - Guarrini ing. Arturo de - Guastalla Mario - Guattacini Luigi - Koscina Antonio - Liebermann Giacomo - Nordio prof. Enrico - Scampicchio Dr. Vittorio - Schröder Alessandro - Thorsch Salomone - Tromba Giulio - Weil Guglielmo - Zaninovich ing. Giorgio.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

gli studenti farmacisti possono aspirare al favore del volontariato d'un anno. Per la seconda domanda parli col segretario di quella Società. — *Scommessa.* Vienna ha circa 2 milioni di abitanti. — *Desideroso.* Per ottenere la cittadinanza austriaca si deve conseguire prima l'assicurazione della pertinenza da parte del Comune di dimora. Nel Suo caso quindi presenti una istanza al Magistrato e poi altra alla Luogotenenza, allegandovi anche il decreto magistratuale. — *Tergeste.* Lo Schiller non fu mai a Roma, e il pino, cui Ella allude, è certo quello del Goethe. Sul Goethe a Roma esiste uno studio del «Carletta». — *San Gallo.* Ottima grammatica italiana ad uso dei tedeschi è quella di Adolfo Mussafia. Non comprendiamo poi che cosa Ella intenda per «culto italiano». Il «culto» si riferisce sempre alla religione o a cosa che ne abbia una metaforica affinità: culto del dovere», «culto di un defunto». — *Mattoide 606.* Ella, se noi bene intendiamo, ha avuto una istruzione non regolare ed ha ora bisogno di acquistarsi un complesso di cognizioni del tutto particolari e corrispondenti ad un suo scopo pratico. Ella dovrebbe perciò formarsi anche una, diremo così, scuola privata a uso Suo e consumo, affidandosi per l'esecuzione del Suo piano ad una persona capace e coscienziosa. Per la seconda domanda si rivolga al Museo commerciale. Le risposte in questa rubrica sono gratuite: passeremo le cinque corone alla «Lega Nazionale». — *Studente filosofia.* Non è precisabile il termine in cui una istanza per conseguire la cittadinanza possa essere definita. E' probabile che nel Suo caso arrivi a tempo. Si rivolga alla Luogotenenza. — *Operaio, Capodistria.* Il pericolo giallo è il timore di preponderanza della razza mongolica (Cina, Giappone). Tale frase è dell'imperatore Guglielmo II al tempo della lega europea contro la Cina (1900). — *Partida.* Un po' di pace! — *Abbonato pisano.* Scriva alla direzione del Circolo Artistico. — *Ignorante.* Latitanza deriva dal latina (latère), nascondersi. L'imputato di un delitto che si nasconde alle ricerche della giustizia è detto latitante: il fatto del nascondersi: latitanza. — *Madre amorosa.* Sceicco è parola araba che vuol dire vecchio, ed è titolo dato ai capi delle tribù arabe, perchè tale autorità di solito è conferita agli anziani. — *Lucifer.* Quell'analisi potrà essere praticata nel laboratorio del Fisicato civico, via Cavana 18. — *Coscienza.* A stretto rigore, sì. — *Dazio, Fianona.* La domanda è incomprensibile. Si rivolga al locale Consorzio fra trattori ed osti. — *Urgentissimo.* Può scrivere all'indirizzo di prima. — *A. C.* La via sarebbe: Trieste - Vienna - Budapest - Szeged - Orsova - Vercirova - Bucarest. — *A. D. Asti* Non usi la voce «vis-à-vis», che è francese. Noi abbiamo: di fronte, di rimpetto. — *Curiosissimo.* Spina ventosa (dall'aspetto enfiato) è antico termine medico indicante la tubercolosi ossea che si riscontra al livello delle falangi delle mani e dei piedi. — *Scrupolosa D.* 1) Non conosciamo una parola italiana che corrisponda esattamente all'inglese «sandwich»; questa vivanda fu così chiamata dal nome del conte di Sandwich, lord dell'Ammiragliato, che, si dice, l'abbia inventata: dati quindi i suoi titoli di.... nobilità, accettiamola come sta. 2) Ha fatto benissimo. La Sua premura sarà certo apprezzata da Suo padre. — *Indeficenter.* Il sapore di legno che contrae spesso il vino svanisce col tempo, se non è troppo pronunciato. I vini bianchi lo prendono più facilmente dei neri: se fosse troppo forte si corregge mescolandoli con vini neri piuttosto aspri. — *Circa 18.* La Rumenia ha circa 7 milioni di abitanti (rumeni, greci ortodossi, ebrei). Vi è maggiore l'esportazione. — *Cinquestelle.* Il debito pubblico della Norvegia era, nel 1907, di oltre 333 milioni di corone, quello dell'Austria-Ungheria (1908) di 5.230 milioni di corone. — *Urgente.* S. Daniele del Friuli dista da Udine chilometri 22. Ha circa 6000 abitanti. Degni di nota: la biblioteca comunale ed il duomo. — *Trota.* Da Airole a Ventimiglia chilom. 13. — *Gigia.* E perchè no? — *T. S.* Dal libraio. — *A. I.* Sempre. — *Rita.* Non s'affanni. L'onestà finisce sempre col sopraffare l'intrigo, la maldicenza e tutto quanto v'ha di abbietto. — *R. O.* Se ha da credere? Ciò dipende da Lei. Non potendo - per ora - avere una prova assoluta, giudichi dal complesso delle circostanze. — *Studente.* Sono stati scritti volumi e volumi sulla «buona fede», e come vuole che ci si possa azzardare ad enunciare assiomi in una questione sì discussa? — *Aida, Sebenico.* Un «carme» per nozze? Ma eccola servita! «Sempre stretti - Mai costretti - Cuore a cuore - Tutte l'ore... ecc. ecc.» Ma se lo sposo è poeta, sia preparata ad una... polemica.

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Lotto. Estrazione del 7 corr.:

Vienna	84	89	75	59	78
Graz	86	34	26	48	23

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 6.—, ore 2 pom. 10.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 770.6. Oggi: alta marea 3.53 ant. e 4.18 pom. - Bassa marea 10.32 ant. e 9.33 pom.

Ogni giorno una.

Lui: Sai almeno distinguere un biglietto falso da uno buono?

Lei: Certamente lo so!

Lui: Come lo distingui?

Lei: Si capisce! Quando lo offro a qualcuno che non lo vuole!

TEATRI.

Verdi. Teatro affollatissimo iersera alla rappresentazione popolare della «Vestale», che procurò grandi applausi alla signorina Mazzoleni, magnificamente in voce; alla signora Micucci-Anelli ed agli altri esecutori, chiamati replicatamente alla ribalta alla fine di ciascun atto.

Questa sera seconda rappresentazione della «Manon».

Fenice. La bella commedia di Giacinto Gallina «La famegia in rovina» corse ieri agile e snella, attraverso una bellissima e festevole recitazione ch'ebbe il merito della più genuina venezianità. E' questa veramente una delle più perfette commedie del povero Giacinto, perfetta per la tecnica e per il senso di verità che vi è racchiuso. Emilio Zago e Amalia Borisi vi prestarono tutto il loro sano umorismo, e Giselda Gasparini, nella pettegola e petulante aggressività, impulsiva ma bonaria, della fruttaiola «Margari» ricordò per efficacia di colore i più bei tempi della Zanon-Paladini. Anche le signore Marussig, Sclanizza e Petterini e gli attori Menichelli, Molesini e Borisi concorsero pregevolmente al buon assieme del vivace quadretto.

Oggi due rappresentazioni: alle 3.30 «La bona mare» («Sior Nicoleto meza camisa») di Carlo Goldoni; alle 8: «Le done gelose» del Goldoni e «Gli Ugonoti» in due atti di E. Luchemizzi.

Domani lunedì: «Zorno de paga» di M. Pascolato.

Politeama Rossetti. Oggi al Rossetti la compagnia equestre anglo-sassone darà due rappresentazioni, con variato programma, alle 3.30 e alle 8.

Eden. Anche oggi, alle 3.30 e alle 8.30, due rappresentazioni col bellissimo programma della quindicina, che seralmente raccoglie gran messe di applausi.

Il Circo Zavatta darà oggi due rappresentazioni: alle 3.30 e alle 8.

SPETTACOLI D'OGGI.

VERDI. - Spettacolo d'opera. - (Dispari 7). Ore 8.15. «Manon Lescaut», in 3 atti del m.o G. Puccini.

FENICE. Compagnia goldoniana di E. Zago. Ore 3.30. «Sior Nicoleto Mezacamisa», in 3 atti di C. Goldoni. - Ore 8. «Le donne gelose», in 3 atti di C. Goldoni. «Gli Ugonotti», in 2 atti di Luchernizzi.

ROSSETTI. Circo equestre anglo-sassone. Ore 3.30 e 8. Rappresentazioni con programma variato.

EDEN. Ore 3.30 e 8.30. Spettacoli di varietà.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste.)

I furti del cocchiere.

Il signor Carlo Mullich, proprietario di un Pastificio, fu costretto a licenziare il cocchiere Antonio Senizza perchè aveva saputo che si appropriava di cassette intere di pasta.

Della cosa ebbe sentore la polizia, la quale iniziò delle indagini, in seguito alle quali il Senizza fu arrestato e, accusato del crimine di furto, parte tentato e parte consumato, per un importo di 90 corone circa.

Comparve ieri dinanzi ai giudici. Egli si scolpò, negando assolutamente quanto gli si imputava.

— Solo un poco de pasta go ciolto, che go vendù al comestibilista Paolo Berger, in via del Solitario per due corone - disse.

— Però - gli oppone il presidente - i suoi ex-compagni di lavoro sostengono di averla vista più volte portare fuori dal magazzino cassette di pasta e pacchi di sacchi vuoti.

— No xe vero. Solo un paco de pasta go portà via, e gnente altro.

Il proprietario del Pastificio, sig. Carlo Mullich, dice di non sapere nulla, personalmente, di quanto può essergli mancato. Ritiene in ogni caso assai problematica l'incolpazione mossa dai suoi addetti al Senizza di aver asportato dalla fabbrica anche un cinquantina di sacchi vuoti.

Il presidente chiede al teste se il danno che risente, dato che il Senizza abbia rubato i sacchi, ascenda alla cifra segnata nell'atto d'accusa.

— Non lo credo - dice il teste. - In ogni caso bisognerebbe sapere di che qualità sia stata la pasta rubata. A mio parere, sempre comprendendo nell'importo le 20 corone dei sacchi vuoti, si arriverebbe a 70 corone appena.

Pres. Chiede che il Senizza le risarcisse il danno, se viene condannato?

Teste. Nossignore. Rinunzio. I testi Ladislao Campanella, Silvio Braida e Antonio Pellizzon, vermicellai addetti al Pastificio, sostengono di aver veduto il Senizza parecchie volte mettere prima da parte cassette di pasta e poi trasportarle fuori dal magazzino.

Pres. (all'acc.) Ha udito?

Acc. Certo. Ma mi portavo le casse sul caro per conto della ditta!

Il signor Mullich chiede al teste Pelizzon se la pasta portata fuori dal Senizza fosse fina, o ordinaria. Il teste spiega di che qualità sia stata.

— Allora - dice il sig. Mullich - il danno da me risentito è ancora minore di quanto detto prima, perchè è di sole 61 corone, comprese le 20 corone dei sacchi vuoti, che, ripeto, non so se mi siano stati rubati,

Emilio Mocenigo, magazziniere della ditta Mullich, sa soltanto che una volta, contando i colli caricati sul carro, ne trovò due di più di quanti dovevano esservi. Fece riporre in magazzino le due casse di pasta e la cosa finì lì.

Giuseppe Battistig, bracciante presso il pastificio, da alquanto da fare al presidente per prestare giuramento.

Giuro - disse tenendo le tre dita alzate - ....dinanzi a Dio onnipotente, continua il presidente.

— Va bene! continua il teste.

Pres. Ripeta le mie parole e non dica altro lei.

E replica la frase, «dinanzi a Dio onnipotente e onnisciente....»

Al teste, a questo punto scappa un «insomma» che gli attira un'altra ammonizione del presidente, la quale serve a fargli ripetere la formula del giuramento. Ma la fatica era inutile, perchè il Battistig dichiara di non saper nulla di nulla di quanto gli si chiede.

Valentino Gedeucich, portiere del Pastificio dice di non aver mai visto il Senizza uscire dalla fabbrica con pacchi o cassette di pasta.

L'accusato che ha riportato una sola condanna per corsa veloce, non ebbe mai da fare con la giustizia.

Il P. M. procuratore di Stato dott. Tomicich domanda la condanna del Senizza, per crimine di furto.

Il dott. Laneve dice che il suo difeso può tutto al più essere chiamato responsabile della contravvenzione di furto, semprecchè si presti fede ai testimoni: E la Corte, non ritenendo provato che il Senizza abbia rubati i sacchi vuoti, ridusse l'importo del danno a meno di 50 cor. e condanna il Senizza a due settimane di arresto rigoroso.

Il condannato si adatta.

★ Pres. il cons. d'Appello dott. Andrich; giudici: i cons. dott. Stegù e bar. Farfoglia e il giud. dott. Abram.

(Giudizio distrettuale penale di Trieste)

La fine dell'idillio e una sorsata d'acido fenico.

Una sera dello scorso ottobre, in un momento di sovreccitazione, la ragazza R. S., di 19 anni, trangugiò dell'acido fenico. La piccola sorsata del veleno non bastò, per fortuna, a produrre i funesti effetti e la ragazza fu salvata. L'insano atto fu, però, causa di noie per il giovanotto A. G., il quale, per avere la ragazza detto alle autorità che aveva tentato di uccidersi perchè abbandonata da lui, fu accusato della contravvenzione di seduzione sotto promessa di matrimonio e rinviato a Giudizio.

Al primo dibattimento le parti non si presentarono e perciò il giudice dott. Segnian le invitò una seconda volta, ierlaltro. Per il G. comparve il suo difensore, dott. Pangrazi.

La ragazza, pur sostenendo di aver bevuto l'acido fenico per la disperazione di essere stata abbandonata dal G., convenne che nessuna relazione era passata fra lei ed il giovane che non fosse stata più che onesta: semplici passeggiatine e discorsetti infiorati da qualche bacio.

— Una passione amorosa può ispirarla e secondarla fino al limite dell'onesto ognuno - disse il dott. Pangrazi - e fintantochè non si tratti di vere e proprie seduzioni e promesse non mantenute che determinino insani propositi, la legge non può occuparsene. Nel caso concreto di che cosa si trattò? Di un breve «flirt» e di un soggetto nervoso facilmente eccitabile. Chiese, perciò, sentenza d'assoluzione.

Ed il giudice assolse il G. dall'accusa.

Il presente numero consta di 8 pagine.

Quando il giudice era „scarmulin"!... Il pometto, la bighetta, „Marmitta" e „Pipin."

Fra quattro donnicciuole male in arnese che si presentano nell'auletta del giudice, c'è anche «siora Fanny de le verdure», al secolo Francesca Taucer. Ella si appressa al tavolo del giudice, disinvolta, sorridente e gli dice:

— Mi la conosso a lei, sior giudize.

Stupito di tale uscita, il giudice la guarda per un po' e poi:

— Ne ho tanto piacere.

— Piazer mio - fa, contenta, la Taucer, con un goffo inchino. — Poi, mentre il giudice scartabella un fascicolo, continua:

— Ma lei no la me conossi, me par. No la se ricorda forsi.

Giud.: C'è forse bisogno?

— Co' la andava a scola la vigniva de mi a cior el pometo per marenda... o la bigheta. Scarmulin el iera.

Giud. (un po' seccato): Lasciamo il «pometto» e la «bighetta». Ne parleremo un'altra volta, se vuole. Ora si tratta che lei è accusata...

— Ah! la se pensi!...

— ...è accusata di aver dato uno spintone alla qui presente Maria Coich.

— Due sburtoni, signor! - corregge la nominata.

Giud.: Stia zitta. Lei parlerà dopo.

— El sburton la lo ga ciapado de mia fia Liseta - protesta «siora Fanny» - de mia fia Liseta che la xe qua in andito che la ghe dà late al putel. Ma sta siora la la ga fissada con mi, perchè no la voio in negozio.

— Negozio! - fa una delle altre che attendono in disparte. — Un buso de sorzi!

— El su' quartier sarà buso de sorzi! - scatta l'accusata.

Le donne già spalancano le bocche per ingiuriarsi, ma il giudice, battendo il pugno sulla scrivania, lo impedisce. Poi, rivolto alla Fanny:

— Ma lei ha anche sputato in faccia a Giovanna Jerich...

— Xe una sflandonia, sior! La spudaciada ghe la ga molada la Coich, che, curta de vista, la credeva che fussi mi.

Giud. (alla Coich): E' vero?

— No xe vero gnente! Mi vedo più de note che ela de giorno. Vedo de la mia finestra le ore su l'orloio de la ciesa!

— Sì! Ben se le bati, la le vedi!

— Se le bati le...

Giud.: Basta così! Risponda la Jerich: E' vero che a sputarle in faccia sia stata la Coich?

— Ma, signor, mi no savaria proprio de azertado, perchè iera scuro...

Giud.: Come? Il fatto succedeva all'oscuro?

Test.: Sissignor. Un refolon de bora gaveva distudado la lume su le scale e quela de le verdure ga scuminzià a zigar che no se devi verzer la porta del pergoleto. Xe saltà, alora, fora el vecio Marmita e po' anca lore; e xe nato el batiboio. El vecio ga sburtado de qua e de là. «Ciaro! ciaro!» el zigava; e 'l ga roto anca la lume. In quela Pipin...

Giud.: Ma che mescolanza mi fa ora! «Marmita», «Pipin»... Io non ci capisco più niente!...

Coich: Eh! sior! Xe difizile a capir!

Jerich: Chi la vol che capissi?

Giud.: E, allora, come fanno ad accusare la... la... come si chiama...

— Mi? Francesca Taucer...

Giud.: Già. Come si fa ad incolparla?

Taucer: Oh! bravo, signor! Go dito mi! «Mal no far, paura no 'ver». Mi fazo vignir avanti mia fia Liseta.

Coich: E mi el vecio «Marmita» - fa la Coich.

Jerich: E mi Pipin.

Giud. (scattando): Ed io non voglio nessuno! Per simili sciocchezze avvenute all'oscuro e che non sanno neppure come si siano svolte, non ho tempo da perdere. O lasciamo andare, e portino qui fatti concreti, accuse formali, basate su prove e testimonianze.

Silenzio profondo segue alle parole del giudice e le donne si guardano l'un l'altra, senza azzardare una parola.

Giud.: Dunque?

Jerich: Che no la stia andar a dir che la ne ga sonado tute e che la me ga spudà in viso!

Taucer: Mi no vado a dir gnente perchè no go fato gnente!

Ma il giudice tronca la discussione che sta per sorgere e manda le donne per i fatti loro.

La Taucer si ferma e, appressandosi al giudice, gli dice confidenzialmente:

— Eh! Ghe contarò ben mi la fazenda, sior, se gavaremo ocasion de vederse.

Benedetto «pometto», di quando il giudice era «scarmulin»!

TRIBUNALE INDUSTRIALE

Italico Altinier, lavorante calzolaio, il 27 dicembre u. s. trovò occupazione presso Marco Michl, proprietario di un lavoratorio in via Giacinto Gallina, dove, lavorando a pezzo, riusciva a guadagnare, in media, due corone al giorno. Senonchè, la mattina del 31, dopo aver consegnato il secondo paio di stivali che aveva confezionato in quel breve periodo, si vide restituito il libretto di lavoro. Consegnandogli l'importo che aveva guadagnato, il Michl gli disse: «Non ho, per ora, più lavoro di tal genere. Ritorni in primavera». L'Altinier rifiutò di ricevere la mercede e il libretto, e presentatosi al Tribunale sporse petizione contro il Michl, pretendendo ancora 24 corone a saldo di due settimane di mancata disdetta.

Il convenuto chiese ieri che la petizione venisse respinta, sostenendo di aver assunto l'attore solo alla condizione che sapesse confezionare un dato genere di lavoro e di avergli detto: «Ben, venga; proveremo». Ora, dice il Michl, il lavoro da lui fatto non corrispondeva a quanto egli aveva assicurato di saper fare; e perciò lo licenziai.

L'attore nega che all'atto della sua assunzione in servizio sia stato parlato tra lui e il convenuto di un periodo di prova.

Il Tribunale respinge la proposta di sentire in proposito un teste e, accolta la petizione, condanna il convenuto al pagamento di cui la petizione.

Fra i motivi della sentenza è detto, fra altro, che il § 99 del Regolamento industriale stabilisce un periodo di prova per gli apprendisti, ma non per gli operai ausiliari; che le parole «podemo provar», pronunciate dal convenuto non indicano sia stato stabilito fra le parti un rapporto di servizio a prova e che, per le ammissioni stesse del convenuto, l'attore non devesi ritenere incapace al lavoro per il quale fu assunto (§ 82 b); dovevasi, perciò, giudicare come sopra.

* Giovanni Zaccaria, lavorante, aveva presentata petizione contro Giuseppe Allegretti, barbiere in via Giuseppe Parini, per ottenere il pagamento di 3 corone per mercede arretrata e di cor. 9.76 a titolo di indennizzo per saldo mancie di Capodanno.

Dopo la deposizione delle parti, la Corte consiglia un accomodamento, che riesce. Il convenuto paga all'attore le 3 corone per mercede arretrata e l'attore recede dalla pretesa di indennizzo mancie.

* Pres. Cons. dott. Brelich; assessori: Marco Mikus per i datori di lavoro, e Francesco Zorzut per gli operai.

Un piroscafo di 300 metri di lunghezza e 85 mila tonnellate

120 mila cavalli di forza e 30 miglia di velocità.

I piroscafi giganteschi «Olympic» e «Titanic» della «White Star Line» di 45 mila tonnellate di registro e 66 mila tonnellate di slocamento, e i piroscafi rapidissimi «Lusitania» e «Mauretania» della Cunard, con 32.500 tonnellate di registro, 45 mila di slocamento, e la velocità media di 25 miglia all'ora rappresentano il tipo definitivo della grandezza e della velocità dei transatlantici?

La risposta a questa domanda è negativa. La «Hamburgo America», difatti fa costruire un piroscafo le cui dimensioni saranno superiori a quelli della «White Star Line» e a sua volta la «Cunard Line» ha già studiato i piani e progetti di un piroscafo più enorme ancora di quello della società tedesca e perciò sarà anche di molto superiore al «Lusitania» e al «Mauretania» e il quale secondo i progetti dovrà portare il «record» della traversata dell'Atlantico ad una velocità quasi incredibile.

Nella marina mercantile la velocità è necessariamente una questione di peso, il quale è da per se stesso un ostacolo estremamente difficile a superare quando questa velocità è giunta ad una data percorrenza di miglia orarie. E' più che certo che le 25 miglia di velocità per la quale furono costruiti i due «Cunardieri» è finora un limite insuperato, specialmente allo stato attuale delle costruzioni meccaniche e del rendimento delle macchine a vapore.

In teoria, il rendimento della macchina a vapore è di un quarto, ma questo rendimento per quanto possa sembrare misero, è pur sempre un rendimento massimo che quasi difficilmente si raggiunge nella pratica. Di ciò, ci si può render conto calcolando direttamente la quantità di calore sviluppato dalla combustione consumata, comparandola col lavoro sviluppato dalle macchine. Gli apparati evaporatori capaci di fornire il vapore alle potentissime macchine moderne consumano una media di 800 grammi di carbone per cavallo-ora. Ciò che dà un rendimento pratico del 10%, mentre invece il rendimento teorico e del 25%.

Le difficoltà per l'aumento della velocità.

La cattiva utilizzazione del calore, conduce ad un grande consumo di carbone: se questo è un grave inconveniente per le macchine installate in terra ferma, diventa poi un ostacolo enorme per le macchine marine in conseguenza della gravissima difficoltà d'immagazzinare a bordo di un piroscafo la grande quantità di carbone necessaria all'autonomia della nave, ed è pure una delle cause principali che finora hanno reso difficilissimo e molto costoso l'accrescimento della velocità. Un'altra causa, è, la proporzione enorme per la quale si accresce la resistenza provata che deve avere un piroscafo, in ragione che la velocità di questo piroscafo viene aumentata.

Il seguente esempio servirà a meglio far comprendere la cosa. Una locomotiva di 800 cavalli, che col tender compreso pesa circa 100 tonn. è atta a trainare fino a 60 vagoni scoperti carichi di 20 tonnellate ciascuno, cioè un totale di 1200 tonnellate di peso-carico, con la velocità di 46 chilometri all'ora, velocità eguale a quella del «Mauretania» che come si sa è di 25 miglia in media (km. 46.300). Ora i due celerissimi cunardieri col loro pieno carico pesano la bella cifra di 45 mila tonnellate ciascuno: questo peso volendo trainarlo per la via di terra bisognerebbe ripartirlo in 38 treni di 60 vagoni ciascuno per i quali occorrerebbero dunque 38 locomotive di 800 cavalli ciascuna per farlo andare con la velocità di 46 km., all'ora; si avrebbe così un totale di forza-vapore impiegata di 30.400 cavalli, mentre per far navigare alla stessa velocità il «Lusitania» o il suo gemello «Mauretania» occorre la forza di 70 mila cavalli.

Invece se il «Lusitania» o il suo gemello pur essendo costruiti con le stesse dimensioni di tonnellaggio e slocamento, avessero dovuto navigare con sole 12 miglia di velocità oraria cioè 21 chilometri circa, sarebbero state più che sufficienti delle macchine da 10.000 cavalli; mentre chè per trainare i 38 treni formanti il carico-peso del «Lusitania» alla stessa velocità ridotta occorrebbero 38 locomotive da 300 cavalli di forza cioè un totale di 11.400 cavalli.

Questo esempio dimostra molto chiaramente in quali proporzioni aumenti la resistenza che i piroscafi devono vincere a misura che aumenti la loro velocità.

La velocità è dunque un ostacolo difficile e costoso a superare per i navigli di grandi dimensioni, per i piroscafi obbligati a dare il massimo della loro potenza renditizia onde mantenersi relativamente attivi nella loro media annuale. I piccoli piroscafi, le torpediniere e contro-torpediniere, per esempio, devono essi pure superare le stesse difficoltà dei grandi e veloci piroscafi, ma in proporzioni molto minori giacchè non si allontanano mai troppo dalle coste, cosa questa che permette loro d'imbarcare una quantità limitata di carbone e, in realtà, il massimo della velocità da essi compiuta alle prove o in brevi tratti di navigazione è un'eccezione, sovente un vero «tour de force» che non viene mai più ripetuto. Invece con le grandi vaporiere, la velocità raggiunta alle prove dev'essere mantenuta quasi intatta anche in navigazione regolare giacchè in caso contrario il piroscafo non è più adatto allo scopo cui fu costruito.

*

Tutte queste considerazioni e spiegazioni erano necessarie per poter dire ciò che potranno essere i nuovi e colossali piroscafi del domani, che navigheranno con 30 miglia di velocità oraria, i cui viaggiatori arriveranno a Parigi da Nuova York in meno di quattro giorni. Fra poco tempo la marina inglese avrà un fac-simile di questi piroscafi da 30 miglia di velocità come già possiede quelli da 25-26: velocità che soltanto pochi anni fa erano ritenute follie.

Il consumo del carbone aumenta a proporzioni indefinibili con l'aumentare della velocità. Per esempio, il piroscafo inglese «Bothnia» con 13 miglia all'ora di velocità consuma 65 tonnellate di carbone per ogni 24 ore di navigazione; il francese «La Champagne», con 16 miglia di velocità consuma nelle stesse 24 ore 170 tonnellate di combustibile, il «Lucania» della Cunard, con 22 miglia di velocità consuma 600 tonnellate, il «Lusitania» e il «Mauretania» per navigare con 25 miglia ne consumano la piccolezza di 1250 tonnellate per ogni 24 ore. Nonostante l'esposizione di questi dati e cifre positive sarà ancora difficile stabilire in modo assolutamente esatto quello che sarà, e quello che costerà come piroscafo e consumo di carbone quel grandissimo transatlantico con 30 miglia di velocità.

Stabilito dunque che le cifre suesposte ci hanno fornito le tappe progressive tanto nel tonnellaggio che nella velocità e nel consumo di carbone dalle 13 miglia, alle 25-26, come ne posseggono i due cunardieri, queste cifre possono benissimo essere prese per base per mettere sulla carta che il futuro colosso del mare avrà le seguenti caratteristiche:

Lunghezza 300 metri, larghezza metri 33.50, altezza dalla chiglia al ponte superiore 30 metri, immersione a pieno carico 15 metri, slocamento, pure a pieno carico 85 mila tonnellate, potenza totale delle macchine 120 mila H. P. I., consumo di combustibile per ogni 24 ore 3000 tonnellate, prezzo totale di costruzione completa circa 100 milioni di franchi.

La costruzione di un tale piroscafo sembra ancora molto lontana, ma ciò non toglie che questo possa realizzarsi, giacchè i calcoli suesposti hanno permesso la esposizione delle suddette cifre nel modo più esatto. Quale potrà essere il porto di approdo per simile piroscafo?

Dei porti europei l'unico è quello di Brest, sull'Oceano, gran porto militare e commerciale francese, unico porto naturale d'Europa, nel quale un piroscafo di tal fatta e con simile pescaggio potrebbe entrare a qualunque ora del giorno e della notte e con qualsiasi marea. Il giorno in cui ci saranno dei piroscafi di 300 metri, e 30 miglia di velocità, che costeranno 100 milioni di franchi, è probabile che le compagnie di navigazione cesseranno di farsi concorrenza almeno per quanto riguarda il trasporto dei passeggeri giacchè, molto probabilmente, armatrice di simili colossi non potrà essere che una compagnia internazionale sul tipo di quella dei «Vagons-lits» che assicurerà un servizio celerissimo fra Brest e Nuova York, riducendo così la traversata dell'Atlantico al minimo percorso possibile. Perchè la velocità di 30 miglia marine (chilom. 55) che dovrebbe fare questo piroscafo associata agli 80 chilom. all'ora di velocità media che hanno i treni celeri, metterebbe Costantinopoli a soli sei giorni da Nuova York e quest'ultima a soli quattro giorni da Parigi.

Le prove di velocità e di consegna del piroscafo „Sirena"

La mattina del 3 dicembre p. p., dal cantiere S. Rocco, venne varato il piroscafo «Sirena», colà costruito per conto della Società «Navigazione libera triestina», e la mattina del 24 dello stesso mese il detto piroscafo usciva per la prima volta al largo per intraprendere le prime prove del macchinario e della velocità. Ieri mattina alle 8.30 il vaporetto «Egle» condusse dinanzi al cantiere S. Rocco oltre una trentina d'invitati per assistere alle prove di collaudo e di consegna del piroscafo «Sirena» che era ancorato lì dinanzi. Poco dopo e 9, a bordo del nuovo piroscafo tutto era pronto; il capitano Danelutti, ispettore navale dello Stab. tec. triestino, che ne aveva il comando fatta salpare l'ancora diresse la prua verso la diga del vecchio Punto franco descrivendo nell'andare una serie di giri a zig-zag allo scopo di provare l'apparato del timone a vapore. Poi direttosi verso Miramar, il «Sirena» descrisse due larghi giri venendo a trovarsi dinanzi al primo traguardo del miglio misurato che sorge a Punta Sottile. Lì dinanzi, il «Sirena» partì a tutta forza in corsa di prova per percorrere il miglio e giunto alla fine virò di bordo ripetendo il percorso con piena soddisfazione degli armatori, del perito del Veritas a. u. ing. Metlicovitz, di quelli del Lloyd's-Register of Shipping signori Bern. I. Ives, e Ritchie, nonchè quelli del locale Governo marittimo con a capo il cav. Nisiteo cap. di porto, cap. Seitz e ing. Carlo Anger. Dopo l'ottimo risultato ottenuto riguardo la velocità sul miglio misurato percorso in ragione di miglia 11.75 orarie; il «Sirena» virò al largo e traguardando la Lanterna di Trieste iniziò la prova a tutta forza per cinque ore consecutive che si svolsero regolarmente e con piena soddisfazione tanto da parte dei rappresentanti dello Stabil. tecn. triestino, quanto da parte degli armatori, giacchè il «Sirena» navigò oltre 50 miglia con la velocità media di miglia 11.52 all'ora. Durante tale prova fu servito il pranzo al quale parteciparono i signori P. Masera, C. Cossovel, cav. M. E. Matatia, Ettore Pollich, Vladimiro Pollich e signora, Fred. Jegher e signora tutti della direzione della Società armatrice, l' ispettore meccanico della stessa sig. Arturo Fantini e gli altri. Lo Stabil. tec. triestino costruttore del piroscafo era rappresentato dal capo ingegnere cav. Luciano Ries, ed il cantiere S. Rocco dai capi ingegneri navali signori Versa e Overhoff e dall'ingegnere meccanico sig. Kaetehodt. Da Port Glasgow giunse espressamente il direttore della Shipbuilding C.y. della Clyde ing. John Moir costruttore della macchina del «Sirena» che è a triplice espansione di 1500 H. P., alimentata da due caldaie cilindriche a tre forni ciascuna e che lavorarono con circa 13 atmosfere di pressione.

Allo spumante il cav. Ries, a nome dello Stabilimento tec. triestino brindò alla Società armatrice del «Sirena» e al suo sempre maggiore sviluppo, augurandosi che dopo gli ottimi risultati del «Sirena» i direttori della Società si affretteranno ad ordinarne un altro. Gli rispose il presidente della N. L. T. sig. Masera che ringraziò degli auguri e dell'incoraggiamento sperando che le vedute del cav. Ries, siano per avverarsi.

Alle 5 pom., la splendida gita favorita da un mare da regata con un sole splendido e una temperatura appena autunnale aveva fine e il «Sirena» si ancorava dinanzi al cantiere di S. Rocco. Gli invitati e i periti col vaporetto «Egle» fecero ritorno in città.

Ecco ora le principali caratteristiche del nuovo piroscafo: Lunghezza metri 96.1, larghezza m. 14.18, puntale (altezza) m. 7.12, portata in peso 5100 tonnellate, alla massima immersione di 20 piedi inglesi. Tutto costruito in acciaio a doppio fondo per zavorra liquida, il «Sirena» ha quattro grandi magazzini con altrettante boccaporte costruite secondo i più moderni dettati dell'arte navale e diviso da sei robusti parapetti stagni traversali, nonchè da un parapetto longitudinale da poppa a prua per la caricazione dei cereali od altra merce alla rinfusa. Nel cassero centrale prolungato sorge una grande tuga contenente il salone, la cabina del comandante col bagno ecc., due altre cabine a due letti per passeggeri, e le cabi-

ne per gli altri ufficiali di coperta e macchina. Sul ponte di comando la timoneria il vapore, e la cabina di pilotaggio. A prua in comodi ambienti tutti riscaldati a vapore trovano alloggio i componenti l'equipaggio di coperta e di macchina. Sei verricelli a vapore azioneranno nove falconi permettendo così un rapido lavoro di carico e scarico. Tutti i locali d'abitazione sono riscaldati a vapore. L'illuminazione è a gas acetilene.

Fra pochi giorni il «Sirena» al comando del cap. Antonio Sarianovich, partirà alla volta dell'Egitto dove caricherà pel Regno Unito.

Movimento dei piroscafi nel nostro porto. Arrivarono ieri nel nostro porto: i lloydiani «Urano», da Costantinopoli via Brindisi con merci ed un passeggero, «Metcovich» da Venezia con 32 passeggeri; i pir. i. u. «Split» da Metcovich con 26 passeggeri, «Dalmazia» da Arasa, carico di carbone; i pir. it. «Torero» da Palermo via Fiume con merci diverse, «Ravenna» da Ravenna con 29 passeggeri; il loogher ital. «Venere» da Empedocle per Fiume in giorni 14.

Partirono: «Locrum» per Cattaro, «Jadran» per Macarsca, «Thraky» per Pireo.

Movimento dei piroscafi a. u. Lloydiano: «India» il 5 partito da Bombay per Suez; pir. a. u. «Arimatea» partito ieri da Newcastle per Trieste, «Kossuth» da Rotterdam il 3 arrivato a Porto Said, «Adriatico» il 3 da Brema arrivato a Shields.

La riorganizzazione del partito liberale-nazionale in Istria.

Oggi si riunisce a Pola - rocca fieramente combattuta e fieramente difesa d'italianità - l'assemblea costitutiva degli aderenti alla nuova associazione liberale democratica che si propone di raccogliere in un gran fascio tutte le energie che l'Istria può opporre, per il bene comune, all'invadenza dell'avversario nazionale sempre più ostinato e sempre più audace.

Noi non riandremo le cause che provocarono la disgregazione del partito nazionale in Istria, nè ripeteremo i rimedi necessarî al risanamento dell'organizzazione politica. L'appello col quale il solerte Comitato promotore convoca oggi da ogni parte della provincia i cittadini volonterosi, riassume quasi in forma concisa quanto dopo la chiusura della Dieta provinciale noi eravamo venuti esponendo in una serie di articoli sulla disorganizzazione e le apatie della vita pubblica istriana, sulla disuguale partecipazione alla stessa dei vari temperamenti, sulle varie concezioni, sulla sterilità delle recriminazioni teoriche di fronte all'enorme, insoffribile responsabilità di quanti erano chiamati a dirigere di fatto e per legge la politica della provincia.

La coincidenza prova la bontà della diagnosi. Si potrebbe aggiungere, parafrasando un antico adagio, che «mal riconosciuto è mezzo guarito». Perciò la nuova associazione tende a raunar le fronde sparse, a offrire e assegnare a tutti, senza distinzione, un posto di combattimento; perciò essa vuole scuotere le apatie con la discussione d'ogni problema politico o economico; perciò si fa promotrice d'opere di cultura, poichè la cultura affila le armi; perciò ancora, con sano concetto di economia e con logica coordinazione, essa vuol contrapporre alla responsabilità dei deputati la responsabilità d'una vasta associazione politica che sia possibilmente diretta da non deputati e sappia indicare con precisione, in ogni momento, lo stato dell'opinione pubblica, e sappia infine illuminarla e disciplinarla.

In molti era fino a ieri, dopo tante tristi esperienze e amare delusioni, come un senso di scoramento; e forse più in quelli che predicherebbero la politica del coraggio. Oggi soffia per il paese una brezza che rinfresca e rinfranca gli animi. Nel cuore dell'inverno l'Istria celebra con rito di fede e di speranza una festa primaverile. Così possa questa rassegna di concordi energie preludere alla più valida riscossa contro quante insidie premono la nobilissima provincia.

I comizi pro Università nel Friuli

Gorizia, 7. Altri comizi per l'Università italiana a Trieste vennero tenuti a Fogliano, presidente lo studente Cominich, a Ronchi, presidente il podestà cav. Aless. Blasig, oratore in tutti e due lo studente Iginio Beltrame. A Gradisca fu eletto presidente lo studente Stecchina, oratore Francesco Spazzapan. A Grado lo stesso convocatore, lo stesso oratore, ad Aquileia presidente del comizio il cav. Stabile, a Terzo presidente del comizio lo studente Parmeggiani, oratore in entrambi i comizi lo studente Venuti. In tutti questi luoghi fu votato il seguente ordine del giorno: «Il popolo (dei singoli luoghi) radunato a pubblico comizio il 6 gennaio 1911, protestando contro il Governo di Vienna il quale da 50 anni si oppone alla soluzione del postulato dell'Università italiana cui ha diritto in base alle leggi fondamentali dello Stato e biasimando il contegno sleale seguito dai partiti slavi e tedeschi verso gli italiani, reclama dal Governo il trasporto a Trieste della Facoltà giuridica italiana illegalmente chiusasi a Wilten, quale base della futura Università italiana a Trieste ed incita indistintamente tutti i deputati ad un'energica azione per il conseguimento di questo semisecolare voto degli italiani.

A Cervignano (presidente lo studente Bartolomei e relatore lo studente Umberto Bonnes), il signor Arturo Stefani portò l'adesione dei clericali. Qui fu votato pure l'ordine del giorno summenzionato con un'aggiunta contro gli sloveni.

Domani domenica si terranno comizi a Sagrado e Villesse, relatore lo studente Vittorio Favetti, a Cormons relatore lo studente Bonnes, a Pieris e Perteole oratore ancora da destinarsi.

La propaganda slovena a Cormons.

Cormons 7. Abbiamo parecchie volte riferito nel «Piccolo», della viva agitazione che gli sloveni - i quali, nella nostra città, oltrepassano a mala pena il centinaio - fanno qui e sul loro ingiustificato affaccendarsi per espandersi a poco a poco ed affermarsi parte della nostra compatta popolazione d'italiani. Ora veniamo a rilevare che certo Giuseppe Ersettig, esercente un'osteria nei pressi del «Sottopassaggio» e gran possidente, notissimo per la sua attiva propaganda slavofila, intende, in unione al maestro della scuola slovena, di fare un repulisti degli elementi italiani al Municipio e nel nostro Consiglio comunale. Nelle prossime elezioni amministrative essi vogliono non solo affermarsi, ma sperano pure di riescire, o più o meno, vittoriosi. Come si sa, per la deplorevole distrettuazione dei collegi elettorali, per mala virtù della quale, località del Collio prettamente slovene (come Medana) devono venire a votare nell'italiana città di Cormons, per tale deplorevole distrettuazione, diciamo, gli sloveni dispongono nel III corpo di ben 600 voti. Già una ventina di giorni fa, fu tenuto un comizio nella scuola slovena sul modo di contenersi nelle prossime elezioni, e le adunanze ed i «pour parlers» dei caporioni seguono ininterrotti nell'osteria dell'Ersettig al «Sottopassaggio», osteria che si trova nella casa d'un regnicolo, certo Falleschini.

Ma codesto armeggio slovenofilo non viene limitato a Cormons. Sappiamo che, fra gli sloveni d'oltre confine, dunque regnicoli, viene fatta una viva propaganda acciocchè essi vengano a stabilir qui la loro dimora; e ciò con l'evidente intenzione di slovenizzare a poco a poco la nostra città, cosa, del resto, che, visti il favoreggiamento del Municipio e l'apatia dei cormonesi, sarebbe di non difficile attuazione.

Codesta è purtroppo la verità, di fronte alla quale la popolazione cormonese, italiana, dovrebbe prendere - senza distinzione di partiti - viva ed energica posizione, se non vorrà vedersi in pochi anni minata la propria esistenza nazionale, cosa della quale avranno a subire le conseguenze funeste i nostri discendenti.

Per il censimento a Gorizia

Gorizia, 7. Il nostro Municipio, ad evitare colpevoli indifferenze ed indolenze di proprietari di case che non avessero ancora presentate riempite le module per il censimento, li invita a produrle al civico Ufficio statistico anagrafico (palazzina interna dell'edifizio municipale) entro il 10 corr., a scanso di misure di rigore.

La fusione delle società musicali polesi.

Pola, 7. Dopo lunghe trattative avvenne la definitiva fusione delle due Società musicali di Pola. Al Casino commerciale si tenne un'adunanza importantissima, nella quale fu nominata la direzione unica. La «Società orchestrale polese» cessa di esistere e viene incorporata quale sezione orchestra nella Società musicale. Così pure la Banda cittadina viene a formare una sezione della Società musicale, che così risorge a vita nuova e, speriamo, tornerà di onore a Pola. La nuova Società si assicurò da parte del Comune un conveniente appoggio finanziario per garantire un normale funzionamento delle due sezioni surricordate e della scuola cittadina di musica, che viene pure a far parte quale sezione della Società musicale. Da questa scuola, in ispecie, la città spera di avere, in non lungo tempo, suonatori tanto d'orchestra che di banda cittadini. Essendo la parte finanziaria la base fondamentale del prosperamento sociale, si volle creare la carica onorifica di capo-cassiere per la regolare attività di tutte e tre le sezioni. Nell'adunanza di iersera si istituì pure la carica di un unico direttore musicale per tutte e tre le sezioni, nella persona del prof. Volpis, del Ginnasio italiano, distinto filarmonico. Si stabilì di tenere un grande concerto di banda al Foro domenica 15 corrente. A questo concerto parteciperanno circa settanta bandisti, numero mai finora raggiunto a Pola.

IL SUICIDIO DI UN NEGOZIANTE A FIUME

Fiume, 7. Il suicidio del sig. Lederer, avvenuto nelle circostanze telegrafatevi per il «Piccolo» di ieri, ha destato profonda impressione. Il suicida era certamente uno dei più forti negozianti in granaglie della piazza, e aveva saputo con instancabile assiduità crearsi una bella posizione. Circa i motivi che lo trassero al suicidio regna il più fitto mistero. Si vuole ad ogni modo che il suicidio del genero, avvenuto circa otto mesi fa, lo accorasse al punto da metterlo in uno squilibrio mentale. Recentemente il Lederer s'era recato in Dalmazia appunto con lo scopo di curarsi, ma la cura - come si vede - non giovò. In onta alle ricerche assidue fatte ieri e continuate oggi per la ricerca del cadavere in mare, non si trovò nulla. E' probabile che il corpo sia stato trascinato da qualche corrente sottomarina. Nelle valigie e nel portafoglio del defunto furono trovate lettere, ma in nessuna alcun accenno a propositi di suicidio. Le ricerche per trovare il cadavere continuano.

★ Martedì si terrà al Tribunale il processo contro l'ex-delegato di polizia Simeone Ormay, arrestato mesi sono per truffe commesse a danno di emigranti.

★ Grande l'interessamento del pubblico per il comizio contro il rincaro che si terrà domani al teatro Fenice, sotto gli auspici delle maggiori associazioni cittadine e con l'intervento di delegati del Comune. La Procura del re ha fatto sequestrare i manifestini d'invito al comizio, a titolo d'incitamento all'odio di classe!

APPUNTI DEL MEDICO.

Gli ospizi marini permanenti — La neurosi delle telefoniste.

Il prof. Hajech, primario di pediatria dell'Ospedale maggiore di Milano, dedica, in un'autorevole rivista italiana, un interessante studio alla questione degli ospizi marini, dei quali rifà la storia fin dalle origini. Il Hajech, combattendo alcune recenti affermazioni di autori stranieri, che vogliono attribuito all'Inghilterra il vanto della creazione del primo ospizio marino a Margate, per opera di Latham, dimostra come in realtà questo non fosse che un ospedale destinato ai poveri, con l'uso dei bagni di mare, e rivendica a Giuseppe Barellai, un illustre medico fiorentino il cui nome ha un posto importante nella storia del Risorgimento italiano, la prima idea di un ospizio marino, comunicata nel 1853 alla Società medico-fisico fiorentina, idea che già nel 1856 fu tradotta in azione con l'invio al mare di squadre di anno in anno più numerose di scrofolosi poveri. «L'età dei mali scrofolosi medicabili con l'aria e con l'acqua marina, è specialmente quella della prima puerizia. E perchè non vorremmo noi il più e il meglio provvedere ai mali di questa età verso la quale ci sentiamo da natura più inclinati alla benevolenza ed al soccorso?» A queste parole dell'appello del dott. Barellai, illustrato da Stefano Ussi, uno dei più illustri pittori italiani, che aveva ritratto due fanciulli morti di tabe mesenterica nell'ospedale di S. Maria Nuova, ove il Barellai era medico primario, rispose il cuore dei cittadini più illustri di tutta Italia, e ben presto sorsero gli ospizi marini, secondo il programma ideato dal Barellai; più tardi appena la Francia fonda-

a il celebre ospizio marino di Berck, non molto dopo nella nostra provincia si cominciavano quelle iniziative che dovevano condurre poi alla fondazione di un ospizio marino modello. Ma oltremodo interessante per noi e per la città nostra è l'affermazione dell'illustre pediatra milanese, della necessità che gli ospizi marini vengano trasmutati in veri e propri sanatori marittimi a funzione permanente, poichè così soltanto possono prevenire la tubercolosi nell'età infantile, correggere il terreno opportuno al suo sviluppo, e valendo a guarire le manifestazioni più frequenti della tubercolosi in questo primo periodo di vita, rappresentano nella lotta sociale contro la tubercolosi l'organo efficacissimo alla prevenzione della tubercolosi in tutte le età; e guarendo le altre malattie che insieme alla tubercolosi sono cagione di deturpamento di mutilazioni e di deficienza fisica, l'ospizio marino è l'organo meglio adatto alla rigenerazione fisica dell'infanzia. Nè è meno interessante il vedere che l'onor. Luzzatti quale presidente dei ministri, ha espresso recentemente a favore degli ospizi marini il proposito di entrare nella fase pratica e risolutiva della trasformazione di essi in sanatori marittimi permanenti.

Questo abbiamo voluto citare del bellissimo studio del prof. Hajech, la cui alta autorità in questo campo è riconosciuta da quanti apprezzano l'opera di quel valoroso insegnante nel campo della medicina infantile; perchè nella via della trasformazione degli ospizi marini in sanatori permanenti, ora suggerita da così autorevoli scienziati e promossa da un uomo di così alto ingegno quale Luigi Luzzatti, Trieste ha il vanto di aver segnato fra le prime il passo, e di aver dato un nobile esempio; poichè l'idea che aveva arriso ai fondatori dell'ospizio marino, ed a chi ne fu la mente direttiva, fin da quando esso non era altro che una piccola istituzione destinata a provvedere per poche settimane alla cura marina di un piccolo numero di fanciulli, si è maturata fino al punto da crearne un'istituzione veramente meritevole di ogni più largo appoggio.

*

C'è fra tutti coloro, anzi diciamo piuttosto, fra tutti noi che ci impazientiamo tante volte al giorno innanzi all'apparato telefonico, pronti a scagliare qualche parola più o meno cortese contro l'ignota signorina che ci dà o che ci dovrebbe dare la comunicazione, qualcuno che abbia pensato alle condizioni di quelle signorine, costrette a rimanere per tante ore in un ambiente chiuso, dedite al lavoro continuo e snervante che richiede il loro ufficio? C'è qualcuno che dopo aver tante volte imprecato contro l'invenzione del telefono, ed aver affermato seriamente e con piena convinzione che il telefono è un istrumento destinato a scuotere ed irritare il sistema nervoso dell'uomo più calmo ed equilibrato, abbia pensato quali effetti produca questo stesso apparato sulle persone che sono costrette a dedicarvi per tante ore al giorno tutta la loro attenzione, per raccogliere da tutte le parti, da tute le voci ingiunzioni, ordini, consigli, preghiere, proteste?

Un medico francese, il dott. Thébauld, ha osservato un gran numero delle telefoniste addette all'ufficio centrale di Parigi, ed ha potuto constatare in un gran numero di queste signorine dei fenomeni nervosi che si manifestano sopra tutto con palpitazione di cuore, ed insonnia. Ma uno dei fenomeni più interessanti osservati da questo medico, è uno stato di sonnolenza, una specie quasi di malattia del sonno, durante il quale la signorina telefonista dorme in piedi, ed eseguendo macchinalmente il suo lavoro, non è più capace di distinguere i numeri, e congiunge a caso e senza poter rendersi conto del suo operato gli abbonati. Il dott. Thébauld, le cui indicazioni daranno forse origine a molti abbonati malcontenti e maligni di sospettare che questo stato di sonnolenza delle telefoniste sia molto più frequente di quanto egli affermi, consiglia, per motivi di igiene e di umanità a cui certo nessuno che conosca il servizio telefonico può negare la sua approvazione, la necessità di far fare alle signorine, una cura che egli chiama di «denumerazione» ossia di allontanare le signorine dagli uffici e possibilmente dai fili telefonici, e di mandarle a respirare per qualche tempo regolarmente l'aria della campagna; poichè certo nessuna categoria di lavoratori ha maggior bisogno di permesso di queste fanciulle, i cui nervi, messi in contatto continuamente con vibrazioni ed onde dalle quali la natura voleva preservato l'organismo umano, e che devono necessariamente risentire le dannose conseguenze di questa vita eminentemente anti-igienica sul loro sistema nervoso. Il dott. Thébauld, dopo aver raccomandato caldamente ed energicamente alle amministrazioni dello Stato di prender cura della salute delle telefoniste, raccomanda ancora agli abbonati di non dimenticare che all'estremità del filo c'è l'orecchio di una personcina il cui sistema nervoso deve venir possibilmente rispettato... Ma noi temiamo, ahimè, che questa raccomandazione possa essere raramente coronata dal meritato successo, tanto è pronto l'abbonato dal canto suo a considerare sè stesso perennemente come la vittima di una tortura, della quale l'apparato telefonico è l'indegno strumento...

Dr.

Sciarada.

Oh! che monotonia!
Sempre la stessa cosa:
primo, secondo, terzo
gaio il *totale*;
viene l'estate
l'autunno, il verno
e siam daccapo!
Tutto scompare e muore
gioie, vite e destini
laggiù ne l'infinito!
E che tristezza.

Spiegazione del giuoco precedente:
OR.

PUBBLICHE TAVOLE.
Compravendite

Stabile in Chiarbola sup. - città - posto in via delle Lodole per cor. 20.000; stabile in Chiarbola inf. - città - posto in via Bellosguardo per cor. 370.000; stabile in città civ. N. 2 di via del Trionfo per cor. 80.000.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 7 Gennaio – (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 678.50, Staatsbahn 752.50, Alpine 765.50, Lotti turchi 263.—. La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 213.50 (213.75), Disconto 195.37 (195.25).

Chiusa Rend. francese 97.60 (97.57), Italiana —.— (—.—), Spagnuola 94.15 (95.18), Banche Ottom. 693.— (691.—) Rio Tinto 1779 (1780½) Lotti turchi 221.25 (—.—).

NUOVA YORK 7. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 103¼, Baltimore and Ohio 106½, Canadà-Pacific 198½, Chicago-Milwaukee and St. Paul 125 3/8, Missouri Pacific 48, Northern Pacific 118 7/8, Pennsylvania 129 3/8, Philadelphia and Reading 155 5/8, Southern Pacific 116 5/8 Southern Railway Com. 27 3/8, Union Pacific Com. 174¼, Amalgamated Copper 65 1/8, Anaconda 40, U. S. Steel Comp. Com. 74 1/8. Tendenza ferma.

Listino. Napol. 19.— a 19.05, Zecch. 11.38 a 11.43, Lire sterline 23.95 a 24.02, Londra 240.35 a 240.60, Francia 95.— a 95.30, Italia 94.60 a 94.90, Banconote italiane 94.60 a 94.90, Germania 117.— a 117.40, Banconote germaniche 117.— a 117.40, Rend. austr. carta 93.20 a 93.60, Rendita austriaca in corone 93.20 a 93.60, Rendita ungherese in corone da 91.75 a 92.05, Credit 677.75 a 679.75, Italiana 101.50 a 102.50, Staatsbahn 751.25 a 753.25, Lombarde 116.50 a 118.50 Lotti turchi 261.— a 265.—.

Parigi 7. Chiusa. Rendita francese 3% 97.60, Rend. italiana 3½% —.—. Rend. Spagnuola esterna 94.15, Azioni Banca ottomana 693.—.

Parigi 7. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 93.50, Cambio Londra 25.29, Rendita aust. in oro 101.80, Rend. ungh. in oro 4% 95.70, Länderbank —.—, Lotti turchi 221.25, Banca di Parigi 1843, Azioni Meridionali fr. —.—, Rio Tinto 1779.

Londra 7. (Cambi Chiusa). Consolid. 79 7/16, Lombardi 4 7/8, Argento 25 1/4, Rendita Spagnola 91 3/4, Italiana 101 1/2, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3 9/16.

Caffè. *Amburgo* 7. (Chiusa). Santos good average per marzo 58.25, per maggio 58.—, per settembre 57.25, per dicembre 56.75. staz.o

Nuova York 7. Apertura Rio per consegne future staz.o per marzo invariato, maggio 8 di più.

Cotoni. *Liverpool* 7. Mercato staz.o. Tendera in Dochets —. Vendite 15000. Importazione 10000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. gennaio 7 84/100, gennaio-febbraio 7 84/100, febbraio-marzo 7 86/100, marzo-aprile 7 87/100, aprile-maggio 7 89/100, maggio-giugno 7 88/100, giugno-luglio 7 87/100, luglio-agosto 7 85/100, agosto-settembre 7 65/100, settembre-ottobre 7 30/100.

Olio. *Parigin* 7. Ravizzone per mese corr. 65.75, per febbraio 66.25, per marzo-giugno 67.50, maggio-agosto 67.25. fiacco

Segala. *Parigi* 7. Mese corrente 16.95, per febbraio 16.95, per marzo-giugno 17.50, per maggio-agosto 17.75. staz.o

Frumento. *Parigi* 7. Mese corrente 28.10, per febbraio 28.10, per marzo-giugno 28.25, per maggio-agosto 28.—. fiacco

Farina. *Parigi* 7. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 37.60, per febbr. 37.60, per marzo-giugno 37.60, per maggio-agosto 37.60. calma

Spirito. *Parigi* 7. Per mese corrente 52.50, per febbr. 53.—, per maggio-agosto 53.25, per settem.-dicem. 47.—. calmo

Zucchero. *Parigi* 7. Greggio da 88° uso nuovo 27.75 - —.—. calmo, bianco per mese corr. 30.75, per febbraio 30 1/8, per maggio-agosto 31.50, p. ottobre-gennaio 30.75. Raffinato 64.— a 64.50. calmo

Zucchero. *Amburgo* 7. (Chiusa). P. genn. 8.95—, per febbraio, 9.05—, per marzo 9.10—, per aprile 9.15.—, per maggio 9.25—, per giugno 9.30—.

Londra 7. Java a scell. —.—, Rame greggio a scell. 8 1/8.

Navigli agli Hangars. (I. R. Magazzini Generali). — Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 7 gennaio 1910, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b	Barossa	8	Caricazione
1			
Molo IV	Söborg	11	Scaricazione
» IV			
1 a			
3			
MoloLloyd			
A			
B	Trieste	12	Caricazione
C	Bregenz	10	»
D			
E	Carinthia	8	»
6	Habsburg	12	Scaricazione
9	Urano	10	»
12 a	Elektra	9	»
12 b			
Molo II			
13 a	Maria Teresa	8	Caricazione
13 b	Ampelea	8	Scaricazione
14	Palacky	9	»
17			
21			
22	Torero	10	»
Molo I			
23	Vel. Venus	10	»
24	Dalmazia	9	»
25	Prazzatua	11	»
30			
32			
69			
71	Gisela	14	»

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. — Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

BALIE offronsi prontamente. Bachi 11. 1377 A

CAMERIERA capace offresi. Piazza Cornelia Romana N. 2, rivolgersi dal portinaio. 8267 C

RAGAZZA servizio, buona, capace offresi, dalle 8-3. Offerte «Pronta entrata 8040» Piccolo. 8040 A

RAGAZZA laboriosa, con attestati di molti anni di servizio, forestiera, cerca posto quale cameriera, sa anche cucinare. Indirizzo al Piccolo. 1295 A

RAGAZZA giovane, fidata, cerca posto quale cameriera, oppure soltanto per la cucina, dalla mattina alla sera. Offerte sub «Tusnelda N. 1911» fermo posta centrale Trieste. 1336 A

RAGAZZA giovane, cerca posto dalla mattina alla sera. Offerte «Stefi 1335» posta Via Stadion. 1335 A

SIGNORINA di buona famiglia, buone raccomandazioni media età cerca occuparsi presso piccola buona famiglia quale donna di casa. Offerte al Piccolo «Governante 1320». 1320 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA che aiuti anche lavori casa cercasi. Stadion 4, II, sin. 1344 B

BAMBINAIA ed una cuoca cercansi da famiglie, attestati, buoni requisiti. Rivolgersi al Piccolo. 1368 B

CAMERIERA italiana cercasi per il 12 gennaio. Via Nuova 8, II. sin. 8252 B

CUOCA con buone referenze cercasi. Via Commerciale 2. 8163 B

CAMERIERA con buone referenze cercasi. Via Commerciale 2. 8164 B

CUOCA brava conto proprio cercasi per osteria S. Giacomo. Indirizzo: Maurizio 4. 8231 B

CUOCA tedesca per tutto cercasi. Acquedotto 58, porta 11. 8237 B

CAMERIERA che sia buonissima cuoca, bella presenza, fino 30 anni, onestissima, cercasi. Solo con buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 1311 B

CAMERIERA per piccola famiglia con buoni attestati cercasi. Riva Grumula 18, I. 8291 B

CAMERIERA dalle 7.30-11 mattina, esclusivamente per stanze, ottime referenze cercasi. Geppa 15, I. 1404 B

DOMESTICA giovane, pratica parchetti cercasi. Bachi 8, I, sinistra. 1409 B

DONNA servizio pel dopopranzo cercasi prontamente. Molin piccolo 7, porta 9. 8305 B

DOMESTICA brava cerca prontamente piccolissima famiglia. S. Vito 4, p. 4. 1416 B

DOMESTICA brava per tutti i lavori, donna o ragazza cercasi per due persone. Indirizzo al Piccolo. 1412 B

DOMESTICA con buoni attestati, che sappia cucinare cercasi per piccola famiglia. Stadion 2, II piano, sinistra. 8217 B

DOMESTICA giovane, sappia cucinare cercasi prontamente per coniugi soli. Rigutti, panetteria. 8249 B

DOMESTICA giovane, tedesca cercasi per piccola famiglia. Via Galileo 12, p. 17. 1361 B

DOMESTICA piccola famiglia cercasi. Acquedotto 24, II piano. 1379 B

DOMESTICA cercasi stipendio corone 24 mensili; se abile anche di più. Indirizzo al Piccolo. 1390 B

DOMESTICA semplice, sappia cucinare cercasi. Via Montfort 10, IV, destra. 1328 B

RAGAZZA italiana, giovane, cercasi prontamente per piccola famiglia. Donato Bramante N. 9, I, porta 15. 1332 B

RAGAZZA cercasi prontamente. Madonna del mare 3, terzo, destra. 1358 B

RAGAZZETTA per attendere bambino cercasi dalle 8-6. Stadion 10, II, sinistra. 8246 B

RAGAZZA o donna servizio, cercasi; tre ore mattina, due dopopranzo. Giustinelli 2, quarto. 8254 B

RAGAZZA sana dai 15-17 anni, possibilmente tedesca cercasi per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 1301 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1310 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Paduina 9, III, sinistra. 8204 B

PRESTASERVIZI che parli tedesco trova prontamente occupazione. Via Bonomo prolungata 865, III piano, porta 16. 8193 B

PRESTASERVIZI cercasi solamente alla mattina. Via Fabio Severo 6, I. 1293 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi per scrittoio dalle 7-9 ant. Rivolgersi via Carradori 5, I piano. 1285 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi dalle 7 alle 4, vitto, salario 14 corone. Rossetti 11, p.terra. 8265 B

PRESTASERVIZI brava per tutto giorno cercasi prontamente da piccola famiglia. Cecilia 14, terzo, sinistra. 8234 B

SERVETTA dai 16-18 anni cercasi. Acquedotto 99. 8250 B

SERVA cercasi prontamente. Via Torquato Tasso 3, IV piano, destra. 1304 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AGGIUSTATORE meccanico, certificati primissimo ordine, offresi. Offerte «117» Piccolo. 1337 C

ASSOLTA accademia, bella calligrafia assumerebbe casa copiatura lavori commerciali. Offerte sub «100» Piccolo. 8222 C

CORRISPONDENTE italiano, croato, sloveno, tedesco cerca posto; occuperebbesi anche singole ore. Offerte sub «Corrispondente 999» al Piccolo. 12391 C

CORRISPONDENTE italiano, francese, tedesco, con qualche cognizione d'inglese, perfetto contabile, dattilografo, con lunga pratica commerciale, con ottime referenze ed eventuale cauzione, cerca posto adatto. Offerte sub: «Corrispondente-contabile-dattilografo» al Piccolo. 8132 C

FERRAMENTISTA esperto, praticissimo progettare e dirigere lavori inerenti al ramo, ed installazioni, perfetto comptoirista cerca migliorare condizioni; disposto anche trasferirsi. Gentili offerte «Pratico 1308» al Piccolo. 1308 C

GIOVANE ventenne, bella presenza, con cauzione 2000-3000 corone, offresi quale cursore, riscuotitore o simili. Offerte «C. 1350» Piccolo. 1350 C

GIOVANE di Sebenico, parla italiano, tedesco, croato e slavo, cerca servizio in deposito di vini, spaccio oppure in osteria a Trieste o a Vienna. Offerte «Giovanni 1278» al Piccolo. 1278 C

GIOVANE distinto trentenne, buoni attestati, ottime referenze, offresi magazziniere, riscuotitore. Offerte sub «Cauzione 1000» Piccolo. 1372 C

INFERMIERA, brava «masseuse» con attestati di cliniche, offresi per assistere ammalati anche fuori Trieste. Rivolgersi Via Antonio Caccia N. 8, I piano. 1319 C

MACCHINISTA offresi. Specialista motori «Disel», batterie accumulatori «Tudor», dinamo. Capacissimo pure apparati inalazione sistema Buling. Gentili offerte «Grazer» Piccolo. 13024 C

OPERAIO, buoni documenti, cerca occupazione dalle 6 pom. sino alla mezzanotte, qualunque lavoro. Indirizzo al Piccolo. 1351 C

PETTINATRICE capacissima, offresi mensilmente, occasioni ballo e teatro, a prezzi modicissimi. Offerte «Chic 8242» Piccolo. 8242 C

PARRUCCHIERE capace qualunque lavoro di capelli si raccomanda alle signore. Offerte «Marcel 8190» al Piccolo. 8190 C

PIANISTA bravissimo per cinematografo disponibile prontamente. Gentili offerte «Pianista 8221» Piccolo. 8221 C

PIANISTA praticissimo cinematografo anche ballo offresi. Repertorio moderno. Offerte «Musica 8177» Piccolo. 8177 C

RAGAZZA offresi rammendare, stirare. Indirizzo Piccolo. 1387 C

RAMMENDATORE assume la rattoppatura, stiratura e pulitura di vestiti. Riborgo 35, quarto, destra. 8169 C

RAGAZZA con cauzione offresi quale venditrice per latteria. Siberna, Barriera 14 1305 C

SIGNORINA per perfezionarsi nella lingua, cerca occuparsi presso signora tedesca, ricevendo soltanto vitto e alloggio. Offerte «S. B. 8168» Piccolo. 8168 C

SIGNORA orientale, lava e tinge i capelli, ogni tinta. Recapito Canova 26, latteria. 1342 C

SIGNORA giovane già pratica venditrice offresi, anche pasticceria. Offerte «Vedova 8229» al Piccolo. 8229 C

SIGNORINA pratica ramo vini, conosce italiano, tedesco e sloveno, offresi. Scrivere sub «Pratica 8247» al Piccolo. 8247 C

SIGNORINA offresi quale praticante, lingua italiana, tedesca, dattilografia, stenografia. Indirizzo Piccolo. 1330 C

SIGNORINA bella calligrafia capacissima lavori scrittoio prenderebbe lavoro in casa. Offerte «Laboriosa 8160» Piccolo. 8160 C

STENO-dattilografo perfetto, contabile, corrispondente nelle lingue italiana, tedesca cerca impiego onorario modesto. Offerte sub «Contabile» presso Luigia Dragatin, Castaldi 4, I. 11954 C

TRENTENNE, conoscenza perfetta italiano, tedesco, inglese, contabilità, dattilografia, viaggiatore Istria, Dalmazia, Bosnia, Goriziano, cerca posto fisso quale impiegato, viaggiatore, magazziniere. Offerte sub «Ottime referenze 8308» Piccolo. 8308 C

TARIFFISTA ferroviario cerca occupazione prontamente. Offerte sub «Capace 8227» Piccolo. 8227 C

VIAGGIATORE piazzista, esperto, parla italiano, tedesco, primissime referenze, desidera migliorare posizione, presso seria ditta. Gentili offerte «Affarista 8285» al Picccolo. 8285 C

VEDOVO giovane, conosce sei lingue cerca posto interprete hotel, garage, agente viaggiatore, fattorino, cameriere, compagno viaggio, primarie referenze. Offerte sub «Onestà 109» Piccolo. 8230 C

VENTOTTENNE raccomandabile, con cauzione, offresi quale fattorino, cursore, riscuotitore. Offerte «Riscuotitore 1353» Piccolo. 1353 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

COMPTOIRISTA o signorina con pratica commerciale, bella calligrafia, che sappia perfettamente italiano, tedesco cercasi. Offerte dettagliate al Piccolo sub «Caffè 883». 8155 D

CONDUTTORI per trattoria con disponibile cauzione, persone d'arte, cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1398 D

CONDUTTORE o conduttrice cercasi con cauzione trattoria. Caffè Progresso, Cocever. 8280 D

FATTORINO che conosca tedesco ed italiano cercasi da ditta primaria. Verranno prese in considerazione solo offerte di persone di ottima moralità. Offerte Piccolo «Schwarz». 1249 D

GUADAGNO fino sessanta corone mensili ottengono uomini, donne, senza interrompere proprie occupazioni, scrivendo indirizzi su cartoline-propaganda per smercio mosaici. Scrivere a: The Mosaic, Tio Terrà 3692 A, Venezia. 8098 D

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

Il mistero di un cab

Proprietà riserv. - Riprod. vietata.

(40)

Mistress Sampson apparve poco dopo, col the ed una lettera.

Era di Madge. Si affrettò ad aprirla e a leggerla.

«Non posso capire che cosa abbia il babbo - scriveva essa; - da quando lo ha lasciato quel Moreland, ieri sera, egli si è rinchiuso nel suo gabinetto e da varie ore non fa che scrivere. Ho picchiato questa mattina alla sua porta, ma egli ha rifiutato ancora di aprirmi. Non è sceso a colazione e comincio ad essere seriamente inquieta sulla sua salute. Sono certa che Moreland gli ha detto qualche cosa che lo ha sconvolto».

Nonostante la sua risoluzione di vedere Calton e di svelargli tutto, Fitzgerald rinunziò a recarsi dall'avvocato per quel giorno. Si sentiva stanco e ammalato; la mancanza del sonno, le mortali angoscie lo avevano terribilmente scosso; pareva invecchiato di dieci anni dopo l'assassinio di Whyte.

L'insonnia lo aveva spostato e si sentiva incapace ad avere un lungo colloquio con Calton.

Mandò un telegramma all'avvocato, pregandolo di recarsi a casa sua, l'indomani mattina, e un altro a Madge, per annunziarle che sarebbe andato a fare merenda da lei nel pomeriggio dello stesso indomani, e rimase tutta la giornata a fumare.

Mentre, la mattina appresso, stava facendo colazione udì una vettura che si arrestava alla sua porta e subito dopo suonare il campanello. Pochi momenti appresso, Calton entrava nella sua stanza.

— Ebbene? Vi ho atteso con la pazienza di Giobbe, credendo che foste in campagna...

Brian si mise a ridere e Calton soggiunse:

— Non ho bisogno di dirvi con quanta ansietà aspetto le vostre rivelazioni, ma debbo prevenirvi che so già per metà il vostro segreto.

— Veramente? - e Fitzgerald lo fissò sorpreso. — In tal caso, non ho bisogno...

— Sì, sì - replicò Calton - ho detto: solo la metà....

— Quale?

— Ma! è assai difficile dirlo... Pure io vi dirò quello che so, e voi riempirete le lacune... Sono pronto ad ascoltarvi. Cominciate... No, un momento...

Si alzò, andò a chiudere la porta, poi, tornato a sedersi, continuò:

— Mamma Guttersnipe è morta l'altra notte.

— E' morta?

— Sicuro, e di una morte terribile. Ma avanti di morire mi mandò a cercare e mi disse:

— Che cosa?

— Che era la madre di Rosanna Moore.

— Lei!...

— E che Sal Rawlins è figlia di Rosanna.

— E il padre? - domandò Brian a bassa voce.

— Marco Frettby.

— Ah!

— Adesso che cosa avete da dirmi ancora?

— Niente.

— Niente! - ripetè Calton sorpreso. — Allora è ciò tutto quello che vi disse Rosanna Moore prima di morire?

— Appunto.

— Ebbene, perchè avete allora fatto tanti misteri?

— Me lo domandate? - esclamò Brian alzandosi. — Se lo avessi rivelato, è facile capire ciò che sarebbe toccato a Madge....

— Non lo capisco assolutamente - replicò l'avvocato. — Alludete forse alle relazioni di Frettby con Rosanna? Mio Dio! confesso che non è stato virtuoso da parte sua di essere l'amante di Frettby, ma, infine...

— Sua amante? - interruppe Brian alzando vivamente gli occhi. — Allora non sapete tutto...

— Che volete dire? Non è stata la sua amante?

— No, sua moglie.

Calton scattò in piedi, mandando un grido di sorpresa.

— Sua moglie?

Fitzgerald fece un gesto affermativo con la testa.

— Come? Ma mamma Guttersnipe non lo sapeva; essa credeva che Rosanna fosse la sua amante.

— Tenne segreto il suo matrimonio e siccome la moglie fuggì poco dopo con un altro, non lo ha rivelato mai.

— Ora capisco - disse lentamente l'avvocato. — Se Marco Frettby era legittimamente sposato con Rosanna, Madge è figlia illegittima...

— Sì, ed essa occupa il posto che appartiene a Sal Rawlins, o meglio a Sal Frettby.

— Povera ragazza! ma tutto ciò non spiega l'assassinio di Whyte.

— Ve lo spiegherò. Quando Rosanna lasciò suo marito, fuggì in Inghilterra con un giovane. Ben presto, stanca di lui, ritornò sulle scene, e divenne celebre sotto il nome di «Musette». A teatro conobbe Whyte, come ha scritto il vostro amico, e vissero insieme a Melburne, allo scopo di estorcere del denaro, molto denaro, a Marco Frettby. Dopo il loro arrivo, Rosanna lasciò a Whyte la cura di condurre a buon porto il loro affare; essa gli aveva consegnato il certificato del suo matrimonio ed egli lo portava indosso la notte nella quale fu assassinato.

— Allora Gorby era nel vero! - interruppe Calton. - L'uomo per il quale quelle carte avevano valore era l'assassino.

— Ne dubitate? E quest'uomo...

— Non Marco Frettby - esclamò l'avvocato - in nome del cielo, non Marco Frettby!

— Quando avete scoperto la cosa?

— Il giorno in cui per la prima volta siete venuto in prigione a trovarmi. Fino allora non avevo sospettato di nulla. Ma quando mi diceste che Whyte era stato assassinato per derubarlo di alcune carte importanti, che portava indosso, sapendo che cosa contenevano quelle carte e per chi erano importanti, ho indovinato immediatamente che Marco Frettby aveva assassinato Whyte per impadronirsene e conservare il segreto.

— Sì, è evidente; non vi è dubbio alcuno - disse l'avvocato con un sospiro. Ecco dunque perchè Frettby voleva che Madge sposasse Whyte; la sua mano era il prezzo del silenzio. Quando tornò sopra al dato consenso, Whyte lo minacciò di disonorarlo, è chiaro. Mi ricordo che egli uscì dalla casa di Santa Kilda in uno stato di grande agitazione, la sera stessa in cui egli fu ucciso. Frettby deve averlo seguito in città, deve essere salito nel «cab» con lui, e, dopo averlo cloroformizzato, deve aver tolto dalla tasca segreta il certificato del suo matrimonio ed esser poi fuggito.

Brian si alzò e si mise a camminare per la stanza, agitato.

— Adesso capite, non è vero? che inferno è stata la mia vita in questi ultimi mesi, sapendo chi aveva commesso il delitto... Eppure, sono stato obbligato a sedermi accanto a lui, a mangiare alla sua tavola, a parlare con lui... un assassino!.. è Madge! Gran Dio! quando penso che Madge è sua figlia!

A questo punto fu bussato alla porta, e mistress Sampson entrò con un telegramma. Lo porse a Brian, che ne stracciò la busta, dopo che la padrona di casa si fu ritirata, e gettandovi un'occhiata mandò un grido di spavento.

Calton si volse vivamente e, vedendo Brian cadere su di una poltrona, pallido come un lenzuolo, raccolse il telegramma che il giovane aveva lasciato cadere per terra, e lo lesse. Allora divenne ei pure pallido: alzò la mano, e con voce solenne disse:

— E' il giudizio di Dio!

XXVII.

Nemesi.

Qualunque azione buona o cattiva ha la sua ricompensa, o la sua punizione. Marco Frettby ne era la prova; perchè gli errori della sua giovinezza dovevano essere puniti nella sua vecchiaia.

Aveva peccato allegramente in quei tempi lontani, quando la coppa della vita era piena per lui di nettare fino all'orlo e nessuna spina si nascondeva sotto le rose nel suo cammino: ma Nemesi era spettatrice invisibile di tutte le sue azioni e ora veniva a farne giustizia.

Era trascorso tanto tempo da che aveva sposata Rosanna Moore, che era quasi persuaso che non fosse stato che un sogno, un bel sogno, con uno spiacevole risveglio. Quando Rosanna lo aveva lasciato, da prima era rimasto addolorato profondamente pel suo tradimento e pel suo abbandono, ma poi si era abituato, se ne era consolato dicendo che quella donna in fondo era indegna del suo amore, dell'amore di un onesto uomo, e quando aveva appresa la sua morte in un ospedale di Londra, il suo ricordo era del tutto cancellato nella sua mente. Riprese moglie e quella fu l'epoca più felice della sua vita; ma sua moglie morì e allora concentrò tutta la sua affezione in sua figlia, con la quale sperava di passare tranquillamente la fine dei suoi giorni.

Ciò però non poteva durare; rimase come fulminato quando Whyte giunse dall'Inghilterra, con la notizia che la sua prima moglie viveva ancora e che la figlia sua Madge era illegittima.

Piuttosto che accettare la cosa, Frettby avrebbe acconsentito a tutto e si sottomise da prima alle domande di Whyte ma le esigenze di questi divennero ben presto così esorbitanti, che finì per ribellarsi.

FERGUS W. HUME. (*Continua*).

†

Dopo lunga malattia spirava oggi alle ore 19 nel bacio del Signore

BENEDETTO SANTORINI

ex-capo d'arte allo S. T. T.
insignito della croce del merito con la corona.

I dolenti figli **Giuseppe, Eugenio** e **Maddalena mar. Rizzi** partecipano si dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo Domenica 8 corr. alle ore 14.

MUGGIA, 6 Gennaio 1911.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

Nicolò Sessnich

I. macchinista del Lloyd aust. i. r.

spirò dopo lunghe sofferenze questa mane alle ore 5.30, munito dei conforti religiosi.

Il dolente sottoscritto partecipa la triste notizia agli amici e conoscenti.

Per espresso desiderio del caro estinto la salma verrà trasportata direttamente al Camposanto Lunedì alle ore 10 ant., partendo dalla casa N. 2 di riva Pescatori.

TRIESTE, 7 Gennaio 1911.

GUGLIELMO KUCH.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Ringraziamento

La sottoscritta, commossa, ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria della sua amata estinta

FRANCESCA Ved. CREVATO-RINALDI

BUIE, 7 Gennaio 1911.

Famiglia CREVATO.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

GUADAGNO per donne ed uomini (dappertutto) lavoro casa propria. Scrivere «Resistenza» posta centrale Trieste. 8156 D

GARZONA sarta donna con paga cercasi. Torre bianca 8, terzo. 8184 D

GIOVANE circa 17 anni cercasi per deposito carbone. Indirizzo al Piccolo. 1312 D

GARZONE incollatrici cercansi. Stabilimento stiratura Via Foscolo 20. 8273 D

GARZONA sarta cercasi prontamente; accettansi signorine paganti. Via Giulia 4, porta 12. 1309 D

GARZONA con paga cercasi. Sartoria uomo San Nicolò 18. 8191 D

LAVORANTE orologiaio cercasi presso Simeone Fio, Pola, Riva del Mercato 1. 8292 D

LAVORANTE sarta donna brava e mezza lavorante cercansi. Via Scalinata 3, II. 1349 D

MEZZA lavorante stiratrice per colli cercasi prontamente. Scussa 3, Cavalieri. 1406 D

PIAZZISTA intelligente, abile, bella presenza, viene cercato. Presentarsi 2-3.30 lunedì. Rappresentanza macchine «Adler Piazza S. Giovanni 3. 8307 D

PIAZZISTA a provvigione, bene introdotto presso clientela osti e trattori cercasi per articolo facile smercio. Offerte, referenze «A. M. 911» Piccolo. 8318 D

PORTINAIO senza figli cercasi prontamente; richiedonsi ottime referenze. Salita Promontorio 2, scrittoio. 8314 D

PIAZZISTA per visitare clientela privata cercasi. Offerte sub «Affare lucroso 8261» Piccolo. 8261 D

PIAZZISTA cercasi da primaria ditta calzature. Offerte sub «Calzature 8262» al Piccolo. 8262 D

PIAZZISTA abile introdotto commestibili, latterie cercasi per articolo di forte consumo. Offerte sub «Volonteroso 1318» al Piccolo. 1318 D

PIAZZISTI cercansi prontamente ramo fotografia verso alta provvigione. Indirizzo Piccolo. 1296 D

PIAZZISTA cercasi dallo studio fotografico «Flora» a Pola. 11553 D

RAGAZZA quattordicenne, apprendista tipografia cercasi. Levi, Via Maiolica 10. 1360 D

RAGAZZO onesto, svelto, con bella calligrafia, verrebbe assunto prontamente quale praticante cursore per scrittoio. Offerte Piccolo sub «Cursore 1376». 1376 D

RAGAZZO quattordicenne, cercasi dallo Stabilimento musicale Giuseppe Verdi, S. Giovanni 18, presentarsi lunedì. 8266 D

RAGAZZINE apprendiste cercansi prontamente per fabbrica cappelli. Vidali, prolungazione via Molino grande, vicolo Castagnetto. Prima paga cor. 4. 8172 D

RAGAZZO negozio chincaglierie e giocattoli cercasi. Indirizzo Piccolo. 1399 D

RICAMATRICI cercansi. Via Giacinto Gallina N. 4, III. 8301 D

RAGAZZE cateniste e pulitrici e ragazze apprendiste cercansi, Fabbrica Oreficeria Pompilio, via Silvio Pellico N. 8. 1389 D

SARTA brava donna possibilmente sappia anche di bianco per lavorare in negozio cercasi. Piazza Ospitale 8, negozio. 8284 D

STENOGRAFA perfetta e dattilografa possibilmente con conoscenza tedesco trova pronto collocamento ottima ditta. Offerte «Stenografa 8188» Piccolo. 8188 D

SIGNORINA corrispondente tedesca che conosca l'italiano cercasi. Offerte con referenze e condizioni «Corrispondente 54» Piccolo. 8187 D

SIGNORINA dattilografa con conoscenza lingue cercasi. Offerte sub «Prontamente 1425» Piccolo. 1425 D

SIGNORINA pratica lavori scrittoio, esatta, buona calligrafia, che conosca bene italiano, tedesco, viene cercata da primaria ditta. Offerte con referenze sub «Capacità N. 1853» al Piccolo. 1041 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.

OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINO o bambina si prenderebbero a pensione. Indirizzo Piccolo. 1333 E

FAMIGLIA senza bambini prenderebbe creatura per somministrarle vitto. Via del Bosco 15, p.terra. 8223 E

CAMERA ammobiliata affittasi, volendo vitto. Gaspara Stampa 7, p.terra, sin. 12392 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, affitta signora vedova, corone 24. Luigi Ricci 5, terzo, porta 14. 8259 E

CAMERINO vuoto affittasi prontamente. Acquedotto 56, V. 8226 E

CAMERA ammobiliata, con pensione, una, due persone affittasi una corone 90, due 100, tutto compreso. Cologna 2, mezzan., destra. 8218 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Fabbri N. 10, terzo. 8225 E

CAMERINO vuoto, alto, chiaro entrata libera per 8 corone mensili affittasi. Via Maiolica 6, porta 24. 8185 E

CAMERETTA ammobiliata, ariosa, soleggiata affittasi presso piccola civile famiglia. Canova 13, porta 15. 8210 E

CAMERETTA elegantemente ammobiliata affittasi, eventualmente vitto. Via Santa Lucia 8, IV. 8220 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, vista strada, stufa, buon vitto affittasi prontamente. Via Nuova 27, IV. 1381 E

CAMERA bene ammobiliata con due letti in casa nuova affittasi presso coniugi soli. Maiolica 12, p. II. 1272 E

CAMERA ammobiliata, vitto, uno, eventualmente due letti affittasi prezzo mite. Valdirivo 19, III, destra. 1271 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Via Pier Luigi Palestrina 1, III. 1274 E

CAMERA ammobiliata, vicino stazione Meridionale affittasi. Belvedere 75, terzo, porta 14. 8240 E

CAMERINO affittasi. Via Ugo Foscolo 39, mezzanino. 1364 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Coroneo 28, primo piano. 1359 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi eventualmente buon vitto, modico prezzo. Molingrande 16, II, destra. 8181 E

CAMERA bene ammobiliata affittasi a unico subinquilino. Rossetti N. 31, p. II. 8166 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Conti N. 30, V piano. 1282 E

CAMERA affittasi presso piccola distinta famiglia, eventualmente vitto. Acquedotto 93, porta 9. 1276 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi cor. 12 a operaio, volendo vitto. Via Ferriera 17, porta 19. 8129 E

CAMERINO anche ammobiliato affittasi, prezzo mitissimo. Bachi 19, IV. 1302 E

CAMERA ingresso libero decentemente ammobiliata centro affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1299 E

CAMERA vuota, grande, con stufa affittasi prontamente, eventualmente comodo cucina, II piano, centro. Indirizzo Piccolo. 1410 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Piazza Leonardo Vinci 1, porta 11. 1407 E

STANZA grande bellissima affittasi due persone, volendo una persona, eventualmente vitto. Bonomo 865, porta 20. 1265 E

STANZA affitterebbe signora sola a distinto signore. Offerte «Stabile 1239» al Piccolo. 1239 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi presso distinti coniugi oppure una grande con due letti, stufa, scrittoio. Belvedere N. 18, II, porta 15. 8264 E

STANZA grande, con comodo cucina affittasi. Rivolgersi Via Cologna 13, II. 8271 E

STANZA stupenda, grande, vuota, poggiuolo, vista magnifica affittasi a pensionata. Indirizzo al Piccolo. 1385 E

STANZA ammobiliata affittano coniugi a signorina impiegata, vitto. Indirizzo Piccolo. 1382 E

STANZA grande, vuota, ingresso libero, primo per ufficio od altra azienda, ed una ammobiliata affittansi. Via Nuova 47. 8278 E

STANZA bene ammobiliata affittasi. Via Sanità 14, porta 11. 8212 E

STANZA bella, vuota, affittasi prontamente presso piccola famiglia. Via Belvedere 65, primo piano. 8251 E

STANZA bella, ammobiliata affittasi prontamente. Istituto 19, p. 9. 1366 E

STANZA ammobiliata, bellissima affittasi prontamente. Gatteri N. 13, porta 9. 1365 E

STANZA bene ammobiliata, buonissimo vitto affittasi prontamente. Madonna mare 3, III, destra. 1357 E

STANZA grande, ammobiliata, ingresso libero affittasi signore, stabile, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 1355 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente. Belvedere 12, terzo. 8235 E

STANZA elegantemente ammobiliata, con stufa, ingresso libero affittasi. Nicolò Machiavelli 12, porta 10. 8236 E

STANZA ammobiliata, bellissima affittasi buon vitto, corone 70, due signori 112. Madonna mare 6, II, sinistra. 1352 E

STANZA due letti affittasi presso piccola famiglia. Via Ferriera 29, I. 8228 E

STANZA vuota, ingresso libero affittasi uso scrittoio o lavoratorio. Via Olmo 4, primo. 8219 E

STANZA ammobiliata uno, due letti affittasi. Canova 11, I, destra. 8188 E

STANZA ben ammobiliata affittasi prontamente persona civile. Manzoni 22, II. 8202 E

STANZA ammobiliata affittasi solamente a distinto signore. Commerciale 14, I, sinistra. 8198 E

STANZA ammobiliata, volendo vitto affittasi. Istituto N. 5, I. 8224 E

STANZA ammobiliata sul davanti affittasi. Via Belvedere 33, II, porta 12. 8171 E

STANZETTA ammobiliata affittasi a uno o due signori. Via Lazzaretto vecchio 21, IV. 1331 E

STANZA ammobiliata uno, due letti, vitto affittasi prontamente. Crociferi 2, porta 6. 8159 E

STANZA vuota ingresso libero, uso scrittoio affittasi. Via Caserma 15, I, 6. 8161 E

STANZA ammobiliata, bella, grande 24 cor. affittasi presso signora tedesca, paraggi piazza Lipsia, eventualmente buon vitto. Indirizzo Piccolo. 1268 E

STANZA bene ammobiliata con stufa, eventualmente vitto affittasi prontamente. Madonnina 11, porta 2. 8178 E

STANZA bene arredata, parchettata affittasi prontamente. Solitario 14, I, sinistra. 8179 E

STANZA grande davanti, soleggiata, in compagnia a persona dabbene affittasi, miti pretese. Via S. Michele 17, porta 4. 8173 E

STANZA ammobiliata sul davanti affittasi prontamente. Farneto 43, II, 31. 8208 E

STANZA ingresso libero, ammobiliata, affittasi prontamente. San Michele 26, I, porta 7. 8298 E

STANZA con due letti affittasi. Campo S. Giacomo 2, porta 11. 8306 E

STANZA bellissima, magnifica vista affittasi, eventualmente vitto eccellente. Rivolgersi portinaio piazza Goldoni 8. 8311 E

STANZETTA ammobiliata affittasi. Via Tivarnella 3, porta 20 (piazza Stazione). 8313 E

STANZETTA ammobiliata, chiara, pulitissima, quietissima affittasi. San Nicolò 4, porta 6. 1414 E

STANZA splendida, sul davanti, chiara, 1 letto, eventualmente pensione, prontamente affittasi, famiglia tedesca. Acquedotto 89, porta 3. 1401 E

STANZA ammobiliata due letti cor. 34 mensili affittasi prontamente. Acquedotto 85, porta 11. 8283 E

STANZA bella ammobiliata, con stufa affittasi. Gatteri 48, porta 5. 1396 E

STANZA bene ammobiliata disobbligata affittasi. Chiozza 36, I, porta 4. 1392 E

STANZA elegante ammobiliata, stufa affittasi 1-2 signori. Sebastiano 4, II, piazza Grande. 1403 E

STANZA vuota affittasi. Chiozza 43, III, porta 11. 8297 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente, ingresso libero. Via Molino grande N. 20, I. 8296 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via S. Giovanni N. 7, scala II, porta 12. 8290 E

STANZETTA chiara, ariosa, con vitto, eventualmente anche senza vitto affittasi nei pressi Meridionale e Posta corone 70. Via Cecilia 12, III piano, sin. 8302 E

VITTO offresi a signori, eventualmente affittasi bellissima stanza, per due persone. Giotto 9, porta 1 (pressi Acquedotto). 1380 E

VITTO buono trovano due signori tedeschi presso famiglia tedesca. Indirizzo Piccolo. 1289 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI

RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA, camerino vuoto, con comodo cucina, cercansi presso signora sola. Offerte sub «Famiglia 1375» Piccolo. 1375 F

CAMERA bene ammobiliata, soleggiata se possibile ingresso libero, con buon vitto (internazionale) cercasi in centro da signore per il 15. Offerte «Condizione 8214» al Piccolo. 8214 F

CAMERA per febbraio, cercasi da macchinista marittimo, unico subinquilino, famiglia socievole, senza bambini o signora sola. Offerte con prezzo «Assente 8207» al Piccolo. 8207 F

STANZINO ammobiliato, con vitto e trattamento famigliare cercasi per giovane signore dalla metà gennaio, in città italiana di provincia. Scrivere a Revelant Vienna 18, Währingerstrasse 130. 13019 F

STANZA finemente ammobiliata, possibilmente ingresso libero, vicino Posta, Piazza Borsa cercasi. Offerte sub «N. I. 3» al Piccolo. 1367 F

STANZA ammobiliata, vitto, possibilmente ingresso libero cercasi centro presso distinta famiglia. Offerte «Ezio 1317» Piccolo. 1317 F

STANZA ammobiliata cerca signore presso distinta signora, unico subinquilino. Offerte «Possidente 8310» Piccolo. 8310 F

STANZA elegantemente ammobiliata cercasi in campagna o in villino, non troppo distante. Offerte con prezzo al Piccolo sub «Passeggiata 8304». 8304 F

VITTO cercasi da signore presso famiglia tedesca, vicinanza Piazza Giuseppina. Offerte «Pranzo 8268» Piccolo. 8268 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APERTURA nuovi corsi di lezioni separate oppure combinate (tutte materie) lingue italiana, tedesca, grammatica, conversazione, corrispondenza commerciale, contabilità, tenitura libri semplice, doppia, americana, dattilografia con dieci dita sotto dettatura. Frequentando lezione giornaliera esito garantito in un mese. Studio Cernè, via Nuova 32 (casa Butti) III piano. 1388 G

AUTORIZZATA scuola viennese, fondata nell'anno 1890, di disegno, taglio e confezione vestiti e biancheria, impartisce lezioni. Anna Novak, S. Lazzaro 14, terzo. 935 G

COSTRUTTORI edili preparansi esami pel prossimo marzo. Rivolgersi via S. Francesco 34, porta 3. 1248 G

COMPAGNA istruzione tedesco, quattro corone mensili, cercasi da due allieve ottava. Indirizzo Piccolo. 1421 G

ENGLISH lessons. Miss Peacock, via S. Nicolò 2, III. 11681 G

FRANCESE colto impartisce lezioni conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre 8162» Piccolo. 8162 G

INSEGNANTE per aritmetica, due ore settimanali cercasi. Offerte «Serali 1356» Piccolo. 1356 G

LEZIONI francese impartisce maestra diplomata, con ottimo successo. Offerte «Diplomata 8299» Piccolo. 8299 G

MAESTRA impartisce lezioni materie scolastiche, lingua, letteratura, ripetizione. Indirizzo Piccolo. 1284 G

MAESTRA tedesca per principiante cercasi. Indirizzo, prezzo «Volontà 7186» Piccolo. 8176 G

MACCHINISTI navali preparansi esami febbraio. Istruzione italiana, tedesca Capomacchinista. Sanità 16, terzo. 1279 G

MAESTRA diplomata francese, tedesco dà lezioni riunite 2 volte settimana, 4 corone mensili. Di più prepara esami, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1315 G

NELLA scuola superiore di Clementina Mrach, diplomata a Parigi comincia in breve un nuovo corso di taglio. Corsi di confezione, in cui si eseguisce qualunque lavoro alla perfezione, sempre aperti; lezioni particolari anche a domicilio. Metodo proprio, semplice, perfetto. Torre bianca 31, secondo, 12-2. 8272 G

PATTINAGGIO istruzione giornalmente, metodo facilissimo. Chiozza 7. Modugno 1049 G

SIGNORINA diplomata dal Conservatorio Tartini e dallo Stato con distinzione impartisce lezioni di pianoforte. Offerte «Conveniente 1283» Piccolo. 1283 G

SALA Tersicore! Oggi ore 3.30 esercizio danza, Chiozza 7. Pietro e Renato Modugno. 1048 G

SIGNORINA buona famiglia assolte scuole tedesche offresi per istruzione a bambini. Indirizzo al Piccolo. 1316 G

SALA Carducci 20. Oggi ore 4 alle 9 lezione riunita danza. Giulio Modugno. 1369 G

SIGNORINA dà lezioni riunite o singole di ricamo e merletti, al tombolo. Indirizzo al Piccolo. 1383 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BROCHE rotonda di brillanti smarrita Venerdì pomeriggio, tratto Carducci-Ponte della Fabbra, Giacinto Gallina-via delle Torri e Rossini; generosa mancia portandola Carducci 36, p. 8 1270 H

CANE pelame nero, macchia bianca al petto, risponde Tom, smarrito. Mancia portandolo Via Veltro 5, II. 1297 H

CAGNA bianco-caffè giovane rinvenuta. Osteria Blasina, Visole, prezzo Duino. 1306 H

LETTERA per estero smarrita; rinvenitore portandola indirizzo Piccolo riceverà 4 corone. 1428 H

ORECCHINO con pendente in brillanti smarrito giovedì sera; trattandosi carissima memoria, mancia generosissima portandolo indirizzo Piccolo. 1327 H

SCIARPA celeste seta smarrita via San Francesco-Barriera. Rinvenitore portarla indirizzo Piccolo, verso mancia. 1288 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTINO due stanze, cucina cercasi per febbraio. Offerte con prezzo sub «Tranquillità 8192» Piccolo. 8192 I

APPARTAMENTO 3 stanze, orto proprio o casetta cercasi agosto, cor. 650 circa. «Casetta città 8203» Piccolo. 8203 I

APPARTAMENTINO 2-3 stanze, camerino, cucina, comfort moderno cercasi per agosto da distinta signora sola. Offerte «Rita 8174» al Piccolo. 8174 I

APPARTAMENTO due camere cucina oppure due camere, camerino cucina cercasi per il 24 febbraio dalla piazza Grande alla piazza Giuseppina. Offerte «Appartamento 1231» Piccolo. 1231 I

APPARTAMENTO cinque stanze, bagni, accessori cercasi prontamente. Offerte «St.» al Piccolo. 8183 I

APPARTAMENTO due camere, cucina cercasi per febbraio paraggi Meridionale. Offerte con prezzo sub «3 persone 8248» Piccolo. 8248 I

APPARTAMENTO 7 camere, camerino, cucina, bagno, I-II piano, vicino piazza Goldoni, per 24 agosto cercasi. Offerte «Appartamento 1400» Piccolo. 1400 I

CAMERA, camerino, cucina cercansi per piccola famiglia. Offerte «Venezia 4141» Piccolo. 1291 I

STALLA per 2 cavalli, rimessa per 2 carrozze e cortile per tenere un carro lungo cercansi paraggi Cologna, Fabio Severo sino stazione Meridionale. Indirizzo al Piccolo. 1300 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO due stanze, cucina, acqua, gas affittasi prontamente. Destra chiesa Roiano 1. 1022 L

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina cor. 20 mensili affittasi. Via Tesa 139. 8206 L

APPARTAMENTO II piano, 3 stanze, camerino, dispensa, 800 corone annue compresa l'acqua, subaffittasi dal 1. febbraio 1911. Informazioni Rapicio 5, pt., presso Valle, dalle 2 alle 4 pom. 8197 L

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, bagno, comfort moderno affittasi prontamente. Piccardi 24, porta 7, visitare ore 10-1. 8216 L

APPARTAMENTO bellissimo con giardino in villino, 3 stanze, camerino, cucina, cantina, il tutto con gas ed acqua corone 960 annue da subaffittare dal 15 gennaio via Michelangelo Buonarroti N. 725, pianoterra. 1277 L

APPARTAMENTO 3 stanze, 2 camerini, cucina affittasi prontamente casa nuova. Via della Tesa 3, piano II. 1329 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina affittasi prontamente. Via Gaspare Gozzi 3. 8253 L

ATRIO al Largo di Riborgo N. 25 affittasi magazzino grande per corone 600, solamente deposito. 8189 L

APPARTAMENTO splendido 2 camere, cameretta, cucina, gas, posizione centrica affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1391 L

APPARTAMENTO splendido affittasi; vendonsi anche tutti i mobili ed accessori, affitto 900 corone, prezzo dell'arredamento 3600 corone. Da visitarsi ore 11-12 e 1-2. Piazza Giambattista Vico 9, p. 9. 8195 L

CAMERE (due), camerino, cucina, ripostiglio subaffittansi prontamente. Navali 10. 8211 L

GRAZ. Attenzione- Nel centro della città affittansi due grandi locali per negozio, belli e chiari, della grandezza di circa 90 e 40 metri quadrati, con annessi magazzini della grandezza di 40 e 30 metri quadrati. Rivolgersi al dott. Karl Purkert, Graz, Joaneumring 8. 74522 L

LOCALE vasto, elegante, con cesso, adatto per qualsiasi esercizio, affittasi prontamente. Belvedere 22. 8263 L

MAGAZZINO e scrittoio al Punto franco 2 affittansi. Offerte «A. Z. 8209» Piccolo. 8209 L

MAGAZZINO piccolo con scrittoio affittasi prontamente angolo Acquedotto. Via Bachi rivolgersi al N. 9. 1339 L

MAGAZZINI grandi e locali ad uso lavandaia o fabbrica saponi affittansi prontamente e per agosto. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore. Caffè Nuova York. 1418 L

MAGAZZINO affittasi prontamente via Miramar 19, prezzo corone 1260. Rivolgersi deposito birra via Sanità 15. 8125 L

MAGAZZINO d'angolo affittasi prontamente Via Acquedotto, lungo metri 28, largo 10, corone 4000. Informazioni presso primaria autorizzata agenzia Zannutel, S. Spiridione 10, telefono 1047. 8274 L

NEGOZIETTO unito piccolo lavoratorio con focolaio (gas) cesso affittasi. Indirizzo Piccolo. 1171 L

VILLA affittasi prontamente con 14 stanze, parte ammobiliate, giardino, adatta pensione, luogo di cura, Portorose. Acquedotto 4, Kremser. 8281 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARMADIONE, bollitore gas, stufa gas vendonsi. Molingrande 30, secondo sinistra. 1287 M

APPARATO fotografico per lastre e film, zittera, revolver finissimo, negative religiose, artistiche vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1362 M

APPARATO fotografico 9×12 tascabile, vendesi, metà costo; pattini usati con pallini acquistansi. Via Cecilia 14, dal portinaio. 1363 M

BICICLETTA da corsa vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 1408 M

BROUGHAM usato, parecchi carri e carretti da magazzino vendonsi prezzi convenienti. Molino vapore 6. 8205 M

BICICLETTA da viaggio «Peugeot» mozzo fisso vendesi corone 90. Via Farneto 44, interno. 8158 M

CANE Tasso, razza pura, età mesi 3, vendesi. Molin grande 28. 8279 M

CAMERA matrimoniale finissima, stile inglese, altra una persona, stanza pranzo, signorile con stipo cristalli, chiffonniers, Salcano; scrivania vendonsi; rara occasione. Canova 21, p.terra, destra. 8245 M

CAPPOTTI, vestiti, sacchettoni pelo uomo, cappotti, vestiti, traversoni, bluse, signora, stivali vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 8165 M

CANE caccia bianco spinone vendesi. Nabresina, portiere. 8182 M

CANARINI «Harz» razza nobile, cantori insuperabili, vendonsi. Farneto 50, III. 8317 M

CHITARRA spagnola cercasi. Offerte al Piccolo «Prontamente 8315». 8315 M

CAMERA matrimoniale noce, intagliata, altri cristalli, divano galleria, tavolo crociera, credenza vendonsi prezzi convenientissimi. Rossetti 15, porta 5. 1394 M

DISCHI «Pathé» vendonsi cor. 2.50, rara occasione. Nuova 8, portiere. 8196 M

CAMERA pranzo bellissima, tappeto turco 2 per 3 vendonsi prezzo conveniente, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 1384 M

DIVANO letto, materasso lana, sedie comuni, sgabelli, vendonsi; occasione. Guardia 11, secondo. 8241 M

DIVANO immensamente bello, nuovo, moderno, con specchio vendesi. Indirizzo Piccolo. 1347 M

ENCICLOPEDIA tedesca nuova e completa vendesi prezzo d'occasione. Offerte sub «Brokhaus 1292» Piccolo. 1292 M

FORNIMENTO elegante, per salotto, vendesi. Rivenditori esclusi. Chiozza 5, porta 7. 8257 M

FRANCOBOLLI da collezione in partite acquisto giornalmente ore 1-2 e 7-8 pom. di domenica 9-12 ant. Angolo piazza Barriera, via Raffineria N. 1, primo, destra. 8100 M

LETTINO bellissimo e grandiosa lampada a petrolio, vendonsi; occasione. Via Massimo d'Azeglio 5, porta 5. 1424 M

MACCHINA Singer cassetti, nuova vendesi metà prezzo. Barriera 8, primo. 8294 M

MACCHINA fotografica Krügenez Delta, 9 per 12 vendesi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 1405 M

MACCHINA fotografica 8 per 10½, valore 180 corone, scambierebbesi con bicicletta. Offerte «Nuova 8316» al Piccolo. 8316 M

MACCHINA da cucire buonissima vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 1275 M

MOBILI magnifici ed arredamento completo tre stanze, cucina tutto quasi nuovo vendonsi. Da visitare 1-2 pom. Piazza Giambattista Vico 9, porta 9. 8194 M

MACCHINA fotografica con accessori, nuova e perfetta a mantice, 13×18 vendesi o scambierebbesi con grammofono in buono stato e perfetto. Chiozza 33, portinaio. 8175 M

MOBILI quasi nuovi, vendonsi causa trasloco; esclusi rivenditori. Rivolgersi Via Giulia 13, quarto, destra. 8243 M

MACCHINA Singer vendesi corone 20. Via Arcata N. 6. 8233 M

MOBILI, vestiti vendonsi entro oggi, domani, causa partenza. Acque 18, terzo. 1370 M

MACCHINA Singer, buonissimo stato vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1386 M

PIANOFORTE perfetto stato vendesi prezzo occasione. Molin grande 18, secondo. 1413 M

PIANO coda buonissimo vendesi 90 corone. Via del Bosco 40, III. 1419 M

PIANINO noce, usato cercasi. Offerte sub «Pianino 1321» Piccolo. Escluse offerte negozianti. 1321 M

PATTINI donna con pallini quasi nuovi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1345 M

SACCHETTI, bluse neri, loden uomo vendonsi. Giulia 54 porta 4. 8199 M

SCANSIE, banco, tabella vendonsi per botteghino frutta. Gatteri 48. 8157 M

STANZA matrimoniale bellissima, stile moderno, legno mogano vende falegname. Pondares 19. 1280 M

STANZA da letto completa vendesi causa immediata partenza. Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 1415 M

SPLENDIDO cane caccia lusso «Gordonsetter» vendesi prezzo irrisorio. Madonnina 13 III, 12. 1422 M

STANZA matrimoniale artistica, altra opaca, credenza, tavola, diversi mobili vendonsi, rara occasione. Solitario 4. 8312 M

STANZA da letto, intarsiata, prezzo occasione. Via della Pietà 13, falegname. 8287 M

TAPPETO turco, finissimo, metri circa 4½ per 5½, vendesi. Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 1303 M

VESTITI signora splendidi nuovissimi, vendonsi privatamente, prezzi occasione. Indirizzo Piccolo. 1341 M

WAFFENROCK tenente fanteria, vendesi, buon prezzo. Ireneo 6, porta 9. 8303 M

10.000 pali per viti vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1314 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CUCINA popolare incasso 150 giornaliere, splendido inventario vendesi prontamente. Petronio, Caffè Olimpo. 8277 N

CAPITALISTA cercasi, anche quale socio, possibilmente tecnico edile per iniziare nuovo sistema di costruzioni di case ed impalcature, che diede altrove già ottimi risultati. Sistema brevettato e premiato della maggior convenienza. Offerte indicando nome e professione «Sistema» Piccolo. 1340 N

CAFFE' popolare avviatissimo vendesi per corone 600 causa partenza. Indirizzo Piccolo. 1348 N

CAFFE' popolare avviato, buona posizione vendesi causa nuovo impiego proprio mestiere. Liquoreria Castaldi 2. 1290 N

CHI cerca prima, seconda ipoteca, scriva offerte dettagliate «Mediatore 1373» Piccolo. 1373 N

DEPOSITO vini in Acquedotto, benissimo avviato, con buona clientela cederebbesi causa malattia a condizioni vantaggiosissime. Offerte «Ottimo affare 1338» al Piccolo. 1338 N

DECRETO di trattoria appaltasi prontamente corone 60 mensili. Rosa, Caffè Goldoni. 1325 N

DENARO a mutuo a condizioni vantaggiosissime e tali sinora non concesse da altri Istituti e Stabilimenti bancari, senza alcuna spesa iniziale, offresi verso prenotazione emolumento o pensioni, senza garanti, pagabili a morte o da 1 a 40 anni, a i. e r. ufficiali, impiegati, sottoimpiegati, inservienti, pensionati e vedove godenti pensioni dello Stato Comune e di Istituti da 2000 a 30.000 corone. Mutui in vigore presso altri Istituti vengono saldati ricevendo con la stessa quota cessionabile il mutuante un importo doppio, triplo. ed anche maggiore vengono emesse polizze vita fino il raggiunto 70.o anno d'età, e a persone le quali furono respinte dalle Compagnie d'assicurazioni si procurano polizze vita. Primo autorizzato Istituto concessionato dalla i. r. Luogotenenza, via Nuova 19, primo. 11030 N

GARANTI (due) possidenti verso buona retribuzione cercansi per mille corone. Offerte «Sicurezza 8288» Piccolo. 8288 N

LATTERIA pasticceria, molti generi, guadagno 7 corone giornaliere affitto 12 cor. vendesi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 1298 N

HOTEL Restaurant antica rinomanza sito Rovigno affittasi prontamente a persona d'arte disponente cauzione. Indirizzo Piccolo. 1397 N

MUTUI buonissime condizioni accordansi ad impiegati, professionisti. Informazioni gratuite a voce, in iscritto dà il Consorzio d'anticipazione prestiti della Prima Società generale degl'impiegati. Via Squero nuovo 7. 1346 N

MUTUI con, senza garanti, intavolazioni accordansi. Via Sebastiano 1, terzo. 8289 N

NEGOZIO commestibili avviatissimo vendesi a buone condizioni causa partenza. Rosa e Jurza, Caffè Goldoni. 1326 N

PISTORIA centrica posizione, avviatissima vendesi, eventualmente affittasi; buon affare. Rosa e Jurza, Caffè Goldoni. 1323 N

PANETTERIA-latteria vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 1343 N

POSSIDENTE industriante cerca 4000 corone prontamente con garanti oppure intavolazione, buon interesse; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 1307 N

SOCIO con corone 6000 cercasi per azienda avviatissima. Offerte «Commercio 1911» Piccolo. 1286 N

SOCIO capitale 10.000, per deposito cauzionale impresa, lucrosissima, Esposizione Roma, cercasi. Offerte «Quadrifolium 1354» fermo posta Roma. 1354 N

TRATTORIA centralissima affittasi prontamente corone 60 mensili, inventario corone 700. Petronio, Caffè Olimpo. 8275 N

TRATTORIA centrica posizione vendesi corone 3000, consumo vino 45 ettolitri mensili. Petronio, Caffè Olimpo. 8276 N

TRATTORIA primaria vendesi prezzo mitissimo; altre affittansi a buone condizioni. Rosa e Jurza, caffè Goldoni. 1322 N

13.000 cor. in primo luogo cercansi al 6% Esclusi mediatori. Offerte «13.000» Piccolo. 8167 N

4000, 35.000, 15.000 corone disponibili prima ipoteca stabili città. Offerte Gaspero Weis, Caffè Nuova York. 1371 N

40.000, 35.000, 15.000 corone disponibili prima. Offerte «Privato 8170» Piccolo. 8170 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA e campagna vendonsi a Barcola prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 1150 O

CASA nuova rendita corone 13.000 vendesi prezzo corone 132.000, saldo cassa 30.000. Rosa, Caffè Goldoni. 1324 O

CASA signorile nuova comfort, rende 11.000 vendesi cor. 123.000. Offerte «Centro 8200» Piccolo. 8200 O

STABILE nuovissimo vendesi saldo prezzo cor. 16.000, anche permute piccolo fondo Acquedotto 4. Kremser. 8282 O

VILLA vendesi Barcola; altra affittasi. Rivolgersi S. Nicolò 13, p. 9. 12393 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ASTUCCI per confetti ed altri generi, confezionansi. Madonnina 17, pt. 8260 P

ABBISOGNATE di mobili nuovi? La migliore occasione che vi offro è quella di convincervi, visitando i miei magazzini senza obbligo d'acquisto. A. Palma, Carducci 20. 8270 P

BAMBOLE s'aggiustano. Negozio chincaglie, giocattoli via Stadion 13. Cadel 8059 P

BURRO da tè, prima qualità, giornalmente fresco, cor. 2.90 il chilog. Landes-Molkerei-Verband di Stryj. 11773 P

COL freddo, nutritevi bene, mangiando lasagne «Monopol». Attenti alla marca! Trovansi solo nei negozi migliori. 8081 P

CASTELLO Moccò, Borst: Moscato e Refosco dolce. Prezzi mitissimi. 8244 P

DISCHI novità, banda r.r. Carabinieri Regina contado, altre canzonette. «Emporio» Zanetti, Cavana 4. 1402 P

MACCHINE da calze corone 125 contanti corone 155 ratealmente. Acquistasi merce confezionata. Macchine per maglierie. Urli, Via Rossetti 51, I. 8215 P

NOVITA' mondiale meravigliosa! Fiori artificiali profumati da non poter distinguerli dai naturali. Unicamente Corso «N. 39». Sono pure ora arrivate le tanto attese scatolette giapponesi, profumate a centesimi. 8293 P

PASTIGLIE pettorali Minerva, calmano la tosse più ostinata, nell'influenza, catarro bronchiale, raucedine ecc. Farmacia Piazza S. Francesco. 11655 P

VINO istriano 80 centesimi, oltre 10 litri prezzo ridotto. Spaccio vini Tiziano 8201 P

VETTURE con gomme o senza, uno, due cavalli noleggiansi. Indirizzo Piccolo. 1313 P

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

DIANA. Je comprends que vous êtes malade. Je souffre avec vous. J'éspère vous revoir bientôt en bonne santé. 1244 R

GENITORI coscienziosi possono provvedere ai propri figli qualunque dote con piccola spesa. Scrivere sub «Provvedimento moderno» al Piccolo. 8031 R

UN saluto caro alla mia bambina adorata se non mi sarà dato porgerlo personalmente. Tanti, ardentissimi all'angioletto mio. Ninuci. 8269 R

MARIA mia sola, mia dolce illusione. Vi dicano gli occhi miei quanto siete loro cara e all'anima seducente... Apparitemi oggi mentre io Vi sogno sempre! V. 1423 R

RAGAZZA ventiquattrenne, seria, brava massaia, vorrebbe conoscere persona di cuore, anche di 60 anni, scopo matrimonio, non anonime. Scrivere posta Barriera «Carla 24». 8256 R

TINA. Possibilmente scrivi quando. Attendo come parlato. Sabato, domenica altrimenti lunedì ore 4. 1395 R

DOLLY. Sarò molto contento di vederti domani (domenica) alle 6 lassù. 8300 R

DOTTORE in legge, ventottenne, contrarrebbe matrimonio con signorina cattolica, di buona e molto ricca famiglia. Offerte sub «Discretion» posta centrale. 1417 R

CONTRACCAMBIO auguri Capodanno Prelevi lettera posta centrale «R. A. 16» verso scontrino. 8309 R

UCCIA t'amo. Vedi come soffro! 1427 R

TOSCA. Non leggesti collettivo del 5? Scrivi tosto, saprai importanti cose. Infiniti tuo sempre R. 8320 R

ACQUA dolce. Quei b... che furono fuoco e consacrarono fusione nostre anime rimarranno indimenticabili, facendomi vivere dell'ebbrezza provata. Impressionato antecedenti desidero esito, sconfortato privo tue. Stringoti inebbriato d'amore. 8319 R

ESPERIA. Saluti, tante cose infinite. 8239 R

FRANCESCO. E' tua inserzione venerdì? Sempre tuo N. 1426 R

GIALLO. Con te sempre come nel sogno, che penetra in ogni vena che si tramuta nel più dolce sentimento e palpita e vive e solleva l'anima anelante in un bene consolatore. 8321 R

ARISTEO quanto prima grande festa dei due consoli. 60 R

NON crederci maligne! Sperando!? Haggi. 60 R

SIGNORE israelita quarantacinquenne cercasi per signorina con 16 mila. Offerte «Mariage» posta centrale, verso scontrino. Anonime respingonsi. 8213 R

AFRICA. Non ti vedo dalla vigilia! Incessantemente penso a te, mia vita, mio tutto. Salutami Ercole. Ardenti, infiniti. 6238 R

DUE giovani distinte signorine, desiderano conoscenza con signori scopo matrimonio Gentili offerte «Calliope» posta restante Stadion, verso scontrino. 1334 R

MESSAGGERO. Una settimana di broncio dopo miei auguri! E' pentimento, dopo tante assiduità, o è una prova... per me? Milano. 8180 R

ALCOOLISMO. Consigli gratuiti per guarire bevitori alla «Lega del bene», via Chiozza 6, ogni lunedì e giovedì dalle 3 alle 4 pom. 1420 R

DONNA di cuore per darle vitto creatura cercasi. Indirizzo Piccolo. 1393 R

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emersitz, Farneto 78, villino proprio. 1378 R

TEATRINO di società a nolo cercasi. Indirizzo Piccolo. 1294 R

CAGNETTO bello 2 mesi regalasi buona famiglia. Offerte «Fortuna 1411» Piccolo 1411 R